Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

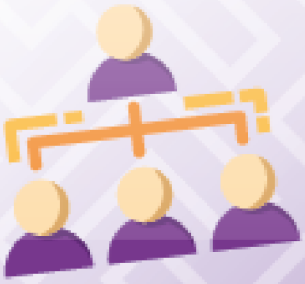
FILOTTRANO "BELTRAMI"

ANIC80700X

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FILOTTRANO "BELTRAMI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***18/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***11030*** *del* ***22/11/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***19/12/2025*** *con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Aspetti generali
12 Priorità desunte dal RAV
14 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
16 Piano di miglioramento
24 Principali elementi di innovazione
57 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

70 Aspetti generali
73 Traguardi attesi in uscita
76 Insegnamenti e quadri orario
79 Curricolo di Istituto
182 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
192 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
204 Moduli di orientamento formativo
217 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
257 Attività previste in relazione al PNSD
261 Valutazione degli apprendimenti
271 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

279 Aspetti generali
282 Modello organizzativo
292 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
297 Reti e Convenzioni attivate
311 Piano di formazione del personale docente
322 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:
La realta' socio-economica filottranese risulta variegata nelle sue ramificate connotazioni sociali, economiche, educative e civiche. La percentuale di alunni di origine straniera presenti nella scuola è inferiore rispetto al dato nazionale, tuttavia per i pochi alunni presenti la scuola cerca di adottare strategie capaci di promuovere una cultura dell'inclusione con riferimento al Protocollo di Accoglienza. E' presente la specifica Funzione Strumentale che coordina gli interventi anche a sostegno degli alunni e delle famiglie di origine straniera.
Vincoli:
Seppur limitata, la presenza di alunni di origine straniera con una scarsa conoscenza della lingua italiana, necessiterebbe di attenzioni per quanto riguarda la didattica proposta ma, non essendo presente un mediatore culturale o una figura esperta in L2, si deve attingere a risorse interne all'istituto, con conseguenti difficoltà organizzative. Il numero degli studenti con bisogni educativi speciali è in significativo aumento.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'economia del paese si basa sul settore agricolo e prevalentemente sulla piccola e media industria, con particolare riferimento al settore dell'abbigliamento. In particolare, il "Made in Filottrano" è rappresentato da produzioni locali di aziende leader e dalla collaborazione e produzione per conto di grandi firme della moda italiana. Alcune tra queste aziende/societa' locali contribuiscono con generose donazioni volte ad arricchire l'offerta formativa dell'Istituto. Il territorio presenta molteplici strutture pubbliche e private a carattere sportivo, ricreativo e culturale: biblioteca, scuola di musica, cinema/teatro, centro di aggregazione giovanile, stadio, palazzetto dello sport, palestre, campi da tennis. Vi operano anche numerose associazioni culturali, sportive, religiose e di volontariato molto frequentate dai ragazzi, che arricchiscono la loro formazione.
Vincoli:
Attuare una piena sinergia tra la famiglia, la scuola, l'Amministrazione comunale, l'ASUR ed i Servizi Territoriali è complicato, vista l'oggettiva difficoltà di lavorare in rete o di reperire risorse, specialmente di fronte a necessità sempre più variegate (trasporti, tempi lunghi per le valutazioni diagnostiche, educatori per la comunicazione, esperti L2...). I raccordi con le realtà sociali e produttive del territorio vanno migliorati nella sistematicità e nella condivisione degli obiettivi formativi. Il background socio economico, specialmente alla secondaria, risulta medio-basso.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Grazie ai finanziamenti del PNRR l'Istituto ha potuto realizzare interventi di innovazione digitale quali ad esempio la realizzazione di "classi 4.0", ambienti di apprendimento flessibili e tecnologicamente avanzati, dotati di arredi modulari e dispositivi digitali individuali. Inoltre, sono state installate in tutte le classi digital board di nuova generazione, che stanno contribuendo a migliorare la didattica interattiva e a favorire metodologie innovative e inclusive. Questi investimenti hanno rafforzato la qualità degli ambienti di apprendimento e reso possibile un utilizzo più efficace delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana. Parallelamente, è stata installata la rete in fibra ottica, che ha potenziato in modo significativo la connettività di quasi tutti i plessi, garantendo una maggiore stabilità e velocità della connessione.
Vincoli:
La dotazione tecnologica destinata alla segreteria e ai laboratori di informatica attualmente in uso risulta obsoleta, sia dal punto di vista hardware sia rispetto ai requisiti dei software gestionali e didattici più aggiornati. La loro sostituzione si rende necessaria per garantire efficienza nelle attività amministrative, sicurezza dei dati e continuità nell'erogazione delle attività laboratoriali rivolte agli studenti.
Risorse professionali

Opportunità:
La quota di docenti in possesso di titoli ulteriori rispetto a quelli richiesti per l'insegnamento risulta superiore ai livelli di riferimento. Il personale docente partecipa con continuità a iniziative di formazione promosse da Università, USR Marche e altri Enti accreditati, garantendo un costante aggiornamento professionale. L'istituto dispone di figure con specifiche competenze nell'ambito dell'inclusione, affiancate da educatori professionali per l'autonomia, messi a disposizione dal Comune tramite Cooperativa. Sono inoltre presenti figure di sistema che seguono percorsi di formazione continua a supporto dell'organizzazione scolastica e dell'innovazione didattica. Una parte dei docenti ha frequentato percorsi mirati all'acquisizione di competenze linguistiche, sia nell'insegnamento dell'Italiano L2, sia tramite corsi di certificazione della lingua inglese, conseguendo livelli B1 e B2 permettendo così di iniziare con alcune classi attività sperimentali in piattaforme eTwinning.
Vincoli:
La presenza di un cospicuo numero di insegnanti a tempo determinato, non sempre permette la continuità didattica. Le certificazioni linguistiche risultano poco presenti nella specifica formazione dei docenti, ciò non consente una didattica basata sulle CLIL e sull' 'eTwinning'.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

FILOTTRANO "BELTRAMI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ANIC80700X
Indirizzo	VIA M.L. KING 1 FILOTTRANO 60024 FILOTTRANO
Telefono	0717221431
Email	ANIC80700X@istruzione.it
Pec	anic80700x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolafilottrano.edu.it

Plessi

FILOTTRANO - "IL GABBIANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA80703V
Indirizzo	VIA MONTORO NUOVO, 1 MONTORO 60024 FILOTTRANO

FILOTTRANO - "PETER PAN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA80704X
Indirizzo	VIA CANTALUPO, 2 FILOTTRANO 60024 FILOTTRANO

Edifici	• Via Cantalupo 2 - 60024 FILOTTRANO AN

FILOTTRANO - "ARCOBALENO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA807051
Indirizzo	VIA IMBRECCIATA, 39 FILOTTRANO 60024 FILOTTRANO
Edifici	• Via Imbrecciata 39 - 60024 FILOTTRANO AN

IL GRILLO PARLANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA807062
Indirizzo	VIA ITALIA, 10 FILOTTRANO 60024 FILOTTRANO

GERMANO SASSAROLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE807012
Indirizzo	VIA PIRANDELLO,1 FILOTTRANO 60024 FILOTTRANO
Edifici	• Via Luigi Pirandello 1-3-5 - 60024 FILOTTRANO AN
Numero Classi	20
Totale Alunni	349

FILOTTRANO "BELTRAMI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	ANMM807011
Indirizzo	VIA M.L. KING 1 FILOTTRANO 60024 FILOTTRANO
Edifici	• Via MARTIN LUTHER KING 1-3-5 - 60024 FILOTTRANO AN
Numero Classi	12
Totale Alunni	256

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	163
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	199

Approfondimento

L'Istituzione scolastica dispone di risorse strutturali e infrastrutturali, grazie ai finanziamenti del PNRR - Missione 4.0-Istruzione, è in grado di sostenere l'innovazione didattica e l'integrazione delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento. Tutte le aule sono dotate di Digital Board, che consentono l'utilizzo di contenuti multimediali, ambienti collaborativi e strumenti per la didattica interattiva e inclusiva. La scuola è inoltre fornita di dispositivi digitali individuali, quali iPad e computer, utilizzabili sia in modalità laboratoriale sia per attività di classe, favorendo lo sviluppo delle competenze digitali e trasversali degli studenti. Completano il quadro i laboratori informatici, attrezzati con postazioni tecnologicamente avanzate e connessione stabile, che supportano attività di coding, ricerca, progettazione e approfondimento disciplinare, garantendo un accesso equo e diffuso alle opportunità offerte dall'innovazione tecnologica.

Risorse professionali

Docenti	97
Personale ATA	24

Aspetti generali

Per rendere fattiva tutta l'attività istituzionale e progettuale, l'Istituto si è dotato di una governance a responsabilità diffusa che coinvolge, a vario titolo e livelli di responsabilità, i docenti, il personale ATA e i rappresentanti dei genitori: Consiglio di Istituto, Giunta esecutiva, Collegio Docenti, collaboratori del D.S., Referenti dei plessi, Funzioni Strumentali, Segretari/Coordinatori di classe, Dipartimenti disciplinari, Responsabili dei progetti.

Coerentemente con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e dal Rapporto di autovalutazione (RAV), gli indirizzi dati dal Dirigente Scolastico in merito alle attività della scuola e alle scelte di amministrazione e di gestione (ai sensi della legge 107/2015, comma 14 punto 4) rivolgono la proposta formativa dell'Istituto a specifiche priorità e traguardi che risultano essere identitari del nostro Piano triennale dell'Offerta Formativa e fondamentali nella formazione degli alunni.

La missione della scuola è quella di formare cittadini responsabili e attivi anche attraverso lo sviluppo e potenziamento negli alunni delle loro competenze di base. Gli obiettivi prioritari che la scuola si pone sono:

- Sviluppo e potenziamento delle competenze di base di italiano, matematica e inglese;

- Personalizzazione dei percorsi di apprendimento;

- Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche e di imparare a imparare.

Particolare attenzione viene riservata ai processi di apprendimento messi in atto dagli alunni al fine di accompagnarli e guidarli nella elaborazione di un efficace metodo di studio.

SCELTE GENERALI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

· Coinvolgere tutte le componenti scolastiche nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese;

· Sviluppare il dialogo e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;

· Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunitaÃÄ, alla scuola;

· Procedere collegialmente alla revisione del curricolo, alla definizione degli obiettivi di apprendimento, dei criteri di valutazione e degli strumenti e dei tempi di verifica;

· Utilizzare strumenti per il monitoraggio e la verifica dei processi di apprendimento, anche

attraverso la realizzazione di compiti autentici.

· Sostenere e valorizzare il lavoro del nucleo per l'autovalutazione, del team per l'innovazione, delle Funzioni Strumentali e dei referenti di progetto necessari all'attuazione del PTOF;

· Prevedere la costituzione in continuità con gli anni precedenti di gruppi di lavori disciplinari ed interdisciplinari che nell'ambito dei propri compiti curino oltre alla progettazione disciplinare anche la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

· Operare per assicurare una efficace continuità verticale dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento del curricolo attraverso gruppi di docenti che realizzano iniziative di raccordo tra i diversi ordini;

· Consolidare la collaborazione con il territorio: reti di scuole, accordi con Enti Locali, Associazioni Università, ecc.

· Promuovere la cultura organizzativa, la trasparenza, l'efficienza dei processi.

· Favorire il raggiungimento degli obiettivi strategici alla realizzazione dell'offerta formativa anche attraverso attività di ampliamento sia in orario curricolare che extracurricolare, incluse uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, partecipazione a concorsi e gare sportive, manifestazioni, ecc.

· Partecipare a progetti operativi finalizzati all'acquisizione di finanziamenti per la realizzazione di specifiche azioni volte ad implementare la didattica, le dotazioni strumentali, strutturali ed infrastrutturali dell'Istituto.

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE, SOCIALIZZAZIONE E CONDIVISIONE TRA SCUOLA, FAMIGLIE E TERRITORIO

· Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e anche come strumento di comunicazione tra la scuola e le famiglie;

· Implementare l'uso del registro elettronico come strumento di comunicazione tra la scuola e le famiglie;

· Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

· Potenziare il sistema di monitoraggio e di valutazione dei servizi e delle attività della Scuola;

· Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

· Favorire forme di coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi promossi dalla Scuola.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico, della transizione digitale, dell'inclusione, della Future Literacy, del Service Learning, sulla gestione amministrativo-contabile, sull'utilizzo di applicativi e piattaforme come ad esempio PASSWEB nella prospettiva della formazione permanente e continua, sia del personale docente che del personale ATA;

· Sulla base dei bisogni formativi rilevati e in modo complementare rispetto alle proposte elaborate dalla Rete di Ambito, organizzare attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento;

· Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione, la consapevolezza della responsabilità di ciascuno, l'adozione di procedure e comportamenti virtuosi finalizzati alla prevenzione dei rischi;

· Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy e nell'utilizzo delle piattaforme informatiche da parte del personale e degli alunni.

· Promuovere la consapevolezza del personale sulle opportunità e i rischi legati all'utilizzo della Intelligenza Artificiale.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

- Migliorare i risultati scolastici degli alunni collocati nelle fasce di livello più basse. - Potenziare i livelli di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce medio-alte.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

-Sviluppo e potenziamento delle competenze di base di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Consolidare e migliorare i punteggi delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese per mantenere risultati adeguati, in linea con le Indicazioni Nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche e di imparare a imparare.

Traguardo

-Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono il livello "avanzato" in queste due competenze nella Certificazione delle competenze al termine della Quinta Primaria e Terza Secondaria. -Incrementare il numero di bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia che dimostrano di avere acquisito competenze nelle relazioni e nell'autonomia.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Transizione digitale: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'impiego di piattaforme didattiche, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media in generale, al potenziamento delle discipline STEM anche attraverso le azioni realizzate con il PNRR - Strategia Scuola 4.0 - sviluppo di una progettazione didattica basata su metodologie didattico-pedagogiche innovative adeguate ai nuovi ambienti di apprendimento (es. flipped classroom, debate, project based learning e compiti di realtà, ecc.);
- Potenziamento delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e rischi legati ai cambiamenti climatici, valorizzazione dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Transizione ecologica e culturale/RiGenerazione Scuola; riconoscimento dell'importanza della crescita economica, del lavoro e dell'utilizzo responsabile delle risorse finanziarie;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, alla sicurezza in tutti gli ambiti: sul luogo di lavoro/ambienti di apprendimento, relativamente alle emergenze climatiche, all'educazione stradale, all'utilizzo della rete internet, a qualsiasi forma di dipendenza;

  Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, della didattica

collaborativa favorendo un uso flessibile degli spazi, del tutoraggio attivo tra pari, della didattica orientativa inscritta nel curricolo; orientamento attraverso attività finalizzate alla conoscenza di sé e alla scoperta delle proprie personali inclinazioni da parte degli alunni. Tali attività potranno essere realizzate anche con la collaborazione di esperti, enti del terzo settore e la partecipazioni ad accordi di rete quali ad esempio la rete di scuole marchigiane promossa dall'USR per le Marche Alfabetizzare al Futuro che ha come obiettivo la diffusione della Futures Literacy;

- Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, del bullismo e cyberbullismo;
- Inclusione scolastica, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, delle associazioni di settore.
- Percorsi curricolari e extra-curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico- didattiche;
- Internazionalizzazione attraverso lo sviluppo di progetti presenti nella piattaforma europea eTwinning;
- Sperimentazione di flessibilità organizzativa e didattica anche attraverso forme di metodologie didattiche volte al recupero/consolidamento/potenziamento a classi aperte per gruppi di alunni di livello omogeneo;
- Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE

Predisporre e somministrare prove comuni per classi parallele per italiano, matematica e inglese per tutte le classi della Scuola secondaria e per le classi seconde e quinte della Scuola primaria.
Utilizzare griglie di valutazione condivise, confrontare i risultati delle classi parallele, discutere e agire sulle criticità riscontrate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

-Sviluppo e potenziamento delle competenze di base di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Consolidare e migliorare i punteggi delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese per mantenere risultati adeguati, in linea con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere e consolidare tra i docenti la prassi di prove comuni per classi parallele

per italiano, matematica e inglese per tutte le classi della Scuola secondaria e per le classi seconde e quinte della Scuola primaria.

Monitorare i risultati e rilevare le aree di criticita' riscontrate su cui improntare attivita' di potenziamento.

Attività prevista nel percorso: Analisi delle Prove Standardizzate

Descrizione dell'attività	Promuovere e consolidare tra i docenti la prassi di prove comuni per classi parallele per italiano, matematica e inglese per tutte le classi della Scuola Secondaria e per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria. Monitorare i risultati e rilevare le aree di criticità riscontrate su cui improntare attività di potenziamento.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Funzione Strumentale per la Ricerca/Azione Nucleo Interno di Valutazione
Risultati attesi	A livello di istituto viene incrementata la progettazione, l'uso e la condivisione di prove per classi parallele su modello Invalsi.

I docenti usano un sistema di valutazione condiviso per rendere più omogenea ed oggettiva la valutazione assegnando lo stesso punteggio agli items predisposti.

I docenti prevedono azioni di miglioramento in riferimento alle aree di criticità riscontrate.

Percorso n° 2: RISULTATI SCOLASTICI

Per le classi seconde della Scuola Secondaria e le quarte e le quinte della Scuola Primaria prevedere l'organizzazione di attività didattiche in modalità a classi aperte, con gruppi flessibili e interventi mirati al recupero e al potenziamento delle competenze di base nelle aree linguistico espressive, scientifico matematiche e delle lingue straniere, comprendendo quindi anche le discipline storico geografiche e scientifiche, al fine di migliorare i risultati scolastici e favorire il successo formativo.

Per le classi terze della Scuola Secondaria attuare interventi di recupero e potenziamento in situazione di classe prevedendo un periodo di sospensione delle attività ordinarie per consentire interventi mirati al consolidamento delle competenze e al miglioramento dei risultati scolastici.

Per le classi prime della Scuola Secondaria attuare interventi di recupero in itinere, integrati nella normale attività didattica, al fine di sostenere tempestivamente gli apprendimenti e favorire il raggiungimento delle competenze di base.

Promuovere metodologie cooperative e laboratoriali, integrate da strumenti di monitoraggio condivisi, per stimolare motivazione, inclusione e sviluppo di competenze trasversali negli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

- Migliorare i risultati scolastici degli alunni collocati nelle fasce di livello più basse. - Potenziare i livelli di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce medio-alte.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Attuare forme di flessibilita' didattico-organizzativa attraverso l'articolazione di gruppi di apprendimento omogeneo a classi aperte.

Ambiente di apprendimento

Utilizzare metodologie didattiche innovative ispirate alla didattica universale, UDL (Universal Design For Learning) al fine di sviluppare il potenziale apprenditivo di ciascuno studente.

Attività prevista nel percorso: Personalizzazione dei percorsi di apprendimento

Descrizione dell'attività	Attuare forme di flessibilità didattico-organizzativa attraverso l'articolazione di gruppi di apprendimento omogeneo a classi aperte. Utilizzare metodologie didattiche innovative ispirate alla didattica universale, UDL (Universal Design For Learning) al fine di sviluppare il potenziale apprenditivo di ciascuno studente.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Funzione Strumentale per la Ricerca/Azione Nucleo Interno di Valutazione (NIV)
Risultati attesi	I docenti promuovono approcci pratici e sperimentali, valorizzando spazi e strumenti dedicati per rendere l'apprendimento più coinvolgente e concreto. Valorizzazione delle attitudini e delle passioni degli studenti, con la finalità di favorire l'inclusione e la responsabilizzazione nel processo di apprendimento. Aumento della motivazione, dell'autostima, della creatività e dell'interesse per le discipline, attraverso la sperimentazione di

ambienti di apprendimento diversificati.

Si colmano lacune nelle competenze di base e si valorizzano le eccellenze, favorendo pari opportunità di successo formativo.

I docenti progettano e pianificano, in modalità condivisa, le attività da svolgere.

Percorso n° 3: COMPETENZE CHIAVE

Ideazione e progettazione multidisciplinare di compiti autentici (per classi parallele).

Utilizzo delle rubriche di osservazione dell'autonomia predisposte per tutte le discipline e per tutte le classi della Secondaria e per le classi terze, quarte e quinte della Primaria.
Osservazioni sistematiche nella scuola dell'Infanzia, attraverso griglie condivise, finalizzate a monitorare l'autonomia, le competenze di imparare a imparare e la cittadinanza.
Applicazione di modalità didattiche e valutative innovative (condivisione di buone pratiche già sperimentate tra docenti).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche e di imparare a

imparare.

Traguardo

-Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono il livello "avanzato" in queste due competenze nella Certificazione delle competenze al termine della Quinta Primaria e Terza Secondaria. -Incrementare il numero di bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia che dimostrano di avere acquisito competenze nelle relazioni e nell'autonomia.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Osservare l'autonomia dello studente in situazioni nuove e sfidanti.

Ambiente di apprendimento

Progettare e strutturare un setting d'aula efficace per favorire un apprendimento significativo atto a supportare una didattica laboratoriale e inclusiva.

Attività prevista nel percorso: Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche e di imparare a imparare

Descrizione dell'attività	Osservare l'autonomia dello studente in situazioni nuove e sfidanti.

	Progettare e strutturare un setting d'aula efficace per favorire un apprendimento significativo atto a supportare una didattica laboratoriale e inclusiva.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Funzione Strumentale Ricerca/Azione Nucleo Interno di Valutazione (NIV)
Risultati attesi	Favorire processi di autonomia negli studenti in contesti non noti (situazioni sfidanti, aperte, generative). Incrementare la progettazione, l'uso e la condivisione tra i docenti, di prove autentiche interdisciplinari per classi parallele, griglie per le osservazioni sistematiche, modelli per le autobiografie cognitive per promuovere e monitorare lo sviluppo delle competenze trasversali degli alunni. Migliorare il clima relazionale e sociale nel contesto classe e sviluppare l'empatia e lo spirito collaborativo. Migliorare la capacità di autovalutazione. Promuovere una didattica di tipo laboratoriale utilizzando strumenti e spazi dedicati.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto adotta un modello organizzativo innovativo e unitario centrato sul Curricolo di Istituto Verticale , riconosciuto come l'elemento strategico che garantisce un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, superando la frammentazione disciplinare e tra i diversi ordini di scuola.

Questo modello persegue l'innovazione in quanto:

· Il Curricolo Verticale funge da ponte strutturale tra le Indicazioni Nazionali e la programmazione annuale dei docenti, assicurando che ogni azione didattica, indipendentemente dalla materia o dall'ordine di scuola, sia orientata al conseguimento di obiettivi comuni e progressivi.

· La progettazione previsionale dei docenti non è un atto isolato, ma si sviluppa a partire dal Curricolo, consentendo l'individuazione di esperienze di apprendimento efficaci e strategie didattiche idonee. Tale flessibilità è favorita da specifici momenti di coordinamento:

- Scuola Secondaria: Gruppi di lavoro di area (umanistica, scientifica, linguistica).

- Scuola Primaria: Programmazioni settimanali per classi parallele o ambiti disciplinari.

- Scuola dell'Infanzia: Programmazioni mensili e incontri periodici aggiuntivi.

· Questi momenti di condivisione sono cruciali per la concertazione degli obiettivi , la condivisione di proposte metodologico-didattiche e l'organizzazione di prove di verifica comuni , comprese quelle in relazione alle prove INVALSI. L'innovazione si concretizza soprattutto nella progettazione dei "compiti di realtà" , strumenti essenziali per rilevare e certificare le competenze trasversali acquisite dagli alunni.

· L'Istituto investe strategicamente nel Progetto Continuità per accompagnare il bambino lungo tutto il suo percorso di crescita, collegando organicamente i diversi ordini di scuola e rendendo il passaggio tra un grado e l'altro un'esperienza serena e consapevole.

Il successo formativo è perseguito attraverso una scelta consapevole e condivisa di strategie didattiche plurali e mirate , che vanno oltre la didattica trasmissiva tradizionale per abbracciare

metodologie attive e partecipative.

L'innovazione metodologica si basa su:

· Metodologie Attive e Laboratoriali: L'Istituto adotta sistematicamente pratiche come l' Apprendimento Cooperativo , il Problem-Based Learning (PBL) , la Flipped Classroom , il Debate e i Progetti Pluridisciplinari . Queste metodologie, potenziate dalla transizione digitale (vedi punto 4), favoriscono lo sviluppo del pensiero critico e delle competenze sociali .

· Didattica Flessibile e Inclusiva: Vengono implementati interventi individualizzati e/o personalizzati , attività di sostegno, recupero o sviluppo, e l'organizzazione di gruppi per compito e/o livello, anche attraverso la sperimentazione di flessibilità organizzativa e didattica a classi aperte. Questo risponde all'obiettivo strategico di Inclusione scolastica e di contrasto alla dispersione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

· Potenziamento Linguistico e CLIL: Viene data particolare enfasi al potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, inglese e francese) attraverso l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL) nei dipartimenti disciplinari. Questa scelta è supportata dall'obiettivo di Internazionalizzazione (progetti eTwinning).

· Transizione Digitale e STEM: L'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze digitali (pensiero computazionale, uso critico dei media) e il potenziamento delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). L'innovazione in questo ambito è strategica, utilizzando piattaforme didattiche e ambienti di apprendimento rinnovati anche grazie alle azioni del PNRR - Strategia Scuola 4.0 .

· Educazione Civica e Orientamento: L'offerta formativa è arricchita da obiettivi identitari quali lo Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza Attiva e Democratica (legalità, sostenibilità ambientale, transizione ecologica e culturale) e l' Orientamento precoce. La didattica orientativa è inscritta nel curricolo e potenziata da metodologie come il tutoraggio attivo tra pari e la collaborazione con enti esterni come previsto dall'adesione alla Rete "Alfabetizzare al Futuro" finalizzata alla diffusione della Futures Literacy e promossa dall'USR per le Marche. L'Istituto ha attivato il progetto dal titolo Direzione Futuro che prevede lo svolgimento di quattro moduli - Laboratori di Futuro per l'orientamento relativamente alle annualità 2025/2026 - 2026/2027 nell'ambito del PN Scuola e Competenze 21-27 che si svolgono in orario extracurricolare.

· Cura del Benessere: Le attività curricolari ed extracurricolari includono il potenziamento delle discipline motorie , lo sviluppo di stili di vita sani e la prevenzione/contrasto di bullismo e cyberbullismo , ponendo al centro la sicurezza (in tutti gli ambiti) e il benessere integrale dell'alunno.

Attraverso la sinergia tra un modello organizzativo coerente e una didattica incentrata sulla competenza e l'innovazione metodologica, l'Istituto si posiziona come una comunità educante in grado di offrire una formazione completa, inclusiva e proiettata verso le sfide del futuro.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola adotta un modello organizzativo interno strutturato secondo quelle che sono le esigenze dei diversi plessi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

L'Organigramma così strutturato consente una suddivisione dei ruoli tali da garantire un costante dialogo con i propri stakeholder.

Le fonti di finanziamento per le attività innovative provengono, dagli avvisi PN 21-27 e dai fondi PNRR a cui la scuola ha aderito, dalla realtà produttiva del territorio.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'azione educativa passa attraverso la scelta di **metodi condivisi** e di una didattica **attiva, inclusiva e centrata sulle competenze** . Le pratiche che vengono proposte cercano di rispondere efficacemente alle diverse esigenze di apprendimento degli alunni.

1. Metodologie Attive e Laboratoriali

Si adotta un repertorio di strategie didattiche flessibili e orientate all'azione, in rapporto agli obiettivi specifici da perseguire:

· Apprendimento Cooperativo (Cooperative Learning) e lavori di gruppo .

· Attività laboratoriali (potenziamento dei laboratori scolastici).

· Ricerca Azione .

· Progetti pluridisciplinari e progetti extracurricolari per l'arricchimento formativo.

· Utilizzo strategico di uscite, visite didattiche e fruizione di spettacoli teatrali/cinematografici.

· Attività sportive come strumento educativo.

· Integrazione della lezione frontale (ove strategica) con metodologie attive.

2. Personalizzazione e Inclusione Strategica

La didattica è focalizzata sulla gestione della complessità della classe e sul successo formativo di tutti attraverso la personalizzazione:

· Interventi individualizzati e/o personalizzati (PDP, PEI, DSA, BES).

· Attività di sostegno, di recupero o di sviluppo organizzate in gruppi per compito e/o livello , consentendo la flessibilità dei raggruppamenti in base alle necessità e alla valorizzazione delle eccellenze.

3. Competenza e Valutazione Autentica

L'aspetto più innovativo della valutazione e della didattica è la progettazione dei "compiti di realtà" .

· Questa strategia didattica e valutativa consente di rilevare le competenze trasversali realmente acquisite dagli alunni, legando il sapere al saper fare e al contesto reale, in linea con le moderne indicazioni europee sulla didattica per competenze.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione UDL

L'USR Marche, in collaborazione con l'Università degli Studi di Macerata e di Urbino, propone percorsi formativi rivolti ai docenti di sostegno e curricolari della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per la promozione della cultura dell'inclusione:

- didattica universale e personalizzazione degli apprendimenti;

- promozione di ambienti di apprendimento equi e partecipativi;

- inclusione socio-relazionali, costruzione di comunità educanti, attenzione al benessere scolastico e prevenzione del disagio;

- lavoro collegiale e corresponsabilità educativa.

FORMAZIONE CONTINUA PER LO SVILUPPO PROFESSIONAòE DELLE FIGURE DI SISTEMA

Percorso iniziale del primo ciclo triennale della formazione continua in attuazione dell'articolo 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59.

La formazione è rivolta ai docenti con incarichi di collaborazione e supporto del sistema organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica nell'anno scolastico 2023/2024.

Il percorso formativo ha la durata di 30 ore sia per i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria che per i docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Formazione per rete ALFABETIZZARE AL FUTURO

L'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche ha realizzato, nell'ambito del Piano Nazionale Formazione Docenti 2022/2023, un percorso formativo incentrato sulla Didattica orientativa attraverso il pensiero anticipante, rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo grado della regione che ha coinvolto 89 docenti referenti, individuati dai propri Dirigenti scolastici e numerosi docenti aderenti. Tale percorso, caratterizzato da approcci innovativi quali la Futures Literacy, e progettato e condotto in collaborazione con Skopía Anticipation Services, società specializzata negli Studi di Futuro e nell'Anticipazione, nata, nel 2015, come start up innovativa dell'Università di Trento, si è concluso con il Convegno "Alfabetizzare al Futuro": nell'occasione

sono stati condivisi gli interessanti risultati del percorso di formazione e le proposte di intervento, nella prospettiva di un consolidamento delle esperienze maturate e dei futuri sviluppi del progetto.

Finalità:

- formazione continua dei docenti sulla Futures Literacy;

- accompagnamento dei docenti (attraverso la co-progettazione) alla realizzazione dei Laboratori di futuro in classe nelle scuole secondarie di primo grado;

- sperimentazione e ricerca;

- disseminazione dei risultati.

PROMUOVERE SALUTE CON LE LIFE SKILLS

Le Scuole che Promuovono Salute (SPS) si basano sull' Approccio Globale alla Salute e sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia. Adottare un approccio Globale e sistemico alla promozione della salute permette al sistema scolastico di raggiungere i propri obiettivi, migliorando il livello di istruzione e quello di salute.

Vantaggi della scuola che promuove salute:

• Studenti più sani

• Migliore rendimento scolastico

• Migliore soddisfazione nel lavoro

• Migliore accudimento degli studenti

• Miglior clima scolastico

• Azioni più efficienti ed efficaci

• Offerta formativa e di materiali didattici gratuiti per la promozione della salute

PROGRAMMA P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione)

Il Programma P.I.P.P.I., riconosciuto come LEPS (Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali) dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con le Regioni e gestito dal Gruppo Scientifico dell'Università di Padova (LabRIEF), mira a innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie vulnerabili, con l'obiettivo di ridurre il rischio di maltrattamento e l'eventuale istituzionalizzazione, ed offrire risposte coerenti e integrate ai bisogni dei minori (0–17 anni) e delle loro famiglie.

Si articola in un modello teorico-metodologico sistemico e multidisciplinare, che coinvolge famiglia, servizi sociali, sanitari, educativi, scuole e rete territoriale prevedendo un approccio partecipato e co-progettato tra operatori, famiglia e minori.

Gli obiettivi specifici del dispositivo sono: • Costruire coerenza educativa tra i microsistemi di vita del bambino (famiglia, scuola, contesto sociale), promuovendo una rete inter-professionale e inter-istituzionale tra scuole, servizi educativi, servizi sociali e sanitari. • Rafforzare la mission dei servizi educativi e scolastici, consolidando l'identità professionale del personale docente attraverso una maggiore conoscenza di elementi riguardanti la tutela dell'infanzia, la prevenzione della trascuratezza, le pratiche inclusive e il sostegno alle famiglie vulnerabili. • Promuovere la partecipazione attiva degli insegnanti all'interno dell'Equipe Multidisciplinare (EM) nelle fasi di valutazione, progettazione, attuazione e monitoraggio dei percorsi personalizzati di cura e protezione. • Favorire la formazione continua degli insegnanti coinvolti nel Programma P.I.P.P.I., e di eventuali altri docenti delle Istituzioni scolastiche aderenti alla Rete di Scopo. • Valorizzare la voce degli insegnanti come fonte imprescindibile di osservazioni sui bisogni, sulle risorse e sulle competenze dei bambini e delle loro famiglie. • Incrementare il riconoscimento reciproco e la collaborazione strutturata tra insegnanti e professionisti dei servizi sociali, socio-sanitari ed educativi, rafforzando la cultura della corresponsabilità. • Codificare e stabilizzare procedure condivise per il lavoro inter-istituzionale, al fine di rendere durature le buone prassi e facilitare una governance efficace del sistema territoriale di tutela e sostegno. Nello specifico, nell'ambito della collaborazione tra le istituzioni scolastiche aderenti, si prevedono le seguenti azioni : partecipazione degli insegnanti che comporranno le EEMM agli incontri dell'équipe multidisciplinare del bambino coinvolto nel Programma, che verranno concordati nel corso dell'anno scolastico; partecipazione degli insegnanti e dei professionisti dei servizi direttamente coinvolti nel Programma (ed eventualmente altri interessati alle tematiche affrontate) ad un percorso formativo gratuito, proposto e realizzato a cura del personale specificatamente formato dell'ASP Ambito 9 di Jesi; possibilità di partecipazione degli insegnanti a convegni finalizzati a valorizzare il Programma, in coerenza con Il Quaderno di P.I.P.P.I.: Teorie, metodo e strumenti del Programma di Intervento per la Prevenzione

dell'Istituzionalizzazione – LEPS Prevenzione dell'allontanamento familiare ; possibilità di partecipazione degli insegnanti alla formazione promossa dall'Università di Padova nell'apposita piattaforma dedicata alla formazione degli operatori del Leps P.I.P.P.I. possibilità di partecipazione degli insegnanti alla formazione online sulla prevenzione e gestione del bullismo e del cyberbullismo, promossa dall'ASP, intitolata "Bullismo e Cyberbullismo: dalla prevenzione al contrasto per una scuola senza prepotenze".

SERVICE LEARNING

La formazione in Service Learning (Apprendimento al Servizio) è un approccio pedagogico che integra l'apprendimento scolastico con il servizio alla comunità, mettendo gli studenti al centro di progetti che rispondono a bisogni reali del territorio per sviluppare competenze disciplinari, sociali e di cittadinanza attiva. I docenti e formatori imparano a progettare percorsi dove conoscenza teorica e azione pratica si fondono, guidando gli studenti attraverso fasi di analisi, pianificazione, esecuzione e riflessione critica, creando un legame significativo tra scuola e territorio e promuovendo responsabilità civica e senso di appartenenza.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze è un processo fondamentale nel contesto educativo, volto non solo a misurare il successo formativo degli studenti ma anche a orientare e migliorare l'efficacia dell'insegnamento. Questo processo si articola in una serie di pratiche che coinvolgono strumenti diversi e necessitano di un'integrazione sinergica tra l'analisi interna condotta dalle istituzioni scolastiche e i dati provenienti da rilevazioni standardizzate esterne.

Strumenti per la valutazione degli apprendimenti

Secondo i documenti collegati al PTOF nella sezione "Valutazione" del sito della scuola, la valutazione nel primo ciclo comprende più strumenti diversificati secondo l'ordine di scuola.

- Verifiche scritte, orali e pratiche, somministrate in corso e a conclusione di specifici moduli o unità disciplinari, per rilevare acquisizioni disciplinari specifiche;
- Rubriche di valutazione disciplinari e comportamentali, utili per rendere trasparenti i criteri

di giudizio e per consentire confronti coerenti tra classi e docenti;

· Schede di osservazione sistematica nei casi in cui si vogliano monitorare aspetti comportamentali e processi di apprendimento non misurabili con prove tradizionali;

· Compiti autentici o prove di realtà che richiedono all'alunno di utilizzare conoscenze e abilità in contesti applicativi

La scuola adatta tali strumenti alle diverse fasce di età (infanzia, primaria, secondaria di I grado), integrando modalità di osservazione, prove strutturate, relazioni e valutazioni descrittive coerenti con il PTOF e con le indicazioni nazionali presenti negli allegati del documento di istituto.

Autovalutazione degli studenti

L'autovalutazione è promossa attraverso strumenti e pratiche che incoraggiano l'alunno a riflettere sul proprio percorso di apprendimento, riconoscere punti di forza e criticità e orientare il proprio impegno:

· Schede di autovalutazione personali, in cui gli studenti descrivono il proprio livello di padronanza rispetto a criteri esplicitati;

· Autobiografie cognitive e pratiche riflessive guidate dagli insegnanti, che stimolano la capacità di metacognizione sulle strategie adottate.

Integrazione tra valutazione interna e rilevazioni esterne

La valutazione interna

La valutazione interna, realizzata dagli insegnanti e dai consigli di classe/di interclasse non si limita e non si riduce alle misurazioni quantitative nelle prove di verifica individuale, bensì si riconduce ad una pluralità di criteri di valutazione:

· preminenza delle competenze sulle conoscenze;

· raggiungimento degli obiettivi minimi relativi alle attività disciplinari attuate;

· presenza nell'alunno di processi di riflessione, di consapevolezza e di autovalutazione sul proprio apprendimento;

· superamento di carenze o lacune, tale da evidenziare un progresso nella propria

formazione;

· comportamento di lavoro (rispetto delle consegne, esecuzione metodica dei compiti a casa, sistematicità nell'applicazione, cura dei materiali didattici);

· contributo personale alla pianificazione e alla realizzazione delle fasi di un progetto trasversale.

La valutazione esterna

Una funzione chiave della pianificazione e della valutazione scolastica è integrare i risultati della valutazione interna con quelli delle rilevazioni esterne per migliorare qualità e efficacia dell'azione educativa. Ciò avviene attraverso:

· Analisi congiunta dei dati – i risultati delle prove INVALSI vengono confrontati con i dati delle verifiche interne e delle rubriche di competenza.

· Aggiornamento delle rubriche di valutazione e degli strumenti interni , per garantire che le prove scolastiche siano coerenti con i livelli attesi a livello nazionale.

· Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV) e Piano di Miglioramento , strumenti che emergono dal processo di integrazione interna / esterna e che guidano le scelte didattiche e organizzative della scuola.

· Coinvolgimento delle famiglie e degli studenti nella comprensione dei risultati e degli obiettivi di apprendimento, tramite incontri di restituzione dei risultati delle prove e delle rubriche di valutazione.

L'Istituto intende consolidare e rafforzare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate negli ultimi anni, orientando le proprie strategie su obiettivi specifici e mirati, in linea con le priorità nazionali ed europee per l'istruzione. Un obiettivo strategico prioritario sarà il mantenimento e il miglioramento dei risultati ottenuti nelle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese, attraverso una progettazione mirata e un monitoraggio costante delle competenze degli studenti. L'Istituto ha raggiunto livelli positivi in riferimento ai risultati scolastici e alla distribuzione degli alunni nelle varie fasce di voto in uscita dalla classe terza di Scuola Secondaria. Al fine di supportare le situazioni di fragilità che comunque si registrano all'interno delle classi, saranno messi in atto interventi didattici mirati a colmare eventuali lacune anche attraverso strategie didattiche innovative e forme di flessibilità organizzativo-didattica come le classi aperte per gruppi di livello omogeneo che permettano di rispondere alle diverse esigenze

educative in modo più efficace e personalizzato.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il compito della scuola oggi, non è solo quello di trasmettere dei contenuti disciplinari e nozionistici, ma anche quello di progettare e concretizzare un'azione formativa che sia realmente rivolta agli alunni, valorizzando e promuovendo al meglio il peculiare potenziale creativo di ogni singolo allievo. La nostra scuola si sta impegnando a promuovere aspetti e abilità come la flessibilità, l'innovazione e il rinnovamento per sollecitare e sostenere l'individualità e l'unicità di ogni persona creando occasioni costanti di crescita e di apprendimento continuo di fronte a situazioni nuove.
Gli studenti diventano realmente i protagonisti del processo di insegnamento e apprendimento poichè sono loro, e non solo l'insegnante, ad assumere un ruolo centrale, grazie anche alla promozione di attività didattiche che consentano un approccio creativo. L'utilizzo delle nuove tecnologie favorisce le attività laboratoriali utili a promuovere una didattica di tipo collaborativo e inclusivo, che guida lo studente attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze che implicano tempi e modi diversi per ogni alunno.
La fluidità dei processi comunicativi innescati anche dall'uso delle tecnologie si scontra con ambienti fisici non più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione, e impone un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi.
A questo proposito la nostra scuola ha adottato il documento "Strategia scuola 4.0" per favorire il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola". Condizioni indispensabili, queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Alfabetizzare al futuro

L'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche ha realizzato, nell'ambito del Piano Nazionale Formazione Docenti 2022/2023, un percorso formativo incentrato sulla Didattica orientativa attraverso il pensiero anticipante, rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo grado della regione che ha coinvolto 89 docenti referenti, individuati dai propri Dirigenti scolastici e numerosi docenti aderenti. Tale percorso, caratterizzato da approcci innovativi quali la Futures Literacy, e progettato e condotto in collaborazione con Skopía Anticipation Services, società specializzata negli Studi di Futuro e nell'Anticipazione, nata, nel 2015, come start up innovativa dell'Università di Trento, si è concluso con il Convegno "Alfabetizzare al Futuro": nell'occasione sono stati condivisi gli interessanti risultati del percorso di formazione e le proposte di intervento, nella prospettiva di un consolidamento delle esperienze maturate e dei futuri sviluppi del progetto.

Finalità:

- formazione continua dei docenti sulla Futures Literacy;

- accompagnamento dei docenti (attraverso la co-progettazione) alla realizzazione dei Laboratori di futuro in classe nelle scuole secondarie di primo grado;

- sperimentazione e ricerca;

- disseminazione dei risultati.

Progetto POR Marche - Reti territoriali per l'Orientamento

Al termine della azione si vuole osservare una riduzione della dispersione scolastica ed alle ripetenze dovute alla scelta errata del corso di studi ed una soddisfazione maggiore da parte degli studenti e genitori verso l' orientamento. Questo dato sarà misurabile dal RAV, dai consigli di classe e dallo sportello CIC. L' equipe di coordinamento prevista del progetto dovrà, in base a quanto emerso durante le riunioni preparatorie del bando consolidarsi come organo fisso di coordinamento, confronto e coprogettazione degli interventi, resa eventualmente permeabile ad altri Istituti delle aree limitrofe. Il sistema di comunicazione manterrà il "sito prenotazioni " e la divulgazione delle attività sulla social community marchigiana. La rete dei seminari per genitori, almeno per la parte che riguarda università, ITS ed organizzazioni datoriali verrà mantenuta anche dopo il termine del finanziamento.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Il Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri nasce dalle esigenze di: pianificare le modalità di accoglienza e l'inserimento scolastico delle alunne e degli alunni stranieri; facilitare la partecipazione delle loro famiglie al percorso scolastico dei figli; fornire un insieme di linee teoriche e operative, condivise sul piano ideologico ed educativo, al fine di favorire l'integrazione e il successo formativo. Il Protocollo Accoglienza, elaborato dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione, è uno strumento con cui il nostro Istituto Comprensivo attua i principi formativi e le finalità espresse dal PTOF, coerentemente con la legislazione vigente. È un documento condiviso, acquisito attraverso la delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, che può essere integrato e rivisto secondo le esigenze e le risorse della scuola. Il Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri persegue le seguenti finalità:

- definire all'interno dell'Istituto pratiche di accoglienza condivise (di carattere amministrativo/burocratico, comunicativo/relazionale e educativo/didattico), i ruoli, le funzioni, gli strumenti e le risorse a disposizione;

- agevolare l'inserimento degli alunni di nazionalità non italiana nel sistema scolastico e sociale;

- creare all'interno dell'Istituto un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni, costruendo un contesto favorevole per il riconoscimento reciproco dell'identità;

- fornire sostegno e supporto agli alunni stranieri nella fase di adattamento in modo da renderne possibile l'inserimento nel nuovo contesto;

- facilitare i docenti nel loro quotidiano lavoro tracciando delle linee guida e offrendo strumenti di lavoro;

- creare una relazione proficua tra l'Istituto e le famiglie degli alunni con cittadinanza non italiana;

- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il Protocollo si occupa di vari aspetti: dall'iscrizione all'Istituto dell'alunno straniero agli aspetti più complessi che riguardano la sfera educativo-didattica. Nello specifico il Protocollo d'Accoglienza si articola in tre aree d'intervento:

- Area Amministrativa riguardante: l'iscrizione e i criteri di assegnazione della classe;

- Area Comunicativo-relazionale relativa a: la prima accoglienza o conoscenza e l'inserimento;

- Area Educativo-didattica corrispondente a: la predisposizione del PDI/PDP per l'alunno straniero, la valutazione, l'esame di Stato, l'insegnamento dell'italiano L2 e l'educazione interculturale.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Gamification
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Il Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica si configura come un insieme strutturato di azioni finalizzate a promuovere il benessere, la partecipazione attiva e il senso di appartenenza di tutte le componenti della scuola. Attraverso iniziative condivise, momenti di confronto collegiale, attività laboratoriali e progettualità mirate, il percorso sostiene la costruzione di un ambiente educativo inclusivo, aperto al dialogo e orientato alla collaborazione. Esso favorisce il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti, delle competenze professionali e delle diverse identità culturali presenti nella comunità, contribuendo al rafforzamento della coesione interna, alla promozione di relazioni positive e alla crescita dell'istituzione scolastica come luogo di sviluppo umano, sociale e professionale.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagogista
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Maker Education
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Giochi matematici del Mediterraneo

L'istituto partecipa ai Giochi matematici del Mediterraneo, un concorso annuale rivolto agli studenti delle scuole primarie (classi 3ª, 4ª e 5ª) e secondarie di primo grado organizzato dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica (AIPM) "Alfredo Guido". L'obiettivo principale è stimolare l'interesse per la matematica, offrendo un'opportunità di confronto competitivo su problemi logico-matematici, e valorizzare le eccellenze in questo ambito.

Certificazione Trinity

Attraverso il potenziamento delle competenze in lingua inglese, il progetto intende valorizzare le eccellenze ed incoraggiare lo sviluppo di abilità reali e necessarie nel mondo di oggi. Il percorso di formazione e la certificazione finale intendono valutare ciò che è importante in modo autentico, innovativo e personale, valorizzando ciò che il candidato dimostra di saper fare.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Nel Piano di Miglioramento, l'Istituto per migliorare i risultati scolastici degli alunni collocati nelle fasce di livello più basse e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce medio-alte, ha previsto un'organizzazione delle attività didattiche in modalità a classi aperte, con gruppi flessibili e interventi mirati al recupero e al potenziamento di Italiano, Matematica e Lingue straniere, per favorire il raggiungimento delle competenze di base e il miglioramento dei risultati scolastici.

Nella progettazione e nella pianificazione delle attività verranno valorizzate le attitudini e le passioni degli studenti, con la finalità di favorire l'inclusione e la responsabilizzazione nel processo di apprendimento. Gli alunni sperimenteranno ambienti di apprendimento diversificato volti a favorire la motivazione, l'autostima, la creatività e l'interesse per le discipline.

Si colmano lacune nelle competenze di base e si valorizzano le eccellenze, favorendo pari opportunità di successo formativo.

Obiettivi:

- Attuare forme di flessibilità didattico-organizzativa attraverso l'articolazione di gruppi di apprendimento omogeneo a classi aperte;

- utilizzare metodologie didattiche innovative ispirate alla didattica universale, UDL (Universal Design For Learning) al fine di sviluppare il potenziale apprenditivo di ciascuno studente.

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Didattica laboratoriale
· Gamification
· Educazione tra pari (Peer education)
· Problem solving
· Narrazione (Storytelling)
· Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Fin dalla scuola dell'Infanzia l'Istituto pone una speciale attenzione allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali, in particolare promuove lo sviluppo dell'autonomia dello studente anche in situazioni nuove e sfidanti. A tale scopo si progetta e si struttura un setting d'aula efficace utile a favorire un apprendimento significativo supportato da una didattica laboratoriale e inclusiva. Gli alunni vengono guidati a sviluppare capacità di gestione personale e di problem solving in contesti nuovi e complessi, affrontando situazioni aperte e stimolanti. Si progettano prove autentiche interdisciplinari per classi parallele, accompagnata da strumenti comuni (griglie di osservazione, modelli di autobiografia cognitiva) che favoriscono il monitoraggio e la crescita delle competenze trasversali.

Risultati attesi:

- miglioramento delle relazioni sociali, con maggiore empatia, rispetto reciproco e spirito di cooperazione tra gli studenti;

- acquisizione di una più solida capacità di riflessione metacognitiva e di valutazione dei progressi personali.

I docenti promuovono approcci pratici e sperimentali, valorizzando spazi e strumenti dedicati per rendere l'apprendimento più coinvolgente e concreto.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)

- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Direzione Futuro

L'Istituto aderisce al progetto Direzione Futuro (PN 21-27 FSE+ Orientamento). Il progetto intende insistere sull'orientamento scolastico e professionale per le ragazze e ragazzi della scuola secondaria di primo grado, prestando la dovuta cura e attenzione ad alcuni aspetti importanti alla crescita personale e sociale. A tal riguardo è necessario un lavoro che agevoli a cogliere e sviluppare:

• Una equilibrata autostima che sappia cogliere e valorizzare i punti di forza ed anche i punti di minor talento, entrambi utili per lo sviluppo delle capacità di cooperazione e di peer to peer, aiutando gli studenti a scoprire, sviluppare e riconoscere le competenze proprie e altrui, nonché le loro capacità di leggere la complessità della realtà.

• Una capacità di relazione interpersonale e di comunicazione efficace, intra ed interpersonale, per potenziare il contatto con sé stessi e con gli altri attraverso l'ascolto che, a caduta, deve produrre dialogo e possibili mediazioni.

• Una dimensione valoriale che serve da utile guida per le domande di senso e la costruzione di un progetto di vita realistico e soddisfacente.

• Una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, fornendo agli studenti gli strumenti e il supporto necessari per superare le difficoltà e raggiungere obiettivi, tra sogno e possibilità reali.

• L'orientamento scolastico e professionale, aiutando gli studenti a prendere decisioni

informate sul loro futuro.

Sono gli aspetti e i bisogni educativi fondamentali degli adolescenti che abitano questo tempo pieno di nuove risorse e di rapidi cambiamenti, dimensioni entrambi da conoscere e governare al fine anche di prevenire il disagio e i rischi psicopatologici in evidente aumento in questi ultimi anni.

Quindi la finalità del progetto è quella di accompagnare ragazzi e ragazze in un percorso umano teso a promuovere la conoscenza di sé, delle proprie inclinazioni e a sviluppare le soft skills relazionali, indispensabili per renderli più consapevoli di sé stessi e delle proprie scelte e costruire una cultura del ben-essere individuale e sociale.

I laboratori saranno incentrati su attività di conoscenza di sé, lavori di gruppo e confronto, orientamento scolastico e professionale, condotto con un approccio integrato tra pedagogia e psicologia.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
- Problem solving
- Gioco di ruolo (Role play)
- Cerchio di discussione (Circle time)
- Insegnamento reciproco (Reciprocal teaching)
- Apprendimento situato
- Writing and Reading Workshop (WRW)

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto Comprensivo aderisce alle seguenti reti:

RETE DI AMBITO AN0002

La Rete nasce per la formazione di corsi per la sicurezza nelle scuole. La scuola scuola polo organizza i seguenti corsi: Formazione Lavoratori - Rischio medio (generale); Formazione Lavoratori - Rischio medio (specifico); Preposto; Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS); Antincendio; Primo soccorso; Addetto Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP)

CTI/MPOSSIBILE

Il C.T.I. di Osimo, denominato IMPOSSIBILE si propone di attivare nel territorio di competenza una rete di informazioni, scambi di documentazione e formazione allo scopo di promuovere sinergie funzionali al miglioramento dell'inclusione, dell'integrazione scolastica e lavorativa degli alunni con BES Quanto sopra nel pieno rispetto delle singole ed autonome competenze e responsabilità di Enti, Istituzioni e Soggetti operanti nel settore.

RETI DI SCOPO CON UNIMC e UNIURB

La partecipazione impegna entrambe le parti (scuola e università) a collaborare ai fini della realizzazione di progetti formativi e di orientamento finalizzati al conseguimento degli obiettivi fissati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in materia di formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado.

GREEN SCHOOL

La presa di coscienza da parte di molti paesi dell'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo ambientale, economico e sociale ha portato alla definizione dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Le scuole della rete credono che sia una priorità educativa far conoscere tali obiettivi e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema

La modalità attraverso la quale si intende realizzare il lavoro con gli alunni è soprattutto quella della sensibilizzazione attraverso la pratica: stimolare gli studenti verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell'uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo.

“TECNOLOGIE, GENITORI E MINORI”

La rete promuove azioni coordinate e sistematiche con lo scopo principale di realizzare progetti e/o eventi formativi, per promuovere un uso consapevole e sostenibile delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, di sviluppare l’educazione ai sentimenti attraverso il rispetto reciproco, di promuovere le competenze di cittadinanza e della cultura della legalità. Particolare attenzione sarà prestata ad azioni di informazione/formazione rivolte ai genitori, e a tutti i portatori di interesse, relativamente all’utilizzo ed all’esposizione dei minori agli schermi ed alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

PROGETTO POR MARCHE-RETI TERRITORIALI PER L'ORIENTAMENTO

Al termine dell’azione si vuole osservare una riduzione della dispersione scolastica ed alle ripetenze dovute alla scelta errata del corso di studi ed una soddisfazione maggiore da parte degli studenti e genitori verso l’ orientamento. Questo dato sarà misurabile dal RAV, dai consigli di classe e dallo sportello CIC.

L’ equipe di coordinamento prevista del progetto dovrà, in base a quanto emerso durante le riunioni preparatorie del bando consolidarsi come organo fisso di coordinamento, confronto e coprogettazione degli interventi, resa eventualmente permeabile ad altri Istituti delle aree limitrofe.

Il sistema di comunicazione manterrà il “sito prenotazioni “ e la divulgazione delle attività sulla social community marchigiana.

La rete dei seminari per genitori, almeno per la parte che riguarda università, ITS ed organizzazioni datoriali verrà mantenuta anche dopo il termine del finanziamento.

ALFABETIZZARE AL FUTURO

L’Ufficio Scolastico Regionale per le Marche ha realizzato, nell’ambito del Piano Nazionale Formazione Docenti 2022/2023, un percorso formativo incentrato sulla Didattica orientativa attraverso il pensiero anticipante, rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo grado della regione che ha coinvolto 89 docenti referenti, individuati dai propri Dirigenti scolastici e numerosi docenti aderenti. Tale percorso, caratterizzato da approcci innovativi quali la Futures Literacy, e progettato e condotto in collaborazione con Skopía Anticipation Services, società specializzata negli Studi di Futuro e nell’Anticipazione, nata, nel 2015, come start up innovativa dell’Università di Trento, si è concluso con il Convegno “Alfabetizzare al Futuro”: nell’occasione

sono stati condivisi gli interessanti risultati del percorso di formazione e le proposte di intervento, nella prospettiva di un consolidamento delle esperienze maturate e dei futuri sviluppi del progetto.

Finalità:

- formazione continua dei docenti sulla Futures Literacy;

- accompagnamento dei docenti (attraverso la co-progettazione) alla realizzazione dei

Laboratori di futuro in classe nelle scuole secondarie di primo grado;

- sperimentazione e ricerca;

- disseminazione dei risultati.

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Le Scuole che Promuovono Salute (SPS) si basano sull' Approccio Globale alla Salute e sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia. Adottare un approccio Globale e sistemico alla promozione della salute permette al sistema scolastico di raggiungere i propri obiettivi, migliorando il livello di istruzione e quello di salute. VANTAGGI DELLA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE:

• Studenti più sani

• Migliore rendimento scolastico

• Migliore soddisfazione nel lavoro

• Migliore accudimento degli studenti

• Miglior clima scolastico

• Azioni più efficienti ed efficaci

• Offerta formativa e di materiali didattici gratuiti per la promozione della salute.

SERVICE LEARNING

Il Service-Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze

tanto sociali quanto, e soprattutto, disciplinari) affinché gli allievi possano accrescere le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio alla comunità. È un approccio innovativo che integra curricolo e territorio, bisogno dell'ambiente e impegno dello studente nella soddisfazione di quel bisogno, facendo in modo che conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali si pongano al servizio della comunità. Così facendo, lo studente non solo offre un proprio personale contributo al bene comune, ma sviluppa un apprendimento ancor più significativo, perché situato in un contesto reale e perché motivato dal valore sociale ed etico dell'azione realizzata. La caratteristica essenziale del Service-Learning è la triangolazione tra l'azione, lo studio e la riflessione; soddisfa quindi teoria, pratica e consapevolezza riflessiva. Ponendo lo studente al centro, valorizza la sua esperienza, incoraggia l'apprendimento collaborativo, favorisce l'esplorazione e la scoperta, sviluppa il senso di responsabilità e l'esercizio della cittadinanza attiva. Il Service-Learning è una proposta pienamente integrata nel curricolo, utilizza le discipline come prospettive culturali che, in un dialogo interdisciplinare, contribuiscono ad esplorare i problemi individuati, sollecitano le competenze richieste per l'azione solidale, integrano scuola e extrascuola in una visione unitaria che consolida i legami con la comunità. Nel Service-Learning, Service è il termine che configura l'impegno sociale, la solidarietà e il senso civico che dovrebbero connotare trasversalmente l'insegnamento; è l'azione solidale che supporta i percorsi della cittadinanza attiva, che rappresenta e contestualizza la ricerca per il bene comune e per la crescita responsabile e autonoma. Service riassume l'insieme delle azioni che si realizzano per la ricerca delle soluzioni a seguito del riconoscimento di un bisogno del contesto sociale che assume rilevanza e significato nel curricolo di studio di quegli studenti di quella scuola. Il servizio che si intende rendere alla comunità è coerente con l'età degli studenti, con gli obiettivi formativi previsti, con le conoscenze e le abilità da impiegare e organizzare per il raggiungimento dello scopo socialmente utile. Il termine Learning rimanda alla dimensione formale dell'apprendimento, allo sviluppo delle competenze disciplinari, metodologiche, relazionali, sociali e professionali. Le attività previste, sono radicate nel curricolo di studio, coinvolgono strategicamente più discipline, che diventano gli strumenti per il servizio solidale. Nel Service-Learning lo studente utilizza in contesti reali le competenze che sta sviluppando nell'aula, propone soluzioni e le sperimenta, accrescendo in questo modo ulteriormente le competenze già possedute, sviluppando pensiero critico, sensibilità sociale, comportamento orientato alla convivenza civile e democratica e al bene comune.

RETE DI SCOPO PROGRAMMA P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione)

Il Programma P.I.P.P.I., riconosciuto come LEPS (Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali) dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con le Regioni e gestito dal Gruppo Scientifico dell'Università di Padova (LabRIEF), mira a innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie vulnerabili, con l'obiettivo di ridurre il rischio di maltrattamento e l'eventuale istituzionalizzazione, ed offrire risposte coerenti e integrate ai bisogni dei minori (0–17 anni) e delle loro famiglie.

L'obiettivo primario è potenziare i fattori di protezione e ridurre i fattori di rischio, promuovendo la crescita armonica dei minori e il mantenimento della coesione familiare.

Si articola in un modello teorico-metodologico sistemico e multidisciplinare, che coinvolge famiglia, servizi sociali, sanitari, educativi, scuole e rete territoriale prevedendo un approccio partecipato e co-progettato tra operatori, famiglia e minori.

Il programma si attua attraverso l'uso di alcuni dispositivi, fra cui: l'educativa domiciliare territoriale, i gruppi per genitori e bambini, il partenariato scuola-famiglia-servizi, le famiglie di appoggio.

Gli obiettivi specifici del dispositivo sono:

• Costruire coerenza educativa tra i microsistemi di vita del bambino (famiglia, scuola, contesto sociale), promuovendo una rete inter-professionale e inter-istituzionale tra scuole, servizi educativi, servizi sociali e sanitari.

• Rafforzare la mission dei servizi educativi e scolastici, consolidando l'identità professionale del personale docente attraverso una maggiore conoscenza di elementi riguardanti la tutela dell'infanzia, la prevenzione della trascuratezza, le pratiche inclusive e il sostegno alle famiglie vulnerabili.

• Promuovere la partecipazione attiva degli insegnanti all'interno dell'Equipe Multidisciplinare (EM) nelle fasi di valutazione, progettazione, attuazione e monitoraggio dei percorsi personalizzati di cura e protezione.

• Favorire la formazione continua degli insegnanti coinvolti nel Programma P.I.P.P.I., e di eventuali altri docenti delle Istituzioni scolastiche aderenti alla Rete di Scopo.

• Valorizzare la voce degli insegnanti come fonte imprescindibile di osservazioni sui bisogni, sulle risorse e sulle competenze dei bambini e delle loro famiglie.

• Incrementare il riconoscimento reciproco e la collaborazione strutturata tra insegnanti e professionisti dei servizi sociali, socio-sanitari ed educativi, rafforzando la cultura della corresponsabilità.

• Codificare e stabilizzare procedure condivise per il lavoro inter-istituzionale, al fine di rendere durature le buone prassi e facilitare una governance efficace del sistema territoriale di tutela e sostegno.

Nello specifico, nell'ambito della collaborazione tra le istituzioni scolastiche aderenti, si prevedono le seguenti azioni:

 partecipazione degli insegnanti che comporranno le EEMM agli incontri dell'équipe multidisciplinare del bambino coinvolto nel Programma, che verranno concordati nel corso dell'anno scolastico;

 partecipazione degli insegnanti e dei professionisti dei servizi direttamente coinvolti nel Programma (ed eventualmente altri interessati alle tematiche affrontate) ad un percorso formativo gratuito, proposto e realizzato a cura del personale specificatamente formato dell'ASP Ambito 9 di Jesi;

 possibilità di partecipazione degli insegnanti a convegni finalizzati a valorizzare il Programma, in coerenza con Il Quaderno di P.I.P.P.I.: Teorie, metodo e strumenti del Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione – LEPS Prevenzione dell'allontanamento familiare;

 possibilità di partecipazione degli insegnanti alla formazione promossa dall'Università di Padova nell'apposita piattaforma dedicata alla formazione degli operatori del Leps P.I.P.P.I.

 possibilità di partecipazione degli insegnanti alla formazione online sulla prevenzione e gestione del bullismo e del cyberbullismo, promossa dall'ASP, intitolata "Bullismo e Cyberbullismo: dalla prevenzione al contrasto per una scuola senza prepotenze".

SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO - CENTRO ITALIANO DI PSICOTERAPIA BOLOGNA

La scuola secondaria di primo grado rappresenta idealmente un luogo di passaggio, un ponte tra la fanciullezza e l'adolescenza nella piena espressione di sé. La scuola è un ambiente di riferimento per i ragazzi e le loro famiglie. Essa si trova a svolgere non solo la funzione didattico-educativa, ma è anche luogo ove sono manifestati i processi di crescita e pertanto può essere un prezioso osservatorio degli stessi e delle fatiche del crescere. I rapidi cambiamenti sociali e

culturali, infatti, rendono ancora più faticoso e complesso il percorso che i ragazzi debbono svolgere per arrivare a prendere coscienza di sé, dei propri cambiamenti e delle difficoltà che possono incontrare nel raggiungimento del pieno sviluppo della propria identità.

Gli obiettivi sono:

- prevenzione primaria in ambito di disagio preadolescenziale e adolescenziale, mirata ad evidenziare ed intervenire sui fattori che contribuiscono al manifestarsi del problema, peraltro fisiologico in questa fase evolutiva, e delle condotte a rischio.

- Accoglienza di dubbi, curiosità ansie e relativi sia all'ambito delle relazioni familiari e sociali amicali, sia l'ambito scolastico, sia, in generale, ai processi di crescita fisica, emotiva, cognitiva e al progetto di sé.

AMBASCIATORI DI PRIVACY

L'associazione APDLP di Rimini promuovere attività di studio-ricerca, formazione, progetti... con particolare riferimento ai temi dell'innovazione tecnologica e della protezione dei dati personali, al fine della tutela dei diritti e libertà delle persone.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La progettazione di spazi didattici innovativi nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado rappresenta un elemento fondamentale per sostenere metodologie di apprendimento attive, inclusive e orientate allo sviluppo delle competenze chiave. L'integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) consente di allestire ambienti flessibili e modulari, nei quali gli alunni possono sperimentare approcci collaborativi, laboratoriali e interdisciplinari. L'utilizzo di dispositivi digitali, applicazioni educative e risorse multimediali favorisce la personalizzazione dei percorsi, stimola la creatività e potenzia il pensiero critico, accompagnando gradualmente gli studenti verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie. Queste scelte progettuali concorrono a rendere gli spazi scolastici ecosistemi dinamici e inclusivi, capaci di rispondere ai bisogni formativi delle diverse fasce d'età e di valorizzare la centralità dello studente nei processi di insegnamento-apprendimento. L'implementazione dell'aula 4.0 consente di realizzare ambienti flessibili, riconfigurabili e

tecnologicamente avanzati, capaci di integrare in modo organico le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nella quotidianità didattica.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Code Week

L'istituto partecipa al Code Week con diverse attività progettuali che si basano sulla programmazione, il pensiero computazionale e l'alfabetizzazione digitale. Il suo obiettivo è quello di rendere queste abilità accessibili a tutti in modo divertente.

L'ora del Codice

L'istituto aderisce all'Ora del Codice, un'iniziativa educativa globale che mira a introdurre gratuitamente gli studenti di tutte le età ai concetti base dell'informatica e della programmazione. L'iniziativa offre percorsi online ludici e intuitivi per imparare le basi del coding in modo divertente, aiutando a sviluppare la logica e la risoluzione dei problemi.

Giochi matematici del Mediterraneo

L'istituto partecipa ai Giochi matematici del Mediterraneo, un concorso annuale rivolto agli studenti delle scuole primarie (classi 3ª, 4ª e 5ª) e secondarie di primo grado organizzato dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica (AIPM) "Alfredo Guido". L'obiettivo principale è stimolare l'interesse per la matematica, offrendo un'opportunità di confronto competitivo su problemi logico-matematici, e valorizzare le eccellenze in questo ambito.

Guadagnare Salute con le Life skills

"Guadagnare Salute con le Life skills" si riferisce a un approccio integrato promosso da iniziative di sanità pubblica che collegano direttamente lo sviluppo delle competenze personali e sociali (life skills) al miglioramento del benessere e della salute generale dell'individuo. Sviluppare life skills rafforza la capacità di fare scelte salutari in modo autonomo e consapevole. Le persone con buone life skills sono più in grado di resistere alle pressioni sociali (es. fumo, alcol), gestire lo

stress e ridurre le malattie croniche. Grazie ai programmi di "Guadagnare Salute" che integrano l'insegnamento delle life skills nelle scuole e nella comunità, si interviene in maniera più efficaci promuovendo cambiamenti comportamentali duraturi.

eTwinning

Attraverso la piattaforma informatica eTwinning, che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità delle tecnologie online, il nostro istituto si apre ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.

Service Learning

Il Service-Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service con il Learning affinché gli allievi possano accrescere le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio alla comunità. È un approccio innovativo che integra curricolo e territorio, bisogno dell'ambiente e impegno dello studente nella soddisfazione di quel bisogno, facendo in modo che conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali si pongano al servizio della comunità. La caratteristica essenziale del Service-Learning è la triangolazione tra l'azione, lo studio e la riflessione; soddisfa quindi teoria, pratica e consapevolezza riflessiva. Ponendo lo studente al centro, valorizza la sua esperienza, incoraggia l'apprendimento collaborativo, favorisce l'esplorazione e la scoperta, sviluppa il senso di responsabilità e l'esercizio della cittadinanza attiva. Il Service-Learning è una proposta pienamente integrata nel curricolo, utilizza le discipline come prospettive culturali che, in un dialogo interdisciplinare, contribuiscono ad esplorare i problemi individuati, sollecitano le competenze richieste per l'azione solidale, integrano scuola e extra-scuola in una visione unitaria che consolida i legami con la comunità.

Crescere nella Cooperazione

Crescere nella Cooperazione è un progetto che ha come finalità la conoscenza e la valorizzazione di sé nella relazione con l'altro e la capacità di agire in modo cooperativo, responsabile e solidale per il raggiungimento di un obiettivo comune e condiviso. Ha come compiti quello di riflettere sul senso delle regole come strategia condivisa per stare meglio insieme, darsi un obiettivo comune da realizzare con l'impegno di tutti attraverso le strategie del cooperative learning. I bambini sono chiamati a riflettere sul lavoro svolto, individuare limiti ed errori e trovare proposte di miglioramento. Tutto questo attraverso il gioco ed esperienze concrete guidate dall'insegnante. Quest'ultima segue una formazione continua per tutta la

durata del progetto. Inoltre è affiancata da un coach. Molto importante è l'esperienza di inter gruppo INSIEME+INSIEME con altri gruppi cooperativi scolastici partecipanti al progetto. Il progetto si conclude con una narrazione della propria esperienza cooperativa di gruppo e intergruppo con la presenza dei genitori e dei rappresentanti del progetto e della BCC.

Bowling a scuola

Bowling a scuola è un progetto sportivo-educativo che porta il bowling nelle scuole per promuovere aggregazione, socializzazione e valori come il rispetto delle regole e il lavoro di squadra , attraverso tornei che partono dalla scuola fino alle finali provinciali/nazionali, offrendo ai giovani un'alternativa sportiva divertente e formativa, con benefici per concentrazione e coordinazione. Si prevede una fase di qualificazione, anche sulla base del giudizio espresso dagli istruttori, si determineranno i ragazzi selezionati alle fasi successive. Ogni Istituto Scolastico vi partecipa con 10 ragazzi (5 maschi e 5 femmine) o con altro numero che sarà definito sulla base della partecipazione complessiva degli Istituti scolastici e indicato entro febbraio 2026. L'Istituto scolastico vincitore potrà fregiarsi del titolo di "Campione di Centro/Provinciale" e prendere parte di diritto alla Finale Nazionale.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Le attività di ricerca e progettazione didattica si articolano in interventi mirati al miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento e all'innovazione metodologica. In tale quadro, vengono programmati e monitorati percorsi di recupero e potenziamento distribuiti lungo l'intero anno scolastico, anche attraverso l'utilizzo delle compresenze e l'impiego di una tecnologia didattica trasversale a tutte le discipline. Le progettualità includono inoltre pratiche di Flipped Classroom e azioni riconducibili alla visione di Scuola 4.0, finalizzate a promuovere ambienti di apprendimento flessibili e digitalmente integrati. Sono altresì previste attività per classi aperte, tese alla costituzione di gruppi di apprendimento eterogenei e funzionali alla personalizzazione dei percorsi, nonché interventi specifici di potenziamento del curricolo di lingua Inglese rivolti alle classi prime della Scuola Primaria. A completamento del quadro progettuale, trovano spazio i moduli formativi per l'Orientamento, realizzati nell'ambito del PN 2021-2027, volti a sostenere la progressiva consapevolezza degli studenti rispetto alle proprie

competenze, attitudini e scelte future.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- solo per la scuola Primaria
- Anticipo ingresso quotidiano
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Workshop settimanali
- Incontri da 7-9

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Di continuità

- On boarding (Accoglienza)
- Workshop settimanali

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DIAPPRENDIMENTO
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- AULE TEAL
- LABORATORI 4.0
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- MAKERSPACE SCOLASTICI

- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Classi Digitali 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con il presente progetto, si intende intervenire su classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado tramite la dotazione di dispositivi digitali mobili di classe e software che permettano di diffondere ed attuare strategie didattiche prioritariamente basate su pratiche costruttiviste, interattive e collaborative. Il progetto, attuato a partire dalla Primaria (alcune classi seconde, terze, quarte e quinte) e dalla Secondaria (classi prime e seconde), permetterà nei prossimi anni di agire in continuità tra i due ordini di scuola. L¿intervento si integra con le dotazioni attuali (tutte le aule sono già munite di monitor touch interattivi) e con gli interventi di cablaggio per la realizzazione/potenziamento delle infrastrutture dei plessi Scuola Primaria Sassaroli e Scuola Secondaria di I grado Beltrami, recentemente effettuati. Lo scopo è garantire la piena disponibilità di strumenti digitali in modalità hands on nelle classi coinvolte: non solo i dispositivi mobili vengono messi a disposizione degli alunni, ma sono strumenti da impiegare in classe per qualsiasi attività di ogni disciplina. Si intende perciò introdurre nelle aule delle classi individuate anche armadi di ricarica quali alloggiamento dei nuovi dispositivi. Ai fini della realizzazione di ambienti digitali ed immersivi, risulta indispensabile dotarsi di una piattaforma

per il mobile device management sia per una gestione più efficiente in termini di aggiornamenti sia in termini di scelta delle applicazioni richieste dalle varie attività per ogni dispositivo (ad es. simulazioni interattive, applicazioni di realtà aumentata, etc.), includendola nel progetto. Questi obiettivi sono raggiungibili non solo grazie all¿implementazione delle dotazioni digitali, ma anche attraverso la progressiva trasformazione degli ambienti fisici, prevedendo per alcune classi anche l¿acquisto (entro le possibilità di spesa) di arredi modulari per attività collaborative, al fine di renderli adatti alle pratiche ed alle esperienze didattiche che si intende proporre nei prossimi anni. Si prevede, in questa fase, che saranno necessari alcuni piccoli interventi di carattere strutturale ed infrastrutturale per rendere pienamente funzionanti tutti gli ambienti oggetto di progettazione. La realizzazione del progetto permetterà al contempo di migliorare la fruibilità del laboratorio mobile costituito dai dispositivi già in dotazione, che rimarrà a disposizione delle classi che non incluse nel progetto, le quali potranno così avere comunque accesso alle strumentazioni, prenotando i dispositivi digitali già in dotazione. Rispetto al piano finanziario ipotizzato in fase di candidatura, potrebbe essere necessario, in fase di realizzazione del progetto, rimodulare le voci di spesa sempre nel rispetto delle percentuali massime e minime previste (rif. quesito e risposta assistenza n. 8468 del 22/02/2023).

Importo del finanziamento

€ 122.509,69

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	17

Progetto: Strumenti e competenze di oggi verso il

domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

la sovrapposizione del mondo dei "makers", del "tinkering" e degli strumenti digitali costituisce la realtà attuale in cui gli alunni saranno immersi nei successivi percorsi scolastici e lavorativi. L'Istituto vuole perciò potenziare un'azione didattica orientata alla pervasività di strumenti che non siano solo dispositivi settoriali, ma anche mediatori trasversali. Tra i progetti di ampliamento dell'offerta formativa negli anni hanno sempre trovato posto iniziative per lo sviluppo del pensiero computazionale. Recentemente la Secondaria si avvale di un ambiente di apprendimento innovativo (azione 7 PNSD) con il quale è stato possibile cimentarsi in robotica, elettronica educativa e making con una disposizione di arredi acquisiti per ricreare le migliori condizioni di apprendimento. Tra gli alunni potrà diffondersi sempre più una didattica in problem based learning, inquiry based learning e learning by doing. Modelli di flipped classroom ed EAS sono stati mediati da ambienti digitali, con le competenze digitali degli studenti cresciute per via delle necessità occorse con la pandemia. La piattaforma Google Workspace d'Istituto permette il blended learning. Il Curricolo si è arricchito negli ultimi anni di evidenze per STEM e digitale. Si mira a raggiungere i più alti livelli con kit di elettronica educativa, schede programmabili e robotica educativa trasversali nelle STEM nonché in altre discipline (making e sensori per Arte e Scienze Motorie). Si intende creare un setting in un'aula per la dimostrazione di attività e per riporre i dispositivi da distribuire nelle aule, grazie a specifici armadietti su ruote che serviranno a raggiungere le classi. Disporre di più kit consentirebbe di ridurre il numero degli alunni per gruppo, specializzando così ogni singolo componente. Si intende, inoltre, prevedere comodati d'uso per almeno metà classe. Uno scanner 3D introdurrebbe pratiche di reverse engineering (con la stampante 3D in dotazione) e software e dispositivi di AR amplierebbero la pluralità dell'offerta.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che

porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	58

Progetto: FORMÀTI OGGI PER LA SCUOLA DI DOMANI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto “FORMÀTI OGGI PER LA SCUOLA DI DOMANI” prevede sia lo svolgimento di attività di formazione sulla transizione digitale rivolte a tutto il personale scolastico, sia l’attuazione di laboratori di formazione sul campo rivolti principalmente ai docenti. Le attività di formazione individuate per il personale docente avranno lo scopo di sviluppare le competenze digitali e di fornire gli strumenti metodologici, didattici e tecnici per poter utilizzare le tecnologie e i nuovi ambienti di apprendimento disponibili nella nostra scuola. La formazione del personale docente sarà funzionale allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, alle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, valorizzando la convivenza delle differenze. Per quanto riguarda i laboratori di formazione sul campo, per i docenti saranno organizzate sia attività di affiancamento all’utilizzo della strumentazione acquistata con i fondi del Piano Scuola 4.0 (PNRR), sia attività di tutoraggio nella realizzazione di percorsi didattici innovativi (storytelling, problem solving, making, tinkering, coding, gamification). Si realizzeranno percorsi di formazione sulle pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l’utilizzo delle tecnologie digitali e percorsi e laboratori per il potenziamento delle discipline STEM. Verrà riservata attenzione anche alla formazione per lo sviluppo delle competenze di orientamento con l’utilizzo delle tecnologie digitali. Infine saranno organizzati corsi e laboratori di formazione sul campo per personale ATA specifici (gestione della digitalizzazione delle procedure amministrative, documentali, contabili, finanziarie, privacy, trasparenza).

Importo del finanziamento

€ 44.779,64

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	57.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STEM ATTIVA_MENTE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

In riferimento alla linea d'Intervento A il progetto prevede: -la progettazione di percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM strutturati in modo laboratoriale, rivolti allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale, alla promozione della conoscenza dei temi di educazione civica, all'orientamento, alla maturazione complessiva dell'alunno e finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere; le attività potranno svolgersi sia in orario curricolare che extracurricolare; -la progettazione di percorsi di potenziamento delle lingue straniere (Inglese) mira allo sviluppo delle competenze chiave europee, offrendo la possibilità di proseguire al termine del percorso una certificazione linguistica che attesti il livello di competenza raggiunto. In riferimento alla linea d'Intervento B saranno organizzati corsi per docenti finalizzati ad acquisire: a) una adeguata competenza linguistico-comunicativa nella lingua Inglese tesa al conseguimento di certificazione di livello B1 e B2 secondo quanto previsto dal quadro comune europeo di riferimento; b) conoscenze, abilità e competenze specialistiche per l'insegnamento della lingua Italiana a studenti non italofoni con l'obiettivo di mettere loro in condizione di comunicare e interagire a livello interpersonale e di affrontare con successo lo studio di contenuti disciplinari.

Importo del finanziamento

€ 79.176,90

Data inizio prevista

01/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	8
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	4
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: NEVER GIVE UP

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Sebbene nel nostro istituto non si segnalino casi di abbandono scolastico, il progetto ipotizzato

è finalizzato al contrasto alla dispersione e alla riduzione dei divari di apprendimento, con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi a favore di quegli studenti più fragili o che è già possibile individuare come a rischio di abbandono scolastico negli anni futuri, cioè una volta terminato il loro percorso nella scuola secondaria di primo grado. Gli interventi saranno rivolti principalmente a gruppi di soggetti fragili o con difficoltà di apprendimento, individuati dai singoli consigli di classe, tuttavia riteniamo opportuno, anche per il raggiungimento del target e soprattutto per l'attuazione dei percorsi formativi laboratoriali co-curricolari, integrare nei suddetti gruppi alcuni alunni della classe di appartenenza che non presentino particolari difficoltà di apprendimento, ma che anzi favoriscano un approccio metodologico di peer education coinvolgendo e stimolando maggiormente gli studenti che apprendono l'uno dall'altro, per mantenere vivo l'interesse, attraverso continue interazioni alla pari. I vantaggi del peer to peer infatti sono molteplici per il successo scolastico, sia per potenziare abilità e competenze, sia per la crescita dell'autostima e delle capacità comunicative e relazionali. Per contenere la dispersione scolastica, le risorse messe a disposizione ci consentiranno di attivare diversi percorsi e attività in orario extracurricolare, favorito anche dalla possibilità di offrire un servizio mensa, che coinvolgeranno docenti, esperti esterni, studenti e famiglie. Come prevenzione il progetto include azioni di sostegno educativo e attività mirate ad accrescere l'interesse e la partecipazione degli studenti per l'apprendimento e la vita scolastica in generale, attraverso percorsi individuali di mentoring, orientamento e coaching motivazionale, effettuati da persone esperte e competenti nel settore (psicologi, psicoterapeuti, ecc...). Come azioni di compensazione il progetto comprende strategie di recupero di italiano, matematica e inglese, con programmi dedicati al potenziamento delle competenze di base per ridurre il divario educativo tra gli studenti, accrescendo la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità. Tali corsi saranno tenuti dai docenti interni dell'istituto e/o esterni qualora necessario, in piccoli gruppi di classi parallele. Saranno inoltre proposti laboratori pomeridiani co-curricolari afferenti a diverse discipline (sc. motorie, musica, arte) e tematiche (teatro, sport, accoglienza, ecc) in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico e che coinvolgeranno alunni partecipanti da classi miste. Si prevedono infine incontri di orientamento con le famiglie, tenuti da esperti (psicologi, psicoterapeuti, maestri del lavoro, ecc...) per supportare i genitori, soprattutto degli alunni con fragilità e a rischio dispersione, nell'affrontare la difficile scelta della scuola superiore di secondo grado e in generale nel gestire le difficoltà e le problematiche legate alla delicata fase dell'adolescenza.

Importo del finanziamento

€ 76.825,77

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	93.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	93.0	0

Approfondimento

“PIANO SCUOLA 4.0” IN ATTUAZIONE DELLA LINEA DI INVESTIMENTO 3.2 “SCUOLA 4.0: SCUOLE INNOVATIVE, CABLAGGIO, NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E LABORATORI” NELL’AMBITO DELLA MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU Premessa

Lo spazio ha un ruolo fondamentale nel processo di formazione. La ricerca nazionale e internazionale ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo, proponendo “ambienti di apprendimento innovativi” connessi a una visione pedagogica che mette al centro l’attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Il concetto di ambiente è connesso all’idea di “ecosistema di apprendimento”, formato dall’incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l’organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell’istruzione, nell’ambito della linea di investimento “Scuola 4.0”, ha

inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento e favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

La nostra Istituzione scolastica, destinataria di finanziamenti, dovrà curare la trasformazione di tali aule, sulla base del proprio curricolo secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, la nostra Scuola dovrà adottare il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola dovrà seguire per tutto il periodo di attuazione del PNRR . La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. A tal fine il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e i componenti del NIV ha costituito un gruppo di progettazione. La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;

- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;

- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

La scuola, inoltre, si propone di rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti, l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curricolo e degli strumenti di valutazione. La costituzione di reti di scuole innovative, la partecipazione ad attività e formazione promosse dagli Uffici Scolastici Regionali e dalle équipe formative territoriali, possono favorire l'allargamento della comunità di pratiche e lo scambio di risorse educative e di sperimentazioni.

Nell'ambito del PNRR, l'Istituto ha avuto accesso alle seguenti misure:

1. Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

- Dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola

- Consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

L'intervento è finalizzato ad assicurare il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi della scuola e a consentire la connessione alla rete, in modalità wired e wireless, dei dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, dalle studentesse e dagli studenti. Esso consiste nel potenziamento/realizzazione di reti locali cablate e wireless negli edifici di pertinenza della scuola, utilizzati sia a fini didattici che amministrativi, comprensivi di fornitura di materiali e strumenti per la realizzazione di cablaggi strutturati, acquisto e installazione di apparati attivi e altri dispositivi necessari per il funzionamento delle reti, posa in opera e relativi servizi e interventi accessori, secondo quanto previsto dall'articolo 3 dell'avviso e sulla base della relativa progettazione esecutiva dell'azione

2. Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica

L'intervento è finalizzato a dotare il maggior numero di classi della scuola di monitor digitali interattivi touch screen, prevedendo l'acquisto di tali attrezzature, già dotate di impianto audio, possibilità di connettività, software didattico con funzionalità di condivisione, penna digitale. L'utilizzo di monitor digitali interattivi touch screen nelle aule consente di trasformare la didattica in classe in un'esperienza di apprendimento aumentata, potendo fruire di un ampio spettro di strumenti e materiali didattici digitali e agevolando l'acquisizione delle competenze e la cooperazione fra gli studenti.

3. PNRR – INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" – "MISURA 1.4.1 – ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – SCUOLE

Implementazione e standardizzazione del sito web scolastico

4. PNRR – MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.2 2ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI2 SCUOLE

Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'Istituto Scolastico

Aspetti generali

Nella nostra scuola si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle nuove otto competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018). Di conseguenza le competenze specifiche che fanno capo alle discipline e ai campi di esperienza sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento.

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Per praticità didattica e di valutazione, questa ultima competenza è stata disaggregata in:

- competenze storiche
- competenze geografiche
- competenze relative all'espressione musicale e artistica
- competenze relative all'espressione corporea.

Per ogni competenza indicata dal documento è prevista la creazione di specifiche rubriche di valutazione per caratterizzare il percorso formativo proposto ad ogni alunno.
Il curricolo così organizzato consente di tracciare un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, qualunque sia la materia insegnata.
Il Curricolo Verticale di Istituto costituisce l'anello di congiunzione tra le Indicazioni Nazionali e la programmazione per discipline o campi di esperienza stilata annualmente dai docenti. A partire da esso infatti i docenti, costruiscono il proprio piano di lavoro previsionale, individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee alla classe in cui operano. Infatti in tutti gli ordini di scuola tutte le iniziative progettuali sono finalizzate al miglioramento delle strategie didattiche in un contesto di condivisione delle tematiche.
L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale all'intero curricolo di istituto ed è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti della classe/sezione.
I gruppi di lavoro dei docenti di area interdisciplinare per la Scuola Secondaria di I grado, le programmazioni settimanali per classi parallele o per ambiti disciplinari nella Scuola Primaria; le programmazioni mensili nella Scuola dell'Infanzia e specifici incontri periodici dei docenti in orario

aggiuntivo consentono di:
concertare gli obiettivi educativo/didattici;
condividere le problematiche riscontrate e le proposte metodologico didattiche;
organizzare prove di verifica comuni, anche in relazione al PDM e alle prove INVALSI.
progettare "compiti di realtà", per rilevare le competenze trasversali acquisite dagli alunni.
Il successo dell'azione educativa passa anche attraverso la scelta di metodi in grado di rispondere efficacemente alle esigenze di apprendimento degli alunni.
Vengono pertanto adottate diverse strategie in rapporto agli obiettivi da perseguire:
- *lezione frontale;*
- *ricerca azione;*
- *apprendimento cooperativo;*
- *interventi individualizzati e/o personalizzati;*
- *attività di sostegno, di recupero o di sviluppo in gruppi per compito e/o livello;*
- *attività laboratoriali;*
- *pratica di lavori di gruppo;*
- *progetti pluridisciplinari;*
- *progetti extracurricolari;*
- *uscite, visite didattiche, fruizione di spettacoli teatrali e cinematografici;*
- *attività sportive.*

Per favorire la continuità tra i tre ordini di scuola si prevedono:

- Incontri tra i bambini dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia e della prima della Scuola Primaria, e tra i bambini dell'ultimo anno della scuola Primaria e i ragazzi del primo anno della scuola Secondaria per conoscere il nuovo ambiente attraverso giochi strutturati e di gruppo;

- Incontri tra i docenti primaria-secondaria per condividere gli obiettivi delle competenze e i prerequisiti di passaggio tra i vari ordini.

- Attività di Visiting tra gli alunni delle classi quinte e gli alunni della Scuola Secondaria di I grado (prime classi).

L'offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Filottrano prevede per i diversi ordini di scuola la seguente strutturazione oraria settimanale:

Scuola dell'infanzia 40 ore

Scuola primaria 27 ore fino alle classi terze, 29 ore quarte (dall'a.s. 2023/2024), 29 ore classi quinte (dall'a.s. 2022/2023) e 40 ore (tempo pieno)*

Scuola secondaria di 1° grado 30 ore

* Nella Scuola Primaria continuerà ad essere prevista la possibilità che le famiglie scelgano il Tempo Pieno. Visto il contesto in cui opera l'Istituto Comprensivo di Filottrano questa opportunità vuole rappresentare una proposta formativa capace di rispondere alle esigenze del territorio.
Il Tempo Pieno, nella scuola Primaria di Filottrano, continuerà ad essere incentrato su un modo innovativo di fare scuola, su una continua sfida metodologica rivolta ad un'attenzione costante agli aspetti emozionali degli alunni oltreché a quelli cognitivi degli apprendimenti.
Saranno privilegiati gli spazi laboratoriali attraverso i quali gli insegnanti opereranno in modo interattivo, organizzando e mediando l'ambiente didattico dove gli studenti lavoreranno prevalentemente in gruppo.

Dall'anno scolastico in corso le classi del tempo pieno, a partire dalla classe seconda, due classi 5^ del tempo normale e le classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado sono destinatarie del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi.

Alla **programmazione didattica**, che costituisce lo strumento fondamentale per declinare le indicazioni ministeriali in progetti di lavoro commisurati alle effettive esigenze di apprendimento degli alunni, si affianca **una progettazione di ampliamento dell'offerta formativa** che assume importanza per la varietà delle proposte e per la qualità degli interventi. La differenziazione nella tipologia delle attività risponde comunque ad un unitario disegno d'insieme seppur i progetti sono attuati a livello d'Istituto, di plesso, di classe, interclasse e intersezione.

In coerenza con il rapporto di autovalutazione (RAV), e con gli atti di indirizzo del dirigente scolastico conformemente con quanto previsto dalla legge 107/2015 art.1 comma 14 punto 4, nel nostro Istituto i progetti, sono indirizzati alle priorità e ai traguardi identitari del nostro piano dell'offerta formativa.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FILOTTRANO - "IL GABBIANO"	ANAA80703V
FILOTTRANO - "PETER PAN"	ANAA80704X
FILOTTRANO - "ARCOBALENO"	ANAA807051
IL GRILLO PARLANTE	ANAA807062

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GERMANO SASSAROLI	ANEE807012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FILOTTRANO "BELTRAMI"	ANMM807011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nella nostra scuola si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze-chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)). Di conseguenza le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento.
Successivamente i docenti attiveranno processi di verifica di quanto ogni singola disciplina o campo di esperienza contribuisce allo sviluppo di tutte le competenze-chiave.
Come precisato nella Premessa delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 le competenze-chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. La competenza è un sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FILOTTRANO - "IL GABBIANO" ANAA80703V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FILOTTRANO - "PETER PAN" ANAA80704X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FILOTTRANO - "ARCOBALENO" ANAA807051

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IL GRILLO PARLANTE ANAA807062

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GERMANO SASSAROLI ANEE807012

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FILOTTRANO "BELTRAMI" ANMM807011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Coerentemente alla legge 20 agosto 2019, n. 92 all'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Curricolo di Istituto

FILOTTRANO "BELTRAMI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nella nostra scuola si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle nuove otto competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018). Di conseguenza le competenze specifiche che fanno capo alle discipline e ai campi di esperienza sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento.

1. Competenza alfabetica funzionale;
2. Competenza multilinguistica;
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. Competenza digitale;
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. Competenza in materia di cittadinanza;
7. Competenza imprenditoriale;
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Per praticità didattica e di valutazione, questa ultima competenza è stata disaggregata in:

§ competenze storiche
§ competenze geografiche
§ competenze relative all'espressione musicale e artistica
§ competenze relative all'espressione corporea

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale l'intero curricolo di istituto per quanto riguarda i diversi traguardi di competenza esplicitati per ogni singola competenza e per ogni ordine di scuola.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura approfondita di alcuni articoli della Costituzione Italiana (in particolare dall'art.1 all'art.12).

- Le principali ricorrenze civili:

- 27 gennaio giorno della memoria

- 25 aprile anniversario della liberazione d'Italia

- 2 giugno nascita della Repubblica Italiana.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ascolto, riflessione, confronto, discussione con gli adulti e con gli altri bambini, sui diritti, sui doveri, sui valori tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista.

- Accettazione e rispetto delle regole condivise.
- La composizione e le finalità dell'Unione Europea.
- I simboli dello Stato Italiano e dell'UE (bandiere, inni)
- Organizzazione dello Stato.
- Composizione del Comune di appartenenza.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Comportamenti rispettosi e di accoglienza verso i compagni portatori di diversità per provenienza, condizione sociale, lingua e considerare i paesi poveri come cooprotagonisti nella costruzione di un futuro sostenibile.

- Le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo.

- Lettura di storie sui diritti dei bambini.

- Proporre giochi di ruolo per comprendere l'importanza del rispetto.

- Organizzare una festa delle culture della classe.

Attività inerente a giornate tematiche:

- 2 febbraio - giornata dei calzini spaiati;
- 20 novembre- giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- 13 novembre- giornata mondiale della gentilezza;

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di sensibilizzazione alla cura degli ambienti scolastici ed extrascolastici e di rispetto delle forme di vita in esso inserite.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le regole per creare un clima positivo in classe
- Lettura di storie sui diritti dei bambini.
- Proporre giochi di ruolo per comprendere l'importanza del rispetto

Attività inerente a giornate tematiche:

- 2 febbraio - giornata dei calzini spaiati;
- 20 novembre- giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- 13 novembre- giornata mondiale della gentilezza

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

-Conoscenza della composizione del Comune di appartenenza ed eventuale uscita nel territorio.
-Rappresentazioni teatrali per simulare ruoli (es. sindaco, vigile, ecc.).
-Organizzazione di un "consiglio di classe" dove ogni alunno può proporre attività o progetti.
- Simulazione di situazioni di votazione per attività di classe.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Simulazione di una riunione dell'Unione Europea e del parlamento italiano.

- Visite virtuali alle istituzioni.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza di:

-La storia del proprio paese.

-L'inno nazionale e dell'Unione Europea.

-Le giornate di celebrazione:

Festa del Patrono;

9 Maggio(UE).

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

-La storia del proprio paese.

-L'inno nazionale e dell'Unione Europea.

-Le giornate di celebrazione:

9 Maggio(UE).

Tragu

ardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Creazione di una "Costituzione di classe" con regole condivise.
- Giochi di ruolo sui diritti e doveri quotidiani .

-Simulare situazioni di votazione per attività di classe.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Racconti e storie illustrate sui comportamenti sicuri.
-Discussione collettiva sul concetto di sicurezza e sui luoghi sicuri (casa, scuola, strada).
- Giochi di ruolo per simulare situazioni sicure e pericolose.
-Visione di video educativi sul comportamento in caso di emergenza.
-Realizzazione di un "Codice della sicurezza" in classe, con regole di comportamento in situazioni quotidiane.

-Lavoro di gruppo per progettare locandine di sensibilizzazione sulla sicurezza.
-Discussione sui diritti legati alla sicurezza e le responsabilità individuali e collettive.
- Simulazioni di emergenza: come reagire in caso di terremoto, incendio o incidente.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Simulazioni pratiche (ad esempio: attraversamento sicuro della strada, uso corretto di attrezzi e giochi).
-Conoscere l'importanza di rispettare le regole del codice stradale anche come pedoni o ciclisti.
-Esercitazioni pratiche su come attraversare la strada in sicurezza anche con l'aiuto di enti locali (polizia municipale) e/o associazioni.

Tragurardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

-Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione.

-Comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie) e atteggiamenti alimentari sani.

-Creare un menù settimanale di cibi sani.
- Praticare attività di mindfulness e respirazione.
- Discutere in classe come affrontare emozioni negative.

- Giochi di gruppo su igiene e benessere.
- Escursioni o attività sportive per promuovere l'attività fisica.

- Laboratori di cucina per la preparazione di ricette semplici e salutari.
- Creazione di un "diario alimentare" settimanale per riflettere sulle proprie abitudini.
- Discussione sulla piramide alimentare e giochi a tema alimentare.

-Discussione collettiva sul concetto di sicurezza e sui luoghi sicuri (casa, scuola, strada).
- Giochi di ruolo per simulare situazioni sicure e pericolose.

-Attività di prevenzione delle dipendenze con associazioni del territorio.

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere i principali articoli della Costituzione italiana(art.1 e 4).

-Conoscere le attività economiche del proprio paese attraverso l'osservazione diretta e/o nelle uscite didattiche nel territorio.

- Ricercare nel web le informazioni più importanti riguardanti l'economia in Italia e in Europa.

-Comprendere e analizzare grafici statistici inerenti lo sviluppo demografico della popolazione e dei cambiamenti delle attività nei tre settori economici.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Uscite didattiche nel paese per riconoscere le trasformazioni ambientali e urbane causate dall'uomo:osservare e raccogliere informazioni su come l'ambiente è stato modificato dalle attività umane (ad esempio, costruzione di strade, edifici, parchi urbani) confrontandole con fotografie del passato.
-Attività in gruppi per preparare un cartellone con idee su come ridurre l'inquinamento(es. spazzatura nelle strade) o migliorare l'estetica urbana.

-Disegnare progetti di giardini urbani, percorsi pedonali sicuri, raccolta differenziata, ecc. per promuovere comportamenti sostenibili.
-Gioco delle "Buone azioni per l'ambiente".
-Piantare un albero o curare un giardino.
-Visita a un museo o a un'area protetta del paese (es. Cooperativa "Il Biroccio", mostra della contesa dello Stivale).

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica

- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Creazione di una mappa dei beni culturali e naturali del territorio di appartenenza.
- Caccia al tesoro delle "strutture protettive":attività di ricerca in cui i bambini devono trovare, esplorare e documentare strutture nel loro quartiere o città limitrofe che si occupano della tutela dei beni culturali, ambientali e degli animali (ad esempio, musei, riserve naturali, zoo, parchi pubblici, ecc.).
- Attività legate alla Gionata Nazionale degli Alberi: 21 novembre.

- Sensibilizzazione alla partecipazione alle giornate FAI nel territorio.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Esplorazione dei parchi e degli spazi verdi del paese per osservare vari aspetti come la presenza di piante, la qualità dell'aria, la pulizia e la disponibilità di attrezzature per il gioco.
-Analizzare come viene gestito il ciclo dei rifiuti nel comune ed eventuale visita alla discarica e/centro ambiente.
-Indagine sui trasporti pubblici (es.autobus) del loro comune per capire quanto siano accessibili, puliti ed efficienti. Possono anche osservare l'impatto sull'ambiente (ad esempio, quante auto sono in circolazione e se il trasporto pubblico è utilizzato in modo sufficiente).
-Attività di pulizia e ordine negli spazi scolastici: attribuire settimanalmente l'incarico di "responsabile della pulizia dell'aula".
-Costruire oggetti con materiali riciclati.
-Attività di raccolta differenziata in classe e nel cortile.
- Progetti di riciclo creativo e laboratori di riuso dei mate riali.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- "Educazione alla sicurezza" con la Protezione Civile ed eventuale visita alla sede locale della Protezione Civile.

-Simulazione di emergenza: "Terremoto o fuoco in classe".

-Simulazione di un'evacuazione scolastica (prove di evacuazione d'Istituto).

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Attività di laboratorio sul cambiamento climatico e sulle alluvioni per comprendere quali comportamenti sono necessari per prevenire danni (ad esempio, evitare di gettare rifiuti nei corsi d'acqua e prevenire l'erosione del suolo).
-Giochi di ruolo per sviluppare la capacità di prendere decisioni rapide e sicure in situazioni di rischio e/o di emergenza.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Visita a un Museo Locale o a un Sito Storico per conoscere il patrimonio culturale e materiale e /o immateriale attraverso le tradizioni locali.

-Ricerca di storie e Tradizioni Locali attraverso interviste ai familiari/conoscenti e/o ricerche nel web.

-Creare oggetti ispirati alla tradizione locale, come ceramiche, maschere, oggetti in legno, tessuti o altre creazioni tipiche della propria cultura.

-Conoscere le feste tradizionali locali (danze, canti, giochi popolari, piatti tipici).

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Laboratori di cucina per la preparazione di ricette semplici e salutari.
- Creazione di un “diario alimentare” settimanale per riflettere sulle proprie abitudini.
- Discussione sulla piramide alimentare e giochi a tema.

Tra guardo 4

-Laboratori di scienze per comprendere l’importanza dell’acqua come risorsa limitata e imparare a usarla in modo responsabile.

- Attività di sensibilizzazione per evitare lo spreco alimentare e delle risorse naturali.

-Attività che aiutino a sensibilizzare i bambini sull’importanza di agire per un futuro più sostenibile, coinvolgendoli attivamente in un processo di apprendimento e riflessione sui temi dell'Agenda 2030.

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell’esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Attività con simulazioni di spese e risparmi.
- Progetti di "mercatino" di classe per comprendere il valore degli oggetti e del denaro.
- Discussioni sul valore di acquistare solo ciò che è necessario.

-Partecipazione a webinar interattivi tematici (es. con il museo del risparmio).

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Giochi per comprendere il valore del denaro, per riconoscere monete e banconote, per imparare come il denaro viene guadagnato, speso e risparmiato (es. gioco del mercato,

diario delle spese settimanali, gara del risparmio).

Tr -Educazione finanziaria con enti e/o associazioni (es. Guardia di Finanza).

a

guardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Simulazioni di consigli di classe per risolvere problemi.
- Discussioni guidate su cosa significa "essere giusti".
- Dibattiti su piccoli casi di "ingiustizia" nella vita scolastica.

-Discussione su articoli fondamentali della Costituzione.
- Giochi di ruolo per simulare assemblee o consigli di classe.
- Realizzazione di cartelloni con regole di classe e relative motivazioni.

-Attività di gruppo per sviluppare la collaborazione.
- Incontri con enti o associazioni locali (es. Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza).
- Giochi di gruppo per promuovere la fiducia e la coesione tra compagni.

-Riflessione sulle giornate tematiche: 23 maggio- giornata della Legalita'

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Creare delle semplici regole di comportamento online

- Realizzare un decalogo di buona educazione digitale.

.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Saper utilizzare i software

informazioni digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Creare insieme agli alunni una lista di siti affidabili per le ricerche

.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Saper utilizzare le diverse app di messaggistica (mail, meet....)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzare correttamente i diversi strumenti digitali prendendosene cura e rispettando le regole di comportamento.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzare nel giusto modo le piattaforme didattiche.

Tr
aguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Riflessioni collettive sulle informazioni personali da inserire in rete e sui possibili rischi connessi.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Sensibilizzare i bambini sull'importanza del rispetto reciproco in rete evitando quanto piu' possibile offese e messaggi negativi.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività con enti territoriali e/o associazioni per sensibilizzare sui rischi connessi al bullismo e cyberbullismo

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime

L'importanza delle leggi scritte: dal codice di Hammurabi alla Costituzione dello Stato di diritto.

Studio dell'inquinamento ambientale nei suoi diversi aspetti; analisi degli articoli della Costituzione relativi alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi. Compito di realtà con calcolo dell'impronta idrica e/o impronta del carbonio.

Approfondimento dell'argomento tramite la visita a mostre ("Archeoplastica" palazzo Pianetti di Jesi), aziende (ditta Remaplast di Filottrano) e alla partecipazione a laboratori ("Plastifiniamola" nell'ambito della visita guidata all'acquario di Cattolica).

Attività di sensibilizzazione, in occasione della giornata dell'albero, con approfondimenti di varia tipologia per sviluppare una maggiore consapevolezza dell'importanza degli alberi e delle piante nel nostro ecosistema: studio dei benefici delle piante, ricerca degli alberi monumentali della propria regione, uscita nel territorio per l'osservazione delle caratteristiche delle piante locali. Adesione alla rete school green della provincia di Ancona.

Classi Seconde

Illuminismo: la separazione dei poteri oggi; diritti umani e pena di morte.

Classi Terze

Il diritto alla salute

La nascita della Repubblica italiana

I principi fondamentali della Costituzione italiana

Risorgimento italiano: coscienza nazionale, bandiera d'Italia.

Lo Statuto Albertino

L'idea di giustizia

La parità di Genere

Costruire un mondo di pari

Pace e giustizia.

Lotta ad ogni forma di discriminazione.

Il diritto di accesso alla rete

Le guerre come massima violazione della dignità umana.

I diritti dell'uomo

I giovani per la pace e la lotta contro la violenza.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime

La scoperta di sé e degli altri: Stare bene in classe.

Percorso di potenziamento della capacità di ascolto relazionale attraverso attività di presentazione di sé e giochi di rispecchiamento sonoro, utilizzando strumenti a percussione.

Partendo dalla storia del popolo ebraico, analizzare la Shoah nel suo contesto storico, politico e religioso.

Riflessione sul concetto di “bisogno” personale e successiva definizione e distinzione tra bisogni e diritti.

Realizzazione grafica di una “Dichiarazione dei diritti umani” di un Paese immaginario.

Visione del film-documentario “Io vado a scuola” e conseguente riflessione sui temi enucleati.

Lettura e commento della “Dichiarazione Universale dei diritti umani” (versione semplificata).

Lettura e commento della “Convenzione internazionale sui diritti del bambino e dell’adoloscente”.

Classi Seconde

Il concetto di libertà.

Lettura del testo di T. Kidder “Un’insegnante severa, ma giusta” e riflessione sulle regole da tenere a scuola, nel rispetto dei propri compagni, dei docenti, degli ambienti e dei propri impegni di studio.

Lettura e commento del Patto di Corresponsabilità.

Leggi scritte e non scritte: i condizionamenti sociali e il concetto di libertà individuale.

Partendo dall’esperienza del linguaggio dei segni del monastero francese di Cluny, conoscere e sperimentare il linguaggio L.I.S. Attività legata alla consapevolezza della diversità e della disabilità.

Classi Terze

Potenziamento delle capacità di ascolto relazionale attraverso attività di improvvisazione strumentale.

Attività di CLIL sui diritti civili (Nelson Mandela & Martin Luther King)

Studio, conoscenza e approfondimento della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Attività di ricerca, analisi, comprensione e studio di un "Testimone della Giustizia" vissuto nel XX e XXI secolo utilizzando strumenti informatici come tablet e PC. Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Pace e giustizia.

Lotta ad ogni forma di discriminazione.

Costituzione italiana e iniziative europee

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime

Parole buone, parole cattive: tutti insieme contro il bullismo e il cyberbullismo!

La popolazione: le migrazioni e i diritti di cittadinanza.

Partendo dalla storia del popolo ebraico, analizzare la Shoah nel suo contesto storico, politico e religioso

Adesione al progetto "Educare alla Legalità", ossia un ciclo di incontri con la stazione dei Carabinieri di Filottrano per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione, riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Adesione al progetto "Educhiamo alla prevenzione dalle dipendenze" promosso dall'associazione Oikos, per conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe e delle altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza.

Riflessione sul concetto di "bisogno" personale e successiva definizione e distinzione tra bisogni e diritti.

Realizzazione grafica di una "Dichiarazione dei diritti umani" di un Paese immaginario.

Visione del film-documentario “Io vado a scuola” e conseguente riflessione sui temi enucleati.

Lettura e commento della “Dichiarazione Universale dei diritti umani” (versione semplificata).

Lettura e commento della “Convenzione internazionale sui diritti del bambino e dell’adoloscente”.

Classi Seconde

Gestire le emozioni e i sentimenti.

Guerre di religione e libertà religiosa oggi.

La Rivoluzione americana: i principi di libertà, indipendenza e uguaglianza.

Le aree politicamente instabili e le tensioni internazionali (le conseguenze della guerra fredda fredda e del Muro di Berlino; le guerre di ieri e di oggi: Jugoslavia, Ucraina, Catalogna, Paesi Baschi,Caucaso...).

Attività sul bullismo.

Adesione al progetto “Educare alla Legalità”, ossia un ciclo di incontri con la stazione dei Carabinieri di Filottrano per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione, riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Adesione al progetto “Educhiamo alla prevenzione dalle dipendenze” promosso dall’associazione Oikos, per conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe e delle altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza.

Lettura del testo di T. Kidder “Un’insegnante severa, ma giusta” e riflessione sulle regole da tenere a scuola, nel rispetto dei propri compagni, dei docenti, degli ambienti e dei propri impegni di studio.

Lettura e commento del Patto di Corresponsabilità.

Leggi scritte e non scritte: i condizionamenti sociali e il concetto di libertà individuale.

Attività sul bullismo: dalla visione dei cortometraggi in classe alla realizzazione di gruppo del compito autentico “rappresentazione teatrale contro il bullismo”. Riflessione personale attraverso la compilazione del modulo google “occhio al bullismo”.

Classi Terze

Orientamento : adolescenza e identità

Dentro la storia: la memoria collettiva

Pace e giustizia.

Lotta ad ogni forma di discriminazione.

Il diritto di accesso alla rete

Violazione dei diritti femminili.

Intolleranza e Razzismo.

Analisi dell’articolo 3 della Costituzione italiana e dell’obiettivo 5 dell’Agenda 2030 esaminando in particolare la situazione delle donne nel campo della Scienza.

Realizzazione di un prodotto in diversi formati, sia cartacei che digitali. Utilizzo di computer o tablet e di software specifici per la creazione e la gestione dei contenuti.

Potenziamento delle capacità di ascolto relazionale attraverso attività di improvvisazione strumentale

Attività di CLIL sui diritti civili (Nelson Mandela & Martin Luther King)

I diritti dell’uomo

I giovani per la pace e la lotta contro la violenza.

La lutte contre le harcèlement scolaire. (La lotta contro il bullismo).

Attività di gruppo di analisi, comprensione, studio e ricerca delle grandi religioni del mondo per comprendere le diversità, le somiglianze e per sviluppare il processo di inclusione culturale.

L'attività di studio sarà realizzata con strumenti informatici come tablet e PC per acquisire competenze nel ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Adesione al progetto "Educare alla Legalità", ossia un ciclo di incontri con la Polizia di Stato per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione, riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Adesione al progetto "Educhiamo alla prevenzione dalle dipendenze" promosso dall'associazione Oikos, per conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe e delle altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza. Conoscere i rischi del gioco d'azzardo e prevenire la ludopatia.

Le migrazioni ieri e oggi

La parità fra uomo e donna.

Costituzione italiana e iniziative europee

Riflettere sui propri obiettivi in vista della scelta della scuola superiore ed elaborare il concetto di libertà individuale e di diritto.

Conoscere realtà ed episodi storici legati alla privazione dei diritti umani, in Europa e nel mondo.

Visione del film "Il diritto di contare", commento e riflessione.

Attività di gruppo di ricerca e studio e realizzazione di presentazioni relative alle figure di coloro che hanno lottato per la conquista dei diritti umani e civili e della libertà: Emmeline Pankhurst, Mohandas Gandhi, Rosa Parks e Martin Luther King, Nelson Mandela.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Seconde

Lettura del testo di T. Kidder "Un'insegnante severa, ma giusta" e riflessione sulle regole da tenere a scuola, nel rispetto dei propri compagni, dei docenti, degli ambienti e dei propri impegni di studio.

Lettura e commento del Patto di Corresponsabilità.

Leggi scritte e non scritte: i condizionamenti sociali e il concetto di libertà individuale.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Seconde

Essere responsabili verso gli altri e verso se stessi: volontariato, fumo e dipendenze.

Elaborazione e realizzazione di un progetto di gruppo ispirato ad un'opera di G.Puccini.

Attività di ricerca, analisi, comprensione e studio di un personaggio storico vissuto nel Medioevo utilizzando strumenti informatici come tablet e PC. Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Attività di gruppo di ricerca, analisi, comprensione e studio di uno dei quattro grandi riformatori della Chiesa nell'età Moderna, utilizzando strumenti informatici come tablet e PC. Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Classi Terze

Attività di gruppo di analisi, comprensione, studio e ricerca delle grandi religioni del mondo per comprendere le diversità, le somiglianze e per sviluppare il processo di inclusione culturale.

L'attività di studio sarà realizzata con strumenti informatici come tablet e PC per acquisire competenze nel ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti

digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Studio, conoscenza e approfondimento della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Attività di ricerca, analisi, comprensione e studio di un "Testimone della Giustizia" vissuto nel XX e XXI secolo utilizzando strumenti informatici come tablet e PC. Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I regni romani barbarici: l'idea di Stato oggi.

Il comune medievale e il comune oggi.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'importanza delle leggi scritte: dal codice di Hammurabi alla Costituzione dello Stato di diritto.

Il comune medievale e il comune oggi.

La popolazione: le migrazioni e i diritti di cittadinanza.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime

Il comune medievale e il comune oggi.

Le Signorie e gli Stati regionali: le regioni italiane oggi.

Classi Seconde

Nascita e organizzazione dell'Unione Europea

I simboli e l'inno dell'UE.

Ideazione e realizzazione di un bozzetto per le 8 bandiere della Contesa dello Stivale.

Gli alunni, dopo essersi documentati sugli usi e costumi di questa festa popolare, dovranno realizzare lo sfondo per le bandiere utilizzando la tecnica della tassellatura.

Classi Terze

Risorgimento italiano: coscienza nazionale, bandiera d'Italia. Lo Statuto Albertino

Ideazione e realizzazione di un bozzetto per le 8 bandiere della Contesa dello Stivale.

Gli alunni, dopo essersi documentati sugli usi e costumi di questa festa popolare, dovranno reinterpretare l'icona dello stivale tradizionalmente presente nello stemma della Contesa.

Conoscere la storia dell'Italia e il rapporto con la Chiesa Cattolica dal Risorgimento ad oggi.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime

Riflessione sul concetto di “bisogno” personale e successiva definizione e distinzione tra bisogni e diritti.

Realizzazione grafica di una “Dichiarazione dei diritti umani” di un Paese immaginario.

Visione del film-documentario “Io vado a scuola” e conseguente riflessione sui temi enucleati.

Lettura e commento della “Dichiarazione Universale dei diritti umani” (versione semplificata).

Lettura e commento della “Convenzione internazionale sui diritti del bambino e dell’adoloscente”.

Classi Seconde

La Rivoluzione francese: la conquista dei diritti fondamentali degli esseri umani (la Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo, la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti umani; la Carta dei diritti dell’infanzia...)

Nascita e organizzazione dell’Unione Europea

I simboli e l’inno dell’UE.

Le forme istituzionali in Europa

Classi Terze

Organismi internazionali che si impegnano a mantenere la pace.

Diritti umani ieri e oggi:dichiarazione universale dei diritti umani.

Studio, conoscenza e approfondimento della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Attività di ricerca, analisi, comprensione e studio di un “Testimone della Giustizia” vissuto nel XX e XXI secolo utilizzando strumenti informatici come tablet e PC. Ricercare,

analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime

Da Carlo Magno al Diritto all'istruzione.

Classi seconde

Il concetto di libertà

Classi Terze

L'idea di giustizia

La parità di genere.Costruire un mondo di pari

Le migrazioni ieri e oggi

Pace e giustizia.

Lotta ad ogni forma di discriminazione.

Il diritto di accesso alla rete

Diritti umani ieri e oggi:dichiarazione universale dei diritti umani.

Libertà dallo sfruttamento e diritti dei lavoratori.

Intolleranza e Razzismo.

Attività di CLIL sui diritti civili (Nelson Mandela & Martin Luther King)

I diritti dell'uomo

I giovani per la pace e la lotta contro la violenza.

La lutte contre le harcèlement scolaire. (La lotta contro il bullismo).

Riflettere sui propri obiettivi in vista della scelta della scuola superiore ed elaborare il

concetto di libertà individuale e di diritto.

Conoscere realtà ed episodi storici legati alla privazione dei diritti umani, in Europa e nel mondo.

Visione del film “Il diritto di contare”, commento e riflessione.

Attività di gruppo di ricerca e studio e realizzazione di presentazioni relative alle figure di coloro che hanno lottato per la conquista dei diritti umani e civili e della libertà: Emmeline Pankhurst, Mohandas Gandhi, Rosa Parks e Martin Luther King, Nelson Mandela.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Terze

Educazione stradale: “Sicuri in bicicletta”

Interventi della Fondazione Scarponi

Esercitazioni pratiche e abilità tecniche necessarie per un corretto uso della bicicletta.

Visione video realizzato dalla Fondazione ANIA e la Polizia Stradale con corretti comportamenti da tenere su strada da parte di chi usa la bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime

Progetto Moving Oil: raccolta olive e degustazione del prodotto finale volti a sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili per la salute e la tutela dell'ambiente.

Vers une alimentation durable. (Verso un'alimentazione sostenibile).

Adesione al progetto "Educare alla Legalità", ossia un ciclo di incontri con la stazione dei Carabinieri di Filottrano per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione, riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Adesione al progetto "Educhiamo alla prevenzione dalle dipendenze" promosso dall'associazione Oikos, per conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe e delle altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza.

Classi Seconde

Essere responsabili verso gli altri e verso se stessi: volontariato, fumo e dipendenze.

Studio dei principi nutritivi e delle loro caratteristiche, riflessioni sui comportamenti alimentari individuali per promuovere un'alimentazione sana e bilanciata, nonché comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente. Partecipazione ad attività che mirano a sensibilizzare sull'importanza del legame tra dieta e salute dell'uomo e sull'impatto delle scelte alimentari verso l'ambiente: incontro con esperto CE.DI Marche, per la lettura consapevole delle etichette e delle tabelle nutrizionali degli alimenti; uscita didattica presso un'azienda alimentare locale per osservare il processo produttivo e comprendere l'origine degli alimenti che consumiamo .

Calcolo delle calorie giornaliere per prendere consapevolezza della propria alimentazione

Laboratorio a gruppi per creare Healthy Sandwich.

Adesione al progetto "Educare alla Legalità", ossia un ciclo di incontri con la stazione dei

Carabinieri di Filottrano per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione, riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Adesione al progetto “Educhiamo alla prevenzione dalle dipendenze” promosso dall’associazione Oikos, per conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe e delle altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza.

Letture e riflessioni sull’importanza dello sport, dell’alimentazione sana e sostenibile e sui stili di vita salutari.

Sensibilizzazione alla corretta alimentazione con riferimento alla piramide alimentare in forma di applicazione digitale

Progetto Moving Oil: raccolta olive e degustazione del prodotto finale volti a sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili per la salute e la tutela dell’ambiente.

Alimentazione: Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere, tramite la compilazione del diario alimentare settimanale “alla scoperta del mio menù settimanale”.

Visione del video “la buona alimentazione”.

Riflessione su cosa posso migliorare rispetto alle mie scelte alimentari

Classi Terze

Adesione al progetto “Educare alla Legalità”, ossia un ciclo di incontri con la Polizia di Stato per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione, riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Adesione al progetto “Educhiamo alla prevenzione dalle dipendenze” promosso dall’associazione Oikos, per conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe e delle altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza. Conoscere i rischi del gioco d’azzardo e prevenire la ludopatia.

Progetto Moving Oil: raccolta olive e degustazione del prodotto finale volti a sviluppare

atteggiamenti e comportamenti responsabili per la salute e la tutela dell'ambiente

-Visione video "SanpaStorie" di quattro ragazzi della comunità e riflessione personale in forma scritta rispetto alla visione.

-Ricerca su un caso doping

-Visione video: "le dipendenze" specifico del doping

-Lavoro di gruppo: studio tabella "farmaci o droghe usati come dopanti: effetti e danni" (Libro Sprint)

- Creazione a gruppi di un quiz tramite modulo Google in aula informatica, si prevede un lavoro individuale nella raccolta di informazioni affidabili su cos'è il doping, le sostanze dopanti, i suoi effetti, i rischi, e le normative

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di

alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime

Ripresa economica e culturale dopo il Mille: il diritto al lavoro oggi.

Dal modello economico lineare al modello circolare. La tutela dell'ambiente e l'importanza del riciclo.

Progetto Moving Oil: raccolta olive e degustazione del prodotto finale volti a sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili per la salute e la tutela dell'ambiente

Classi Seconde

Le aree politicamente instabili e le tensioni internazionali (le conseguenze della guerra fredda fredda e del Muro di Berlino; le guerre di ieri e di oggi: Jugoslavia, Ucraina, Catalogna, Paesi Baschi,Caucaso...)

Classi Terze

Libertà dallo sfruttamento e diritti dei lavoratori.

Indagine statistica con calcolo di media, mediana e moda per studiare l'andamento di un fenomeno socio-economico

Analisi della questione ecologica, del cambiamento climatico attraverso la lettura e commento dell'enciclica "Laudato Sii" di Papa Francesco.

L'economia. I fattori della produzione. La moneta ed il sistema bancario. La sicurezza nei luoghi di lavoro.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

- Geografia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime

Studio dell'inquinamento ambientale nei suoi diversi aspetti; analisi degli articoli della Costituzione relativi alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi. Compito di realtà con calcolo dell'impronta idrica e/o impronta del carbonio.

Approfondimento dell'argomento tramite la visita a mostre ("Archeoplastica" palazzo Pianetti di Jesi), aziende (ditta Remaplast di Filottrano) e alla partecipazione a laboratori ("Plastifiniamola" nell'ambito della visita guidata all'acquario di Cattolica).

Attività di sensibilizzazione, in occasione della giornata dell'albero, con approfondimenti di varia tipologia per sviluppare una maggiore consapevolezza dell'importanza degli alberi e delle piante nel nostro ecosistema: studio dei benefici delle piante, ricerca degli alberi monumentali della propria regione, uscita nel territorio per l'osservazione delle caratteristiche delle piante locali. Adesione alla rete school green della provincia di Ancona.

La peste del Trecento: il diritto alla salute.

Biodiversità e sviluppo sostenibile: la ricchezza in pericolo.

Urbanizzazione: città e sviluppo sostenibile (la smart city).

Economia e sviluppo sostenibile: i settori economici, i rifiuti e l'economia circolare.

Studio dell'inquinamento ambientale nei suoi diversi aspetti; analisi degli articoli della Costituzione relativi alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi. Compito di realtà con calcolo dell'impronta idrica e/o impronta del carbonio.

Approfondimento dell'argomento tramite la visita a mostre ("Archeoplastica" palazzo Pianetti di Jesi), aziende (ditta Remaplast di Filottrano) e alla partecipazione a laboratori ("Plastifiniamola" nell'ambito della visita guidata all'acquario di Cattolica).

Attività di sensibilizzazione, in occasione della giornata dell'albero, con approfondimenti di varia tipologia per sviluppare una maggiore consapevolezza dell'importanza degli alberi e delle piante nel nostro ecosistema: studio dei benefici delle piante, ricerca degli alberi monumentali della propria regione, uscita nel territorio per l'osservazione delle caratteristiche delle piante locali. Adesione alla rete school green della provincia di Ancona.

Calcolo impronta idrica e/o del carbonio. Riflessioni su soluzioni volte ad un maggior risparmio delle risorse.

Lettura e riflessioni sull'importanza dell'acqua, diritto all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari per tutti contro povertà e mortalità infantile.

Riflessioni sull'utilizzo responsabile dell'acqua e sulla sua importanza per la crescita economica di un paese.

Lettura e riflessioni sull'alimentazione sana e sostenibile.

Riflessione sulle azioni quotidiane individuali volte alla tutela ambientale.

Visione del film "Lorax - il guardiano della foresta".

Il ruolo e l'importanza degli alberi per la vita sulla Terra e le azioni fondamentali di tutela ambientale.

Analisi dei rifiuti abbandonati nel contesto della vita quotidiana: riflessioni su mancato riciclo e recupero e proposte di intervento.

Classi Seconde

Le grandi sfide europee: Agenda ONU 2030 e gli obiettivi da raggiungere.

Ambiente e sviluppo sostenibile: esempi virtuosi e non, tratti dagli Stati europei oggetto di studio (ad es: desertificazione in Spagna; l'energia nucleare in Francia; lo smog di

Londra e l'inquinamento del Tamigi; la perdita dei ghiacciai artici; il calore geotermico dell'Islanda; foreste a rischio in Germania; inquinamento atmosferico in Polonia;le specie aliene nei mari della Grecia: la minaccia della biodiversità e degli ecosistemi...)

L'ONU e l'Agenda 2030

Il concetto di sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi green dell'agenda 2030.

Letture e approfondimenti inerenti i GOALS 6 e 7.

Riflessione sulle azioni quotidiane individuali atte al raggiungimento degli obiettivi proposti dai GOALS 6 e 7 dell'Agenda 2030.

Attività di gruppo di ricerca e di realizzazione di una presentazione/spot che individui le corrette azioni quotidiane e i comportamenti virtuosi finalizzati al risparmio idrico e al raggiungimento del GOAL 6.

Progetto Moving Oil: raccolta olive e degustazione del prodotto finale volti a sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili per la salute e la tutela dell'ambiente

Classi Terze

Il mondo di oggi: globalizzazione,,riscaldamento climatico e sviluppo sostenibile

Le attività dell'uomo e i cambiamenti climatici in riferimento alle proposte dell'Agenda 2030.

Indagine statistica con calcolo di media, mediana e moda per studiare l'andamento di un fenomeno socio-economico.

Analisi dell'impatto del traffico veicolare a partire dall'inventario delle emissioni: elaborazione dei dati in fogli di calcolo.

Progetto Moving Oil: raccolta olive e degustazione del prodotto finale volti a sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili per la salute e la tutela dell'ambiente

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime

CamminiAMO per Filottrano : Sperimentare un percorso con gli amici (attività a classi aperte) Realizzare fotografie, video, cartelloni, mappe topografiche es. con Google maps, app Relive...

Descriverlo indicando se ci sono punti pericolosi, le difficoltà incontrate, le emozioni e le sensazioni provate. (Google Presentazioni) PLOGGING: raccogliere rifiuti, dai mozziconi alle bottiglie di plastica, mentre si cammina.

Classi Seconde

Ideazione e realizzazione di un bozzetto per le 8 bandiere della Contesa dello Stivale.

Gli alunni, dopo essersi documentati sugli usi e costumi di questa festa popolare, dovranno realizzare lo sfondo per le bandiere utilizzando la tecnica della tassellatura.

Elaborazione e realizzazione di un progetto di gruppo ispirato ad un'opera di G.Puccini.

Classi Terze

Ideazione e realizzazione di un bozzetto per le 8 bandiere della Contesa dello Stivale.

Gli alunni, dopo essersi documentati sugli usi e costumi di questa festa popolare, dovranno reinterpretare l'icona dello stivale tradizionalmente presente nello stemma della Contesa.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime

Ripresa economica e culturale dopo il Mille: il diritto al lavoro oggi.

Studio dell'inquinamento ambientale nei suoi diversi aspetti; analisi degli articoli della Costituzione relativi alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi. Compito di realtà con calcolo dell'impronta idrica e/o impronta del carbonio.

Approfondimento dell'argomento tramite la visita a mostre ("Archeoplastica" palazzo Pianetti di Jesi), aziende (ditta Remaplast di Filottrano) e alla partecipazione a laboratori ("Plastifiniamola" nell'ambito della visita guidata all'acquario di Cattolica).

Attività di sensibilizzazione, in occasione della giornata dell'albero, con approfondimenti di varia tipologia per sviluppare una maggiore consapevolezza dell'importanza degli alberi e delle piante nel nostro ecosistema: studio dei benefici delle piante, ricerca degli alberi monumentali della propria regione, uscita nel territorio per l'osservazione delle caratteristiche delle piante locali. Adesione alla rete school green della provincia di Ancona.

Laboratorio a gruppi HOW green are you?

Riflessione sulle azioni quotidiane individuali volte alla tutela ambientale.

Visione del film "Lorax - il guardiano della foresta".

Il ruolo e l'importanza degli alberi per la vita sulla Terra e le azioni fondamentali di tutela ambientale.

Classi Terze

Analisi della questione ecologica, del cambiamento climatico attraverso la lettura e commento dell'enciclica "Laudato Sii" di Papa Francesco.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Proteggersi dai terremoti (Regole dalla Protezione civile).

Laboratorio a gruppi HOW green are you?

Riflessione sulle azioni quotidiane individuali volte alla tutela ambientale.

Visione del film "Lorax - il guardiano della foresta".

Il ruolo e l'importanza degli alberi per la vita sulla Terra e le azioni fondamentali di tutela ambientale.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime

Clima e sviluppo sostenibile: l'uomo modifica il clima.

Realizzazione di un mito in cui si narri le motivazioni dell'inquinamento sul nostro pianeta. Successivamente realizzazione di un fumetto.

Riflessione sulle azioni quotidiane individuali volte alla tutela ambientale.

Visione del film "Lorax - il guardiano della foresta".

Il ruolo e l'importanza degli alberi per la vita sulla Terra e le azioni fondamentali di tutela ambientale.

Classi Seconde

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime

Osservazione dell'ambiente che ci circonda, e riproduzione realistica di alcuni elementi naturali, quali piante, foglie ecc.

Classi Seconde

Uscita didattica nel territorio di Filottrano per scoprire il valore storico-artistico-culturale del percorso delle "Cinque Chiese"

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Ambiente e sviluppo sostenibile: impatto del turismo, grandi opere, inquinamento delle acque, rischio idrogeologico, alluvioni, isole di plastica.

Lettura e riflessioni sull'importanza dell'acqua, diritto all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari per tutti contro povertà e mortalità infantile.

Riflessioni sull'utilizzo responsabile dell'acqua e sulla sua importanza per la crescita economica di un paese.

Lettura e riflessioni sull'alimentazione sana e sostenibile.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime

"Acquisti Consapevoli": sviluppare competenze critiche nella gestione delle proprie finanze personali, imparando a calcolare e interpretare spese, guadagni e percentuali di sconto.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Terza

L'economia. I fattori della produzione. La moneta ed il sistema bancario. La sicurezza nei luoghi di lavoro.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Seconde

Adesione al progetto "Educare alla Legalità", ossia un ciclo di incontri con la stazione dei Carabinieri di Filottrano per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione, riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Adesione al progetto "Educhiamo alla prevenzione dalle dipendenze" promosso dall'associazione Oikos, per conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe e delle altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza.

Classi Terze

Mafie e cultura della legalità per lo sviluppo di un'etica della responsabilità e di azioni volte al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

I problemi dell'Italia unita: il brigantaggio e la nascita della mafia.

Adesione al progetto "Educare alla Legalità", ossia un ciclo di incontri con la Polizia di Stato per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione, riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Adesione al progetto "Educhiamo alla prevenzione dalle dipendenze" promosso dall'associazione Oikos, per conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe e delle altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza. Conoscere i rischi del gioco d'azzardo e prevenire la ludopatia.

Analisi della questione ecologica, del cambiamento climatico attraverso la lettura e commento dell'enciclica "Laudato Sii" di Papa Francesco.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime

Ricerca sulle capitali del UK.

Classi Seconde

Orientamento: pensare con la propria testa

Liberi dalle fake news

Attività di gruppo di ricerca, analisi, comprensione e studio di uno dei quattro grandi riformatori della Chiesa nell'età Moderna, utilizzando strumenti informatici come tablet e PC. Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

L'ONU e l'Agenda 2030

Il concetto di sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi green dell'agenda 2030.

Letture e approfondimenti inerenti i GOALS 6 e 7.

Riflessione sulle azioni quotidiane individuali atte al raggiungimento degli obiettivi proposti dai GOALS 6 e 7 dell'Agenda 2030.

Attività di gruppo di ricerca e di realizzazione di una presentazione/spot che individui le corrette azioni quotidiane e i comportamenti virtuosi finalizzati al risparmio idrico e al raggiungimento del GOAL 6.

Sensibilizzazione alla corretta alimentazione con riferimento alla piramide alimentare in forma di applicazione digitale

Classi Terze

Analisi dell'articolo 3 della Costituzione italiana e dell'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 esaminando in particolare la situazione delle donne nel campo della Scienza.

Realizzazione di un prodotto in diversi formati, sia cartacei che digitali. Utilizzo di computer o tablet e di software specifici per la creazione e la gestione dei contenuti.

Attività di gruppo di analisi, comprensione, studio e ricerca delle grandi religioni del mondo per comprendere le diversità, le somiglianze e per sviluppare il processo di

inclusione culturale.

L'attività di studio sarà realizzata con strumenti informatici come tablet e PC per acquisire competenze nel ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Studio, conoscenza e approfondimento della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Attività di ricerca, analisi, comprensione e studio di un "Testimone della Giustizia" vissuto nel XX e XXI secolo utilizzando strumenti informatici come tablet e PC. Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Attività di gruppo di ricerca e studio e realizzazione di presentazioni relative alle figure di coloro che hanno lottato per la conquista dei diritti umani e civili e della libertà: Emmeline Pankhurst, Mohandas Gandhi, Rosa Parks e Martin Luther King, Nelson Mandela.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime

Lettura della storia “Berta, la pecora detective”, ascolto, comprensione e realizzazione di elaborati grafici attraverso l’uso dei tablet.

Classi Seconde

L’ONU e l’Agenda 2030

Il concetto di sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi green dell’agenda 2030.

Letture e approfondimenti inerenti i GOALS 6 e 7.

Riflessione sulle azioni quotidiane individuali atte al raggiungimento degli obiettivi proposti dai GOALS 6 e 7 dell’Agenda 2030.

Attività di gruppo di ricerca e di realizzazione di una presentazione/spot che individui le corrette azioni quotidiane e i comportamenti virtuosi finalizzati al risparmio idrico e al raggiungimento del GOAL 6.

Sensibilizzazione alla corretta alimentazione con riferimento alla piramide alimentare in forma di applicazione digitale

Classi Terze

Analisi dell'articolo 3 della Costituzione italiana e dell’obiettivo 5 dell’Agenda 2030 esaminando in particolare la situazione delle donne nel campo della Scienza.

Realizzazione di un prodotto in diversi formati, sia cartacei che digitali. Utilizzo di computer o tablet e di software specifici per la creazione e la gestione dei contenuti.

Attività di gruppo di analisi, comprensione, studio e ricerca delle grandi religioni del mondo per comprendere le diversità, le somiglianze e per sviluppare il processo di inclusione culturale.

L’attività di studio sarà realizzata con strumenti informatici come tablet e PC per

acquisire competenze nel ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Studio, conoscenza e approfondimento della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Attività di ricerca, analisi, comprensione e studio di un "Testimone della Giustizia" vissuto nel XX e XXI secolo utilizzando strumenti informatici come tablet e PC. Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Attività di gruppo di ricerca e studio e realizzazione di presentazioni relative alle figure di coloro che hanno lottato per la conquista dei diritti umani e civili e della libertà: Emmeline Pankhurst, Mohandas Gandhi, Rosa Parks e Martin Luther King, Nelson Mandela.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime

Ricerca sulle capitali del UK.

Classi Seconde

L'ONU e l'Agenda 2030

Il concetto di sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi green dell'agenda 2030.

Letture e approfondimenti inerenti i GOALS 6 e 7.

Riflessione sulle azioni quotidiane individuali atte al raggiungimento degli obiettivi proposti dai GOALS 6 e 7 dell'Agenda 2030.

Attività di gruppo di ricerca e di realizzazione di una presentazione/spot che individui le corrette azioni quotidiane e i comportamenti virtuosi finalizzati al risparmio idrico e al raggiungimento del GOAL 6.

Sensibilizzazione alla corretta alimentazione con riferimento alla piramide alimentare in forma di applicazione digitale

Classi Terze

Analisi dell'articolo 3 della Costituzione italiana e dell'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 esaminando in particolare la situazione delle donne nel campo della Scienza.

Realizzazione di un prodotto in diversi formati, sia cartacei che digitali. Utilizzo di computer o tablet e di software specifici per la creazione e la gestione dei contenuti.

Attività di gruppo di analisi, comprensione, studio e ricerca delle grandi religioni del mondo per comprendere le diversità, le somiglianze e per sviluppare il processo di inclusione culturale.

L'attività di studio sarà realizzata con strumenti informatici come tablet e PC per acquisire competenze nel ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Studio, conoscenza e approfondimento della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Attività di ricerca, analisi, comprensione e studio di un "Testimone della Giustizia" vissuto nel XX e XXI secolo utilizzando strumenti informatici come tablet e PC. Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Seconde

Le regole della navigazione in rete. Opportunità e rischi del web.

Attività di gruppo di ricerca, analisi, comprensione e studio di uno dei quattro grandi riformatori della Chiesa nell'età Moderna, utilizzando strumenti informatici come tablet e PC. Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Classi Terze

Indagine statistica con calcolo di media, mediana e moda per studiare l'andamento di un fenomeno socio-economico

Attività di gruppo di analisi, comprensione, studio e ricerca delle grandi religioni del mondo per comprendere le diversità, le somiglianze e per sviluppare il processo di inclusione culturale.

L'attività di studio sarà realizzata con strumenti informatici come tablet e PC per acquisire competenze nel ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Studio, conoscenza e approfondimento della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Attività di ricerca, analisi, comprensione e studio di un "Testimone della Giustizia" vissuto nel XX e XXI secolo utilizzando strumenti informatici come tablet e PC. Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Analisi dell'impatto del traffico veicolare a partire dall'inventario delle emissioni: elaborazione dei dati in fogli di calcolo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione

digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Seconde

Le regole della navigazione in rete. Opportunità e rischi del web.

Attività di gruppo di ricerca, analisi, comprensione e studio di uno dei quattro grandi riformatori della Chiesa nell'età Moderna, utilizzando strumenti informatici come tablet e PC. Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Classi Terze

Indagine statistica con calcolo di media, mediana e moda per studiare l'andamento di un fenomeno socio-economico

Attività di gruppo di analisi, comprensione, studio e ricerca delle grandi religioni del mondo per comprendere le diversità, le somiglianze e per sviluppare il processo di inclusione culturale.

L'attività di studio sarà realizzata con strumenti informatici come tablet e PC per acquisire competenze nel ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Studio, conoscenza e approfondimento della Dichiarazione Internazionale dei Diritti

umani.

Attività di ricerca, analisi, comprensione e studio di un "Testimone della Giustizia" vissuto nel XX e XXI secolo utilizzando strumenti informatici come tablet e PC. Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Analisi dell'impatto del traffico veicolare a partire dall'inventario delle emissioni: elaborazione dei dati in fogli di calcolo.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime

Communiquer en ligne : la netiquette. (Comunicare online: la netiquette).

Classi Seconde

Le regole della navigazione in rete. Opportunità e rischi del web.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime

La scoperta di sé e degli altri: Stare bene in classe.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Seconde

Le regole della navigazione in rete. Opportunità e rischi del web.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Seconde

Attività sul bullismo: dalla visione dei cortometraggi in classe alla realizzazione di gruppo del compito autentico "rappresentazione teatrale contro il bullismo". Riflessione

personale attraverso la compilazione del modulo google “occhio al bullismo”.

Le regole della navigazione in rete. Opportunità e rischi del web.

Classi Terze

Quiz e lavori di gruppo per prevenire le dipendenze dalle tecnologie.Lettura e riflessioni sull’utilizzo eccessivo e improprio degli schermi e sull’importanza di assumere stili di vita salutari e sostenibili.

La lutte contre le harcèlement scolaire. (La lotta contro il bullismo).

Visione video “SanpaStorie” di quattro ragazzi della comunità e riflessione personale in forma scritta rispetto alla visione.

Ricerca su un caso doping

Visione video: “le dipendenze” specifico del doping

Lavoro di gruppo: studio tabella "farmaci o droghe usati come dopanti: effetti e danni” (Libro Sprint)

Creazione a gruppi di un quiz tramite modulo Google in aula informatica, si prevede un lavoro individuale nella raccolta di informazioni affidabili su cos'è il doping, le sostanze dopanti, i suoi effetti, i rischi, e le normative

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

CRESCERE NELLA COOPERAZIONE

Il progetto ha come fondamenti culturali l'antropologia relazionale, la cultura della solidarietà, l'etica della responsabilità, la pedagogia della speranza, la didattica attiva, cooperativa e inclusiva. Ha come focus la realizzazione di un'esperienza cooperativa di classe o interclasse. L'organizzazione del lavoro è finalizzato al raggiungimento di un obiettivo comune attraverso l'assunzione di ruoli all'interno del gruppo. Tutto il percorso è sottoposto ad un sistematico e permanente processo di autovalutazione individuale e collettiva. Il progetto richiede una partecipazione attiva da parte dei bambini che sono chiamati a riflettere su concetti come collaborazione e cooperazione attraverso giochi ed esperienze concrete. Anche le insegnanti svolgono una formazione costante lungo tutto il percorso. Negli ultimi anni è stato introdotto un altro aspetto del progetto chiamato INSIEME+INSIEME, che richiede l'interazione tra i vari gruppi che partecipano, con la creazione di inter-gruppi sia di plesso che con altri plessi. Questa attività richiede un' ulteriore collaborazione anche tra noi insegnanti. L'INSIEME+INSIEME vede il suo fulcro nell'uscita, in luogo attinente alla tematica del progetto, offerta dalla Bcc di Filottrano. Qui i bambini possono conoscersi di persona e fare dei giochi insieme.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il sé e l'altro • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro

MUOVERSI PER CRESCERE INSIEME: CORPO, PENSIERO, CREATIVITÀ

Principalmente legato al Campo di esperienza “Il Corpo e il movimento”, il progetto parte dai principi in seno alle Indicazioni nazionali per la Scuola dell’Infanzia, considerando il corpo come primo e fondamentale strumento di conoscenza e di relazione con il mondo per il bambino. È un progetto che guarda al bambino nella sua globalità poiché a partire dalla sfera corporea si giunge all’acquisizione e al potenziamento di competenze attinenti alla sfera emotiva, relazionale e cognitiva. Attraverso il movimento, infatti, il bambino oltre a padroneggiare i principali schemi corporei di base acquisendo una maggiore padronanza e consapevolezza del proprio corpo, mette in scena il proprio mondo interiore vivendo stati emozionali diversi, imparando a dare spazio alle proprie emozioni in rapporto a se stesso e in relazione agli altri, arrivando ad una maturazione cognitiva. Il tutto viene reso possibile seguendo l’ispirazione della pratica Aucouturier e attraverso la creazione di un ambiente stimolante, con allestimenti e strumenti adeguati che permettono al bambino di muoversi, progettare in autonomia e in collaborazione con gli altri, di manipolare e sperimentare materiali arrivando poi alla rielaborazione dell’esperienza vissuta con la verbalizzazione, con attività di costruzione e con rappresentazioni grafiche. Vivere esperienze corporee significative garantirà un’evoluzione globale e integrale di ogni bambino, considerato nella sua unicità e irrepetibilità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l’altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole

20 30 in FILO... BEN-essere!

Si propongono attività diversificate con l'intento di aumentare la consapevolezza degli alunni riguardo ai problemi connessi alle risorse del nostro Pianeta e a far comprendere quale potrà essere il loro ruolo nel ridurre i rischi ad essi associati, indirizzandoli inoltre ad assumere comportamenti virtuosi per il risparmio delle risorse a rischio e valorizzando le risorse presenti nel proprio paese.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

GUADAGNARE IN SALUTE... CON LE LIFE SKILLS

Il programma “Guadagnare in salute... con le Life Skills” è promosso dall’UOSD PEAS (Promozione Educazione Alla Salute), Dipartimento di Prevenzione dell’AST di Ascoli Piceno in collaborazione con la LILT (Lega Italiana Lotta contro i Tumori) di Ascoli Piceno, con gli Ambiti Territoriali Sociali 21, 22, 23 e con le AST del territorio regionale.

Sono previsti incontri di formazione per i docenti e l’attivazione in classe di uno o più percorsi ludico-esperienziali per il potenziamento delle life skills degli alunni (attraverso attività individuali e di gruppo) da parte dei docenti formati.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l’altro ● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l’altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l’altro ● Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il modello adottato dalla nostra scuola presenta diversi elementi di forza e innovazione , in linea con le più recenti indicazioni europee e nazionali.

L'aspetto più distintivo è l' ancoraggio diretto alle otto Competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018)

Utilizzare il framework europeo assicura che il curricolo sia pertinente non solo a livello nazionale, ma anche in un contesto europeo e internazionale, preparando gli studenti alla mobilità e al mondo del lavoro futuro.

Le competenze-chiave (dalle alfabetiche/matematiche/scientifiche, a quelle sociali/digitali/imprenditoriali) garantiscono che la formazione sia completa , andando oltre la mera trasmissione di contenuti disciplinari.

L'organizzazione scelta favorisce la continuità e la progressione degli apprendimenti lungo tutti gli ordini di scuola (verticalità).

Le competenze specifiche disciplinari (italiano, matematica, storia, ecc.) sono esplicitamente connesse alla rispettiva competenza chiave europea (ad esempio, le competenze di italiano e lingue classiche alla Competenza Alfabetica Funzionale). Questo chiarisce agli insegnanti e agli studenti perché si studiano determinate discipline, collegandole a un obiettivo di vita e di cittadinanza più ampio.

Il Focus sulla Competenza sposta il baricentro dall'insegnamento dei programmi allo sviluppo delle abilità che gli studenti devono dimostrare di saper mettere in pratica in contesti reali (il *saper agire*).

La scelta di disaggregare la Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali è un punto di forza sul piano operativo .

Suddividere la competenza 8 in competenze storiche , geografiche , espressive (musica/arte) e corporee rende la competenza più misurabile e valutabile per i docenti, garantendo una maggiore precisione nella progettazione didattica e nell'accertamento.

Inoltre evidenzia l'importanza del sapere storico, geografico e delle discipline artistiche e motorie come elementi fondamentali e non accessori per la formazione della persona.

L'approccio scelto per l'Educazione Civica è pienamente in linea con le normative recenti e ne assicura la reale implementazione .

L'essere trasversale all'intero curricolo significa che l'Educazione Civica non è una disciplina aggiuntiva o isolata, ma un obiettivo comune a tutte le discipline e a tutte le competenze-chiave.

I temi di cittadinanza, legalità, sostenibilità (che rientrano nelle competenze chiave 5, 6 e 7) vengono trattati in modo organico e rinforzati attraverso i traguardi specifici di ogni competenza, garantendo un impatto formativo più profondo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Come previsto dal RAV, si darà particolare rilievo:

- allo **sviluppo e al potenziamento delle competenze sociali e civiche e di imparare a imparare** attraverso l'ideazione e la progettazione multidisciplinare di compiti autentici con l'utilizzo di rubriche di osservazione relative all'autonomia, applicando modalità didattiche e valutative innovative (condivisione di buone pratiche già sperimentate tra docenti).

Risultati attesi

- Favorire processi di autonomia negli studenti in contesti non noti (situazioni sfidanti, aperte, generative).

- Incrementare la progettazione, l'uso e la condivisione tra i docenti, di prove autentiche interdisciplinari per classi parallele, griglie per le osservazioni sistematiche, modelli per le autobiografie cognitive per promuovere e monitorare lo sviluppo delle competenze trasversali degli alunni.

- Migliorare il clima relazionale e sociale nel contesto classe e sviluppare l'empatia e lo spirito collaborativo.

- Migliorare la capacità di autovalutazione.

- Promuovere una didattica di tipo laboratoriale utilizzando strumenti e spazi dedicati.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella nostra scuola le competenze chiave di cittadinanza sono state prese come riferimento per la valutazione del comportamento. Gli indicatori presi in considerazione sono:

- Convivenza Civile

- Rispetto delle regole

- Partecipazione e Collaborazione

- Autonomia e Responsabilità

Utilizzo della quota di autonomia

Scuola Primaria

3 Docenti su organico di potenziamento.

Scuola Secondaria di I grado

12 ore su classe di concorso AM01 ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I docenti dell'organico dell'autonomia potranno contribuire, a partire dalla loro specifica professionalità, alla realizzazione delle attività progettuali.

Nella scuola primaria, le ore di potenziamento saranno utilizzate nelle classi per aumentare le compresenze e svolgere specifiche progettualità:

- interventi individualizzati volti all'alfabetizzazione linguistica alunni NAI/ potenziamento linguistico dell'italiano L2;

- attività didattiche svolte in un contesto di classi aperte;

- attività didattiche svolte in un contesto di gruppi classe.

L'organico dell'autonomia consente di potenziare l'insegnamento della Lingua Inglese nelle classi prime con due ore settimanali: ne deriva che l'ora di tecnologia sarà un insegnamento trasversale.

Nella la scuola primaria per le ore di alternativa alla religione verrà utilizzato il personale dell'autonomia.

Nella scuola secondaria le ore di potenziamento, passate da 18 a 12 per il corrente a.s., verranno così ripartite:

- 3 ore per iniziative di potenziamento e recupero nelle classi a piccoli gruppi/sostituzioni;

- le restanti 9 ore saranno utilizzate come sostegno didattico per situazioni di alunni in attesa di valutazione, non ancora certificati.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Nell'Istituto Comprensivo di Filottrano già a partire dal 2013 sono stati avviati percorsi didattici, in alcune classi della scuola secondaria di primo grado, che hanno previsto l'uso quotidiano di dispositivi digitali e l'adozione di uno spazio cloud per l'archiviazione e l'organizzazione dei materiali, che gli alunni avevano elaborato. L'accesso, con il consenso dei genitori, è avvenuto attraverso la creazione di un account personale per ciascun alunno. A partire da queste prime esperienze, nel corso degli anni successivi, gli spazi dedicati alla didattica digitale si sono diversificati ed hanno toccato, in tutti i tre gli ordini di scuola, ambiti

e discipline diverse e coinvolto abilità trasversali in vista dell'acquisizione di competenze specifiche. Dal 2016 è stata adottata la piattaforma Google Workspace for Education che è stata utilizzata, in una prima fase, come spazio di lavoro per tutti i docenti dell'Istituto, con lo scopo di condividere la progettazione, la documentazione di attività sviluppate con gli alunni e i materiali utili allo studio e alla formazione degli insegnanti.

A partire dall'anno scolastico 2019-2020 è stata realizzata la profilazione di tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado e sono stati implementati spazi di condivisione attraverso Google Drive e Google Sites. Successivamente la profilatura è stata estesa anche agli alunni della classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria. Durante la chiusura dell'Istituto a causa del Covid19, la scuola è stata pronta alla DAD con opportuni adeguamenti, come l'adozione di Google Meet per gli incontri in sincrono e la connessione con gli strumenti previsti dal registro elettronico Nuvola.

Crediamo importante sottolineare che la scuola è impegnata a:
predisporre e divulgare, già durante l'attività in presenza, gli strumenti e le modalità operative che diventerebbero indispensabili per la DDI;

- favorire in ogni caso forme di complementarità e prevedere lo sviluppo di attività che vengono elaborate e restituite in digitale;

- prevedere l'attivazione di forme di DDI anche in caso di fragilità delle condizioni di salute, indipendentemente dal Covid19;

- attivare eventuali percorsi di istruzione domiciliare progettati e condivisi con le competenti strutture locali, in accordo con alunni e famiglie.

Allegato:

Piano scolastico DDI.pdf

SCUOLA E TERRITORIO

La scuola interagisce e si raccorda con le altre istituzioni ed organismi culturali del territorio con l'obiettivo di promuovere al suo interno iniziative di rilevanza formativa e di assumere nei suoi piani educativi le opportunità offerte. La loro collaborazione, che si attua attraverso la compartecipazione nella progettazione di interventi formativi e didattici, è costantemente ricercata sia per sostenere i percorsi di continuità progettati all'interno delle diverse scuole, sia per attivare esperienze di promozione, di scoperta e valorizzazione delle ricchezze e potenzialità del luogo in cui viviamo.

Allegato:

SCUOLA E TERRITORIO_collaborazioni a.s. 2025-2026.pdf

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Riferimenti normativi

Legge 20 agosto 2019, n. 92 – "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". La legge stabilisce l'obbligo di insegnamento dell'educazione civica in tutte le scuole di ogni ordine e grado, con una specifica attenzione alla costruzione di una cittadinanza attiva, alla legalità e alla sostenibilità.

Decreto Ministeriale 22 giugno 2020, n. 35 – Decreto attuativo che ha definito il quadro normativo operativo per l'insegnamento dell'educazione civica, specificando le linee guida relative alle aree di contenuto, alle competenze e agli obiettivi da perseguire in ogni ordine e grado di scuola.

Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica (2024) – Le linee guida recentemente approvate nel 2024 forniscono orientamenti aggiornati sulla didattica dell'educazione civica, con un focus particolare sulla necessità di integrare l'insegnamento delle competenze civiche con l'educazione alla sostenibilità, alla cittadinanza digitale e ai diritti umani.

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – che, pur riguardando principalmente l'educazione digitale, integra l'educazione civica nel suo approccio trasversale, evidenziando l'importanza

di formare cittadini digitali consapevoli e responsabili.

Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione – che, pur non avendo una sezione dedicata esclusivamente all'educazione civica, la includono come parte della formazione globale e integrata degli studenti.

L'educazione civica riveste un ruolo centrale nella formazione complessiva degli studenti del primo ciclo di istruzione, poiché contribuisce a sviluppare una consapevolezza critica e responsabile delle proprie azioni all'interno della comunità e della società. Il curricolo di Educazione Civica intende guidare gli studenti nel comprendere e valorizzare i principi democratici, i diritti e i doveri, le dinamiche relazionali e sociali, e l'importanza di un comportamento rispettoso e partecipativo nei contesti quotidiani, familiari, scolastici e sociali.

L'insegnamento dell'educazione civica ha un carattere trasversale e si inserisce in tutte le discipline del primo ciclo, per favorire una visione integrata e multidimensionale della cittadinanza, che veda nell'impegno civile e sociale non solo un obiettivo teorico, ma una pratica quotidiana di vita. Gli studenti sono chiamati a riflettere sulle questioni legate all'ambiente, alla legalità, alla convivenza civile, alla sostenibilità, ai diritti umani, alla parità di genere e alla giustizia sociale.

Questo curricolo si propone di stimolare nei ragazzi l'acquisizione di competenze cognitive, emotive e sociali che li preparino a diventare cittadini consapevoli, attivi e responsabili, in grado di prendere decisioni informate e di partecipare in modo costruttivo alla vita pubblica. Il curricolo si sviluppa in un percorso che parte dal contesto scolastico per estendersi alla dimensione sociale, culturale e ambientale più ampia, promuovendo l'inclusività e la solidarietà.

A partire dal presente documento, vengono delineati gli obiettivi, le competenze e le modalità di attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica, che coinvolgono non solo l'attività didattica, ma anche iniziative, progetti e laboratori che stimolino la partecipazione attiva degli studenti.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

CURRICOLO DIGITALE

Il curricolo digitale per la scuola del primo ciclo di istruzione nasce dalla consapevolezza che le tecnologie digitali sono ormai parte integrante della vita quotidiana e rappresentano uno degli strumenti fondamentali per l'apprendimento, la comunicazione e la partecipazione nella società contemporanea. L'educazione digitale non riguarda solo l'acquisizione di competenze tecniche, ma mira a formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di navigare l'ambiente digitale con sicurezza, creatività e spirito critico.

Il curricolo digitale si ispira al DIGICOMP 2.2, il quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei cittadini, e si propone di sviluppare negli studenti competenze tecnologiche trasversali che li preparino ad affrontare le sfide e le opportunità offerte dalla digitalizzazione, con un approccio equilibrato e inclusivo. Gli studenti apprenderanno a utilizzare le tecnologie in modo efficace, etico e sicuro, comprendendo la rilevanza delle questioni legate alla privacy, alla protezione dei dati, all'identità digitale e alla sicurezza online. Inoltre, verranno sensibilizzati sui rischi associati alla rete, come il cyberbullismo e le fake news, promuovendo comportamenti rispettosi e responsabili.

Il DIGICOMP 2.2 fornisce una struttura chiara e completa delle competenze digitali necessarie per operare in modo consapevole e competente nell'ambiente digitale, suddividendole in cinque aree chiave: informazione, comunicazione, produzione di contenuti digitali, sicurezza e risoluzione dei problemi tecnologici. Queste aree costituiscono la base su cui si sviluppano gli obiettivi del curricolo, favorendo l'acquisizione di competenze che non solo rispondono alle esigenze scolastiche, ma preparano anche i ragazzi ad affrontare le sfide della vita quotidiana e a partecipare in modo attivo alla società digitale.

L'insegnamento delle competenze digitali si intreccia con tutte le discipline, favorendo

l'utilizzo delle tecnologie per potenziare l'apprendimento, stimolare la collaborazione e sviluppare il pensiero critico. Il curricolo non si limita all'uso degli strumenti digitali, ma include anche la riflessione sui contenuti e sulle dinamiche della rete, nonché l'esplorazione delle opportunità offerte dalle tecnologie per la creatività, l'espressione personale e la realizzazione di progetti.

In questo documento sono delineati gli obiettivi, le competenze e le modalità di attuazione dell'insegnamento delle tecnologie digitali, che saranno integrate in modo trasversale nel percorso formativo degli studenti, attraverso attività pratiche, laboratori, progetti collaborativi e l'uso consapevole e responsabile delle risorse digitali.

Allegato:

Curricolo_Digitale.pdf

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA

Il Patto di corresponsabilità, pubblicato nel registro elettronico, sul sito della scuola, nel Piano dell'Offerta Formativa, pone in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. La legge attribuisce ai genitori in primis il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.).

L'obiettivo del Patto educativo è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. Il "patto" è uno strumento attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'Istituzione scolastica e le famiglie.

Allegato:

64b._Patto-educativo-di-corresponsabilit-2025.pdf

PROTOCOLLO PREVENZIONE E CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il protocollo nasce allo scopo di definire le modalità operative per prevenire, individuare, affrontare e contrastare tutte le forme di bullismo e cyberbullismo che possono presentarsi a scuola.

Il protocollo d'azione si configura come una procedura di "prevenzione indicata" da seguire nella gestione di presunte azioni di bullismo, cyberbullismo e vittimizzazione avvenute all'interno dell'Istituto. La procedura prevede quattro fasi:

1. raccolta della segnalazione e presa in carico del caso;

2. approfondimento della situazione per definire il fenomeno;

3. gestione del caso e scelta degli interventi più adeguati da attuare;

4. monitoraggio della situazione e dell'efficacia degli interventi.

Allegato:

ALLEGATO-5.-Protocollo-per-la-prevenzione-al-bullismo-e-cyberbullismo.pdf

Approfondimento

L'evoluzione continua della società e delle tecnologie digitali impone una revisione periodica dei curricoli scolastici per rispondere alle sfide del mondo contemporaneo . La recente attuazione delle normative in ambito digitale (DIGICOMP 2.2) evidenzia l'importanza di preparare gli studenti a navigare efficacemente nel mondo digitale, sviluppando competenze chiave come la alfabetizzazione informatica, la sicurezza online e il pensiero critico riguardo all'uso dei media.

Parallelamente, la legge 92/2019 ha sottolineato l'importanza dell'educazione civica come strumento essenziale per formare cittadini consapevoli e responsabili. Questa normativa, insieme al Decreto del 2020 e alle linee guida del 2024, ci invita a integrare contenuti di educazione civica nei nostro curricolo non solo come materia autonoma ma anche come elemento trasversale che accompagna

tutte le discipline.

La realizzazione di un curriculo digitale e di un curricolo di educazione civica rappresenta quindi una risposta strategica alle istanze normative vigenti. Attraverso questa sinergia educativa, intendiamo promuovere non solo competenze tecniche ma anche valori fondamentali quali rispetto reciproco, responsabilità sociale e partecipazione attiva nella comunità.

In questi documenti si delineeranno le modalità di integrazione e le strategie didattiche che permetteranno di realizzare un curricolo verticale coeso, in grado di formare studenti dotati sia di competenze digitali avanzate che di una solida coscienza civica. Attraverso attività interattive, progetti collaborativi e l'uso consapevole delle tecnologie, intendiamo favorire un apprendimento significativo che rispecchi le esigenze del mondo contemporaneo.

Ci proponiamo, quindi, non solo di rispondere alle richieste normative ma anche di arricchire l'offerta formativa della nostra scuola, preparando i nostri alunni ad affrontare con competenza e responsabilità le sfide del futuro.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: FILOTTRANO - "IL GABBIANO" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: CHRISTMAS HERE, CHRISTMAS THERE, CHRISTMAS EVERYWHERE

L'attività prevede la creazione di biglietti di auguri da spedire ad una scuola europea, la creazione di un videomessaggio di auguri e una festa danzante live prima delle festività natalizie.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: IL GRILLO PARLANTE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: HO HO HO...CHRISTMAS WISHES FOR ALL

L'attività prevede:

- la realizzazione di biglietti da scambiare con le scuole partner,
- una videochiamata per cantare insieme alcuni canti natalizi,
- la condivisione e conoscenza delle rispettive tradizioni natalizie.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: GERMANO SASSAROLI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE: LETTORATO E STORYTELLING

Il progetto di potenziamento linguistico è diviso in due tipologie a seconda dei destinatari.

Il lettorato è rivolto agli alunni e alunne del biennio quarta-quinta primaria, mentre il laboratorio storytelling è rivolto agli alunni e alle alunne del triennio prima-seconda-terza primaria. Nel primo caso si intende potenziare l'attività di speaking attraverso l'intervento di insegnanti madrelingua o con un livello di certificazione linguistica C2, approfondendo gli argomenti trattati in classe.

Con il laboratorio storytelling si intende sviluppare la fiducia nell'uso della lingua straniera e favorire un apprendimento più efficace.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: LITTLE WONDERS IN NATURE

ATTIVITA': my favourite place in nature, disegni e condivisione di foto, passeggiate in natura con osservazioni, crafting con materiali di riciclo e naturale, canzoni, musiche sulla natura, album condiviso digitale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: HEALTY MINDS, HAPPY HEARTS

Arte: costruzione di un piatto sano e bilanciato con tecnica del collage, ruota delle emozioni, realizzazione di un biglietto natalizio

Ed. Civica: la piramide alimentare. Le regole per una sana alimentazione

Tecnologia: costruzione di un memory con cibi sani.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Attività n° 4: CHRISTMAS: THE JOY OF BEING TOGETHER

Attività: creazione biglietti di auguri natalizi

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Attività n° 5: SOCIAL SKILLS PROJECT: STEP BY STEP, LET'S CREATE LIFE TOGETHER

Attività: creazione di bachche padlet con foto e video delle attività svolte che riguarderanno la vita quotidiana, conoscenza delle tradizioni dei paesi partecipanti al progetto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 6: CORRESPONDENCE TO IMPROVE ENGLISH LANGUAGE SKILLS

Attività: introduce yourself, our hometown, our culture, our country (scambio epistolare dl se stesso, della scuola, della città)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: FILOTTRANO "BELTRAMI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: POTENZIAMENTO E RECUPERO INGLESE, VERSO LA CERTIFICAZIONE TRINITY

Il progetto prevede il potenziamento delle competenze di Lingua Inglese, sono previste lezioni pomeridiane per il consolidamento e il rafforzamento degli apprendimenti. Tale formazione sarà utile per ottenere una preparazione idonea ad affrontare l'esame di Certificazione dello Spoken English del Trinity College, Grade 4°.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: HEALTY SANDWICH

Dopo aver affrontato il tema dell'alimentazione e del cibo sano i ragazzi delle classi saranno divisi in gruppi con il compito di inventare e preparare una ricetta di un panino sano.

Dovranno documentare l'esperienza e riferirla al gruppo classe.

Il materiale creato sarà caricato sulla piattaforma E-Twinning.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: FILOTTRANO - "IL GABBIANO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: LABORATORI STEM PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Giochi di orientamento spaziale con il corpo e sul foglio.

Coding unplugged: percorsi con il corpo su reticolo a terra e successivamente su carta.

Utilizzo di frecce direzionali o altri sistemi di codifica come CodyFeet, Cody Roby ecc...

Lettura e o invenzione di storie, creazione del personaggio-pedina e degli ostacoli.

Costruzione di personaggi attraverso un approccio di tinkering.

Pixel art con utilizzo di tessere colorate, perline tipo Pyssla, chiodini...e su foglio.

Attività di pixel art, anche con ZaplyCode.

Utilizzo della robotica tipo: Super Doc, Bee Bot o altro

Attività su Code.org.

Partecipazione alla Europe Code Week.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziamento delle competenze in ambito scientifico, linguaggio di programmazione, robotica, digital storytelling.

Dettaglio plesso: FILOTTRANO - "PETER PAN"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: LABORATORI STEM PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Giochi di orientamento spaziale con il corpo e sul foglio.

Coding unplugged: percorsi con il corpo su reticolo a terra e successivamente su carta.

Utilizzo di frecce direzionali o altri sistemi di codifica come CodyFeet, Cody Roby ecc...

Lettura e o invenzione di storie, creazione del personaggio-pedina e degli ostacoli.

Costruzione di personaggi attraverso un approccio di tinkering.

Pixel art con utilizzo di tessere colorate, perline tipo Pyssla, chiodini...e su foglio.

Attività di pixel art, anche con ZaplyCode.

Utilizzo della robotica tipo: Super Doc, Bee Bot o altro

Attività su Code.org.

Partecipazione alla Europe Code Week

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle

loro azioni

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziamento delle competenze in ambito scientifico, linguaggio di programmazione, robotica, digital storytelling.

Dettaglio plesso: FILOTTRANO - "ARCOBALENO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: LABORATORI STEM PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Giochi di orientamento spaziale con il corpo e sul foglio.

Coding unplugged: percorsi con il corpo su reticolo a terra e successivamente su carta.

Utilizzo di frecce direzionali o altri sistemi di codifica come CodyFeet, Cody Roby ecc...

Lettura e o invenzione di storie, creazione del personaggio-pedina e degli ostacoli.

Costruzione di personaggi attraverso un approccio di tinkering.

Pixel art con utilizzo di tessere colorate, perline tipo Pyssla, chiodini...e su foglio.

Attività di pixel art, anche con ZaplyCode.

Utilizzo della robotica tipo: Super Doc, Bee Bot o altro

Attività su Code.org.

Partecipazione alla Europe Code Week

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziamento delle competenze in ambito scientifico, linguaggio di programmazione, robotica, digital storytelling.

Dettaglio plesso: IL GRILLO PARLANTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: LABORATORI STEM PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Giochi di orientamento spaziale con il corpo e sul foglio.

Coding unplugged: percorsi con il corpo su reticolo a terra e successivamente su carta.

Utilizzo di frecce direzionali o altri sistemi di codifica come CodyFeet, Cody Roby ecc...

Lettura e o invenzione di storie, creazione del personaggio-pedina e degli ostacoli.

Costruzione di personaggi attraverso un approccio di tinkering.

Pixel art con utilizzo di tessere colorate, perline tipo Pyssla, chiodini...e su foglio.

Attività di pixel art, anche con ZaplyCode.

Utilizzo della robotica tipo: Super Doc, Bee Bot o altro

Attività su Code.org.

Partecipazione alla Europe Code Week.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziamento delle competenze in ambito scientifico, linguaggio di programmazione, robotica, digital storytelling.

Dettaglio plesso: GERMANO SASSAROLI

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: SCUOLA PRIMARIA e STEM

- Utilizzo di semplici kit di robotica, videogiochi e software educativi come “mediatori cognitivi” ;
- Percorsi fisici e virtuali ,come ad esempio muoversi come un robot su una scacchiera e successivamente far muovere il "robot", eseguendo semplici istruzioni di movimento;
- realizzazione di artefatti rappresentativi del fenomeno osservato nelle discipline o del problema risolto (v. semplici circuiti con batterie e Led; modelli geometrici con origami e con materiale povero);
- realizzazione di semplici esperimenti scientifici;
- creazione di percorsi con il coding, anche con ausilio dell'AI , nella piattaforma Code.org;
- partecipazione a laboratori relativi all'innovazione digitale proposti da enti dell'Equipe Formativa Territoriale;
- Attività di Pixel art.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Promuovere la collaborazione tra pari

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziamento delle competenze nei vari ambiti disciplinari.

- Potenziamento del linguaggio di programmazione.

Dettaglio plesso: FILOTTRANO "BELTRAMI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN AMBITO LOGICO-MATEMATICO-SCIENTIFICO

GIORNATE A TEMA (ALBERO, AIDS E PARITÀ DI GENERE, ASTRONOMIA)

Riflessione sull'importanza di queste tematiche e realizzazione di elaborati di vario tipo, spot realizzati con strumenti di grafica, servizi ecosistemici utilizzando rappresentazioni grafico pittoriche.

VISITE A TEMA

Ditta che produce buste di plastica (classi prime).

Azienda agroalimentare o istituto agrario (classi seconde).

Ditta Loccioni per conoscenza di una realtà tecnologica innovativa e di produzione di energia da fonti solari e idriche nell'ottica della sostenibilità ambientale (classi terze).

LABORATORIO SCIENTIFICO

Esperimenti su vari argomenti (materia, massa, peso, temperatura e calore, principio di Archimede, estrazione del DNA).

GIOCHI MATEMATICI

Esercitazione attività matematiche e di logica e partecipazione ai "Giochi del Mediterraneo"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservazione dell'autonomia durante la realizzazione degli elaborati

- Raccordare ciò che si studia con la realtà che ci circonda

- Comprensione dello scopo dell'esperimento e formulazione della relazione scientifica

- Comprensione del testo e applicazione di strategie per risolvere i quesiti

○ Azione n° 2: IL PENSIERO COMPUTAZIONALE ALLA BASE DELL'INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE

Attività di assemblaggio e successiva programmazione di robot attraverso software dedicato per la programmazione a blocchi.

Analisi di dati relativi a fenomeni reali attraverso fogli di calcolo.

Attività di elettronica educativa: assemblaggio e programmazione di sensori ed attuatori in collegamento con microcontrollore con l'utilizzo di IDE.

Realizzazione tramite stampa 3D di prototipi di oggetti disegnati in ambiente 3D tramite l'impiego di blocchi di codice.

Attività di creazione e simulazione di scenari 3D tramite visori per la realtà aumentata e/o virtuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

Sviluppare un'applicazione usando un software per la programmazione.
Produrre un programma per la costruzione di una semplice applicazione o per far eseguire alcune azioni ad un robot.

Saper utilizzare i comandi di un software specifico per la programmazione a blocchi.

Conoscere il concetto di algoritmo e le principali caratteristiche di un linguaggio di programmazione.

Organizzare dati e file all'interno di un archivio digitale anche online.

Saper utilizzare software a diversi livelli per svolgere attività didattiche.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: FILOTTRANO "BELTRAMI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: AZIONI DI ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA - CLASSI PRIME

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN AMBITO LOGICO-MATEMATICO.

Potenziamento delle competenze in ambito logico-matematico attraverso un laboratorio di giochi matematici .

RETE TERRITORIALE DI OSIMO - I.I.S. LAENG MEUCCI

POR MARCHE FSE+ 2021/2027

PROGETTO “ORIENTARSI IN UN MONDO CHE CAMBIA”

Il progetto dopo indagini mirate e attente valutazioni, nasce dalla necessitò di riflettere con alunni, docenti e famiglie su una scelta ragionata e più consapevole dell'indirizzo di studi più confacente alle caratteristiche del singolo alunno e agli eventuali sbocchi professionali richiesti da parte del mercato e del territorio.

ATTIVITA PREVISTE PER TIPOLOGIA E CATEGORIA

LABORATORI - ORIENTAMENTO INFORMATIVO

Ciascun istituto superiore organizza, in orario pomeridiano, con proprio personale interno, una serie di 12 laboratori tematici (6 per ciascuna annualità del progetto). Questi laboratori forniranno esperienze relative agli indirizzi di studio delle diverse scuole, offrendo un quadro generale delle scelte a disposizione degli studenti.

La partecipazione a questi laboratori è facoltativa e saranno organizzati per temi: a ciascun laboratorio potranno partecipare alunni di diversa provenienza. Ogni laboratorio ha durata di 4 ore.

MODULO ORIENTAMENTO FORMATIVO - ORIENTAMENTO FORMATIVO AZIONI PREVISTE

Sviluppo della conoscenza di sé e della consapevolezza delle capacità e interessi personali, seminari per I.C. a cura di esperti esterni individuati dagli I.C. stessi tra i professionisti di comprovata esperienza e requisiti professionali.

CONSULENZA INDIVIDUALE O DI PICCOLO GRUPPO - CONSULENZA ORIENTATIVA

Ciascun istituto della rete individua un esperto tramite selezione, cui affidare la “consulenza individuale o a piccoli gruppi”. Gli esperti saranno individuati tra psicologi, sociologi o professioni affini di riconosciuta competenza e formazione.

CICLO INCONTRI TEMATICI - ORIENTAMENTO INFORMATIVO AZIONI PREVISTE

Un ciclo di 3 incontri dedicato alle famiglie/genitori degli studenti della scuola secondaria I° grado sulle seguenti tematiche:

· Il processo di decisione

· Strategie di comunicazione con i figli

· Conoscenza dell’offerta formativa

FORMAZIONE EROGATA DA SPECIALISTI ESTERNI - AZIONE DI FORMAZIONE RIVOLTA AI DOCENTI

Sono previsti:

a) Corso di formazione residenziale per docenti Istituti Comprensivi e Istituti Istruzione Superiore diviso in tre fasi:

1° Fase: Corso intensivo con Associazioni esperte di Team Building del territorio con attività pratiche e laboratoriali, con esperti altamente qualificati in formazione e orientamento. Durata corso 14 h.
2° Fase: Formazione del team, con esperto/i esterno/i sui diversi approcci/metodi (es: orientamento vocazionale, metodo maieutico), con preparazione del materiale divulgativo per la disseminazione. Durata 6h;

3° Fase: Disseminazione nelle proprie sedi ai colleghi a cura dei docenti esperti. Durata 4h.

b) Seminari e corsi di formazione erogata da specialisti senior/esperti esterni altamente qualificati sull'offerta scolastica, formativa ed universitaria. Durata 4h per ogni annualità.

Laboratorio per l'utilizzo della piattaforma SORPRENDO finalizzata a sviluppare le competenze per l'orientamento

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: AZIONI DI ORIENTAMENTO NELLA

SCUOLA SECONDARIA - CLASSI SECONDE

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN AMBITO LOGICO-MATEMATICO.

Potenziamento delle competenze in ambito logico-matematico attraverso un laboratorio di giochi matematici .

PROGETTO “ORIENTARSI IN UN MONDO CHE CAMBIA”
RETE TERRITORIALE DI OSIMO - I.I.S. LAENG MEUCCI POR Marche FSE+ 2021/2027

Il progetto dopo indagini mirate e attente valutazioni, nasce dalla necessitò di riflettere con alunni, docenti e famiglie su una scelta ragionata e più consapevole dell'indirizzo di studi più confacente alle caratteristiche del singolo alunno e agli eventuali sbocchi professionali richiesti da parte del mercato e del territorio.

ATTIVITÀ PREVISTE PER TIPOLOGIA E CATEGORIA

LABORATORI - ORIENTAMENTO INFORMATIVO

Ciascun istituto superiore organizza, in orario pomeridiano, con proprio personale interno, una serie di 12 laboratori tematici (6 per ciascuna annualità del progetto). Questi laboratori forniranno esperienze relative agli indirizzi di studio delle diverse scuole, offrendo un quadro generale delle scelte a disposizione degli studenti.

La partecipazione a questi laboratori è facoltativa e saranno organizzati per temi: a ciascun laboratorio potranno partecipare alunni di diversa provenienza. Ogni laboratorio ha durata di 4 ore.

MODULO ORIENTAMENTO FORMATIVO - ORIENTAMENTO FORMATIVO AZIONI PREVISTE

Sviluppo della conoscenza di sé e della consapevolezza delle capacità e interessi personali, seminari per I.C. a cura di esperti esterni individuati dagli I.C. stessi tra i professionisti di comprovata esperienza e requisiti professionali.

CONSULENZA INDIVIDUALE O DI PICCOLO GRUPPO - CONSULENZA ORIENTATIVA

Ciascun istituto della rete individua un esperto tramite selezione, cui affidare la "consulenza individuale o a piccoli gruppi". Gli esperti saranno individuati tra psicologi, sociologi o professioni affini di riconosciuta competenza e formazione.

CICLO INCONTRI TEMATICI - ORIENTAMENTO INFORMATIVO AZIONI PREVISTE

Un ciclo di 3 incontri dedicato alle famiglie/genitori degli studenti della scuola secondaria I° grado sulle seguenti tematiche:

· Il processo di decisione

· Strategie di comunicazione con i figli

· Conoscenza dell'offerta formativa

FORMAZIONE EROGATA DA SPECIALISTI ESTERNI - AZIONE DI FORMAZIONE RIVOLTA AI

DOCENTI

Sono previsti:

a) Corso di formazione residenziale per docenti Istituti Comprensivi e Istituti Istruzione Superiore diviso in tre fasi:

1° Fase: Corso intensivo con Associazioni esperte di Team Building del territorio con attività pratiche e laboratoriali, con esperti altamente qualificati in formazione e orientamento. Durata corso 14 h.
2° Fase: Formazione del team, con esperto/i esterno/i sui diversi approcci/metodi (es: orientamento vocazionale, metodo maieutico), con preparazione del materiale divulgativo per la disseminazione. Durata 6h;

3° Fase: Disseminazione nelle proprie sedi ai colleghi a cura dei docenti esperti. Durata 4h.

b) Seminari e corsi di formazione erogata da specialisti senior/esperti esterni altamente qualificati sull'offerta scolastica, formativa ed universitaria. Durata 4h per ogni annualità.

Visita presso l'IIS Garibaldi di Macerata

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: AZIONI DI ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA - CLASSI TERZE

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN AMBITO LOGICO-MATEMATICO.

Potenziamento delle competenze in ambito logico-matematico attraverso un laboratorio di giochi matematici .

PROGETTO "ORIENTARSI IN UN MONDO CHE CAMBIA" RETE TERRITORIALE DI OSIMO - I.I.S. LAENG MEUCCI POR Marche FSE+ 2021/2027

Il progetto dopo indagini mirate e attente valutazioni, nasce dalla necessitò di riflettere con alunni, docenti e famiglie su una scelta ragionata e più consapevole dell'indirizzo di studi più confacente alle caratteristiche del singolo alunno e agli eventuali sbocchi professionali richiesti da parte del mercato e del territorio.

ATTIVITÀ PREVISTE PER TIPOLOGIA E CATEGORIA

LABORATORI - ORIENTAMENTO INFORMATIVO

Ciascun istituto superiore organizza, in orario pomeridiano, con proprio personale interno,

una serie di 12 laboratori tematici (6 per ciascuna annualità del progetto). Questi laboratori forniranno esperienze relative agli indirizzi di studio delle diverse scuole, offrendo un quadro generale delle scelte a disposizione degli studenti.

La partecipazione a questi laboratori è facoltativa e saranno organizzati per temi: a ciascun laboratorio potranno partecipare alunni di diversa provenienza. Ogni laboratorio ha durata di 4 ore.

MODULO ORIENTAMENTO FORMATIVO - ORIENTAMENTO FORMATIVO AZIONI PREVISTE

Sviluppo della conoscenza di sé e della consapevolezza delle capacità e interessi personali, seminari per I.C. a cura di esperti esterni individuati dagli I.C. stessi tra i professionisti di comprovata esperienza e requisiti professionali.

CONSULENZA INDIVIDUALE O DI PICCOLO GRUPPO - CONSULENZA ORIENTATIVA

Ciascun istituto della rete individua un esperto tramite selezione, cui affidare la “consulenza individuale o a piccoli gruppi”. Gli esperti saranno individuati tra psicologi, sociologi o professioni affini di riconosciuta competenza e formazione.

CICLO INCONTRI TEMATICI - ORIENTAMENTO INFORMATIVO AZIONI PREVISTE

Un ciclo di 3 incontri dedicato alle famiglie/genitori degli studenti della scuola secondaria I° grado sulle seguenti tematiche:

· Il processo di decisione

· Strategie di comunicazione con i figli

· Conoscenza dell’offerta formativa

FORMAZIONE EROGATA DA SPECIALISTI ESTERNI - AZIONE DI FORMAZIONE RIVOLTA AI DOCENTI

Sono previsti:

a) Corso di formazione residenziale per docenti Istituti Comprensivi e Istituti Istruzione

Superiore diviso in tre fasi:

1° Fase: Corso intensivo con Associazioni esperte di Team Building del territorio con attività pratiche e laboratoriali, con esperti altamente qualificati in formazione e orientamento. Durata corso 14 h.
2° Fase: Formazione del team, con esperto/i esterno/i sui diversi approcci/metodi (es: orientamento vocazionale, metodo maieutico), con preparazione del materiale divulgativo per la disseminazione. Durata 6h;

3° Fase: Disseminazione nelle proprie sedi ai colleghi a cura dei docenti esperti. Durata 4h.

b) Seminari e corsi di formazione erogata da specialisti senior/esperti esterni altamente qualificati sull'offerta scolastica, formativa ed universitaria. Durata 4h per ogni annualità.

INCONTRI E/O SEMINARI - ORIENTAMENTO INFORMATIVO

Incontri e seminari, organizzati da ciascun Istituto Superiore, in orario scolastico, da svolgersi presso gli II.CC. Ciascun Istituto Superiore presenterà il suo ordinamento ed il suo settore considerando tutti i corsi presenti anche nelle aree vicine, oltre ai propri.

GIORNATE OPEN DAY – SCUOLA SECONDARIA BELTRAMI

L'attività prevede due giornate di Open Day presso la Scuola Secondaria "Beltrami" con gli Istituti di Scuola Secondaria di II grado del territorio, i cui referenti incontreranno alunni e genitori, presentando i propri corsi di studio e fornendo informazioni utili all'orientamento.

Gli istituti che interverranno sono:

I. Alberghiero "Einstein Nebbia" Loreto

I. Alberghiero "Varnelli" Cingoli

I.I.S. "Galilei" Scienze umane e Biologico Jesi

I.I.S. "Marconi-Pieralisi" Jesi

I.I.S. "Cuppari-Salvati" Economia e Tecnologia Jesi

I.I.S. "Garibaldi Bramante Pannaggi" Macerata Liceo "Leopardi" Macerata-Cingoli

I.I.S "Laeng Meucci" Osimo-Castelfidardo

Liceo classico e Scienze umane “Vittorio Emanuele II” Jesi

Liceo scientifico “Da Vinci” Jesi

I.I.S. “Cuppari-Salvati” Agricoltura e Ambiente Jesi Liceo artistico “Cantalamessa” Macerata

I.I.S. “Garibaldi Bramante Pannaggi” Macerata I.T.E. “Gentili” Macerata

Incontri con associazioni e personalità di spicco del mondo del lavoro, dello sport, della ricerca che apportano la propria testimonianza (collaborazione con i Maestri del Lavoro)

Attività di orientamento inscritte nel curricolo volta ad esplorare l’universo personale di ognuno :

Scoprire i propri interessi

- Riflettere su interessi, punti di forza e passioni.
- Fare un piccolo inventario di abilità e preferenze, ad esempio: “Mi piacciono le materie scientifiche o quelle umanistiche?”
- Capire quali materie o attività piacciono di più. Ad esempio: mi piace scrivere, risolvere problemi, disegnare o fare lavori pratici?

Riconoscere le proprie abilità e punti di forza

- Capire in cosa si è bravi e dove si può migliorare. Ad esempio: sono creativa/o, sono brava/o a organizzare o a lavorare in gruppo, sono veloce a comprendere e a risolvere problemi matematici, a fare calcoli?

Riflettere sui propri valori e obiettivi

- Cos'è importante per me nel lavoro o nello studio? Ad esempio: preferisco un lavoro creativo o uno più tecnico, preferisco studiare tanto o imparare facendo esperienza pratica?

Conoscere le opzioni scolastiche

- Presentazione generale dei vari indirizzi di scuola superiore (licei, tecnici, professionali).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	4	34

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 4: PN 21-27 FSE+ Orientamento Titolo progetto Direzione Futuro classi seconde

Il progetto intende insistere sull'orientamento scolastico e professionale per le ragazze e ragazzi delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, prestando la dovuta cura e attenzione ad alcuni aspetti importanti alla crescita personale e sociale. A tal riguardo è necessario un lavoro che agevoli a cogliere e sviluppare:

• Una equilibrata autostima che sappia cogliere e valorizzare i punti di forza ed anche i punti di minor talento, entrambi utili per lo sviluppo delle capacità di cooperazione e di peer to peer, aiutando gli studenti a scoprire, sviluppare e riconoscere le competenze

proprie e altrui, nonché le loro capacità di leggere la complessità della realtà.

• Una capacità di relazione interpersonale e di comunicazione efficace, intra ed interpersonale, per potenziare il contatto con sé stessi e con gli altri attraverso l'ascolto che, a caduta, deve produrre dialogo e possibili mediazioni.

• Una dimensione valoriale che serve da utile guida per le domande di senso e la costruzione di un progetto di vita realistico e soddisfacente.

• Una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, fornendo agli studenti gli strumenti e il supporto necessari per superare le difficoltà e raggiungere obiettivi, tra sogno e possibilità reali.

• L'orientamento scolastico e professionale, aiutando gli studenti a prendere decisioni informate sul loro futuro.

Sono gli aspetti e i bisogni educativi fondamentali degli adolescenti che abitano questo tempo pieno di nuove risorse e di rapidi cambiamenti, dimensioni entrambi da conoscere e governare al fine anche di prevenire il disagio e i rischi psicopatologici in evidente aumento in questi ultimi anni.

Quindi la finalità del progetto è quella di accompagnare ragazzi e ragazze in un percorso umano teso a promuovere la conoscenza di sé, delle proprie inclinazioni e a sviluppare le soft skills relazionali, indispensabili per renderli più consapevoli di sé stessi e delle proprie scelte e costruire una cultura del ben-essere individuale e sociale.

I laboratori saranno incentrati su attività di conoscenza di sé, lavori di gruppo e confronto, orientamento scolastico e professionale, condotto con un approccio integrato tra pedagogia e psicologia.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PN 21-27 FSE+ Orientamento

Modulo n° 5: PN 21-27 FSE+ Orientamento Titolo progetto Direzione Futuro classi terze

Il progetto intende insistere sull'orientamento scolastico e professionale per le ragazze e ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, prestando la dovuta cura e attenzione ad alcuni aspetti importanti alla crescita personale e sociale. A tal riguardo è necessario un lavoro che agevoli a cogliere e sviluppare:

• Una equilibrata autostima che sappia cogliere e valorizzare i punti di forza ed anche i punti di minor talento, entrambi utili per lo sviluppo delle capacità di cooperazione e di peer to peer, aiutando gli studenti a scoprire, sviluppare e riconoscere le competenze proprie e altrui, nonché le loro capacità di leggere la complessità della realtà.

• Una capacità di relazione interpersonale e di comunicazione efficace, intra ed interpersonale, per potenziare il contatto con sé stessi e con gli altri attraverso l'ascolto che, a caduta, deve produrre dialogo e possibili mediazioni.

• Una dimensione valoriale che serve da utile guida per le domande di senso e la costruzione di un progetto di vita realistico e soddisfacente.

• Una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, fornendo agli studenti gli strumenti e il supporto necessari per superare le difficoltà e raggiungere obiettivi, tra sogno e possibilità reali.

• L'orientamento scolastico e professionale, aiutando gli studenti a prendere decisioni informate sul loro futuro.

Sono gli aspetti e i bisogni educativi fondamentali degli adolescenti che abitano questo tempo pieno di nuove risorse e di rapidi cambiamenti, dimensioni entrambi da conoscere

e governare al fine anche di prevenire il disagio e i rischi psicopatologici in evidente aumento in questi ultimi anni.

Quindi la finalità del progetto è quella di accompagnare ragazzi e ragazze in un percorso umano teso a promuovere la conoscenza di sé, delle proprie inclinazioni e a sviluppare le soft skills relazionali, indispensabili per renderli più consapevoli di sé stessi e delle proprie scelte e costruire una cultura del ben-essere individuale e sociale.

I laboratori saranno incentrati su attività di conoscenza di sé, lavori di gruppo e confronto, orientamento scolastico e professionale, condotto con un approccio integrato tra pedagogia e psicologia.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PN 21-27 FSE+ Orientamento

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ESPERIENZIANDO

Il progetto vuole mettere in campo attività in cui venga favorita l'inclusione e la partecipazione dei bambini con disabilità; le proposte vedono coinvolti tutti i bambini delle sezioni/classi che aderiscono. Le attività proposte dalla scuola dell'infanzia seguiranno i temi della natura e degli elementi in attività e giochi di scoperta e collaborazione. Le attività proposte dalla scuola primaria vogliono favorire lo sviluppo motorio e delle abilità manuali, atteggiamenti positivi tra pari, rispetto delle regole e degli spazi, un apprendimento sereno e cooperativo. Le attività creative proposte dalla scuola secondaria vogliono consentire agli alunni coinvolti di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, osservare, costruire, creare, sperimentare, inventare, consentendo agli stessi di essere protagonisti attivi del processo di apprendimento e di crescita. I laboratori vogliono essere momenti in cui lo stare insieme è reso più piacevole dal gusto di creare e realizzare "piccoli capolavori".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Potenziamento delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali

  Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, della didattica collaborativa favorendo un uso flessibile degli spazi, del tutoraggio attivo tra pari, della didattica orientativa inscritta nel curricolo; orientamento attraverso attività finalizzate alla conoscenza di sé e alla scoperta delle proprie personali inclinazioni da parte degli alunni. Tali attività potranno essere realizzate anche con la collaborazione di esperti, enti del terzo settore e la partecipazioni ad accordi di rete quali ad esempio la rete di scuole marchigiane

promossa dall'USR per le Marche Alfabetizzare al Futuro che ha come obiettivo la diffusione della Futures Literacy;

- Inclusione scolastica, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, delle associazioni di settore.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

- Migliorare i risultati scolastici degli alunni collocati nelle fasce di livello più basse. - Potenziare i livelli di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce medio-alte.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche e di imparare a imparare.

Traguardo

-Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono il livello "avanzato" in queste due competenze nella Certificazione delle competenze al termine della Quinta Primaria e Terza Secondaria. -Incrementare il numero di bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia che dimostrano di avere acquisito competenze nelle relazioni e nell'autonomia.

Risultati attesi

Prendere la parola negli scambi comunicativi e rispettare il turno di parola Comprendere semplici e brevi testi di vario tipo e saperne cogliere il senso globale Risolvere semplici situazioni problematiche Acquisire e consolidare la coordinazione oculo-manuale Potenziare la percezione e la discriminazione tattile Sviluppare abilità fino-motorie Sviluppare e conoscere diverse tecniche decorative Assumere comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto comportamenti di autocontrollo Individuare le varie emozioni e saperle gestire Partecipare alle attività di gruppo, confrontandosi con gli altri, portando a termine i compiti Elaborare creativamente produzioni personali, sperimentando tecniche e strumenti diversi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Le attività proposte dalla scuola dell'infanzia seguiranno i temi della natura e degli elementi in attività e giochi di scoperta e collaborazione.
Le attività proposte dalla scuola primaria vogliono favorire lo sviluppo motorio e delle abilità manuali, atteggiamenti positivi tra pari, rispetto delle regole e degli spazi, un apprendimento sereno e cooperativo.
Le attività creative proposte dalla scuola secondaria vogliono consentire agli alunni coinvolti di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, osservare, costruire, creare, sperimentare, inventare, consentendo agli stessi di essere protagonisti attivi del processo di apprendimento e di crescita. I laboratori vogliono essere momenti in cui lo stare insieme è reso più piacevole dal gusto di creare e realizzare "piccoli capolavori".

CRESCERE NELLA COOPERAZIONE

Questo progetto ha come finalità la conoscenza e la valorizzazione di sé nella relazione con l'altro e la capacità di agire in modo cooperativo, responsabile e solidale per il raggiungimento di un obiettivo comune e condiviso. Ha come compiti quello di riflettere sul senso delle regole come strategia condivisa per stare meglio insieme, darsi un obiettivo comune da realizzare con l'impegno di tutti (divisione di compiti e ruoli) attraverso le strategie del cooperative learning. I bambini sono chiamati a riflettere sul lavoro svolto, individuare limiti ed errori e trovare proposte di miglioramento. Tutto questo attraverso il gioco ed esperienze concrete guidate dall'insegnante. Quest'ultima segue una formazione continua per tutta la durata del progetto. Inoltre è affiancata da un coach. Molto importante è l'esperienza di inter gruppo INSIEME+INSIEME con altri gruppi cooperativi scolastici partecipanti al progetto. Il progetto si conclude con una narrazione della propria esperienza cooperativa di gruppo e intergruppo con la presenza dei genitori e dei rappresentanti del progetto e della BCC.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e rischi legati ai cambiamenti climatici, valorizzazione dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Transizione ecologica e culturale/RiGenerazione Scuola; riconoscimento dell'importanza della crescita economica, del lavoro e dell'utilizzo responsabile delle risorse finanziarie;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, della didattica collaborativa favorendo un uso flessibile degli spazi, del tutoraggio attivo tra pari, della didattica orientativa inscritta nel curricolo; orientamento attraverso attività finalizzate alla conoscenza di sé e alla scoperta delle proprie personali inclinazioni da parte degli alunni. Tali attività potranno essere realizzate anche con la collaborazione di esperti, enti del terzo settore e la partecipazioni ad accordi di rete quali ad esempio la rete di scuole marchigiane promossa dall'USR per le Marche Alfabetizzare al Futuro che ha come obiettivo la diffusione della Futures Literacy;

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche e di imparare a imparare.

Traguardo

-Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono il livello "avanzato" in queste due competenze nella Certificazione delle competenze al termine della Quinta Primaria e Terza Secondaria. -Incrementare il numero di bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia che dimostrano di avere acquisito competenze nelle relazioni e nell'autonomia.

Risultati attesi

Collaborare nel gioco e nelle attività, riflettere sulle regole di corretta convivenza ed osservarle; osservare comportamenti rispettosi della salute e sicurezza delle persone e delle cose; individuare problemi e formulare semplici ipotesi e procedure risolutive. Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune, accettare, riconoscere e rispettare regole condivise, manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, aspettare il proprio turno, prestare aiuto, interagire nella comunicazione e nel gioco (connessione con curricolo Ed. Civica). Riferire i propri stati d'animo Ascoltare, riflettere e confrontarsi Assolvere ruoli all'interno del gruppo/sezione Tenere comportamenti rispettosi nei confronti delle diversità Rispettare l'ambiente imparando a prendersi cura degli elementi naturali, degli oggetti e delle persone Esprimersi attraverso la drammatizzazione, il linguaggio grafico-pittorico e le altre attività manipolative. Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente o in gruppo. Arricchire il linguaggio nel lessico e nell'articolazione delle frasi; usare il linguaggio per interagire, comunicare ed argomentare; riconoscere e comunicare stati d'animo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Caratteristiche innovative del progetto:

- Metodologia del cooperative learning
- Metodologia del problem solving

- Metodologia laboratoriale
- Metodologia del peer toutoring

MUOVERSI PER CRESCERE INSIEME: CORPO, EMOZIONI, PENSIERO, CREATIVITÀ

Principalmente legato al Campo di esperienza “Il Corpo e il movimento”, il progetto parte dai principi in seno alle Indicazioni nazionali per la Scuola dell’Infanzia, considerando il corpo come primo e fondamentale strumento di conoscenza e di relazione con il mondo per il bambino. È un progetto che guarda al bambino nella sua globalità poiché a partire dalla sfera corporea si giunge all’acquisizione e al potenziamento di competenze attinenti alla sfera emotiva, relazionale e cognitiva. Attraverso il movimento, infatti, il bambino oltre a padroneggiare i principali schemi corporei di base acquisendo una maggiore padronanza e consapevolezza del proprio corpo, mette in scena il proprio mondo interiore vivendo stati emozionali diversi, imparando a dare spazio alle proprie emozioni in rapporto a se stesso e in relazione agli altri, arrivando ad una maturazione cognitiva. Il tutto viene reso possibile seguendo l’ispirazione della pratica Aucouturier e attraverso la creazione di un ambiente stimolante, con allestimenti e strumenti adeguati che permettono al bambino di muoversi, progettare in autonomia e in collaborazione con gli altri, di manipolare e sperimentare materiali arrivando poi alla rielaborazione dell’esperienza vissuta con la verbalizzazione, con attività di costruzione e con rappresentazioni grafiche. Vivere esperienze corporee significative garantirà un’evoluzione globale e integrale di ogni bambino, considerato nella sua unicità e irripetibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, alla sicurezza in tutti gli ambiti: sul luogo di lavoro/ambienti di apprendimento, relativamente alle emergenze climatiche, all'educazione stradale, all'utilizzo della rete internet, a qualsiasi forma di dipendenza;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, della didattica collaborativa favorendo un uso flessibile degli spazi, del tutoraggio attivo tra pari, della didattica orientativa inscritta nel curricolo; orientamento attraverso attività finalizzate alla conoscenza di sé e alla scoperta delle proprie personali inclinazioni da parte degli alunni. Tali attività potranno essere realizzate anche con la collaborazione di esperti, enti del terzo settore e la partecipazioni ad accordi di rete quali ad esempio la rete di scuole marchigiane promossa dall'USR per le Marche Alfabetizzare al Futuro che ha come obiettivo la diffusione della Futures Literacy;
- Inclusione scolastica, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, delle associazioni di settore.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

- Migliorare i risultati scolastici degli alunni collocati nelle fasce di livello più basse. -

Potenziare i livelli di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce medio-alte.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche e di imparare a imparare.

Traguardo

-Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono il livello "avanzato" in queste due competenze nella Certificazione delle competenze al termine della Quinta Primaria e Terza Secondaria. -Incrementare il numero di bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia che dimostrano di avere acquisito competenze nelle relazioni e nell'autonomia.

Risultati attesi

Arricchire il linguaggio nel lessico e nell'articolazione delle frasi; usare il linguaggio per interagire, comunicare ed argomentare; riconoscere e comunicare stati d'animo. Orientarsi nello spazio vissuto e nel foglio riconoscendo i concetti topologici; localizzare oggetti e persone nello spazio, riconoscere le principali figure geometriche. Collaborare nel gioco e nelle attività, riflettere sulle regole di corretta convivenza ed osservarle; osservare comportamenti rispettosi della salute e sicurezza delle persone e delle cose (connessione con curricolo Ed. Civica); individuare problemi e formulare semplici ipotesi e procedure risolutive. Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune, accettare, riconoscere e rispettare regole condivise, manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, aspettare il proprio turno, prestare aiuto, interagire nella comunicazione e nel gioco (connessione con curricolo Ed. Civica). Esprimersi attraverso la drammatizzazione, il linguaggio grafico-pittorico e le altre attività manipolative. Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente o in gruppo. Esplorare e rappresentare lo spazio. Utilizzare schemi motori di base per partecipare all'esperienza ludica; utilizzare il corpo come modalità di comunicazione per esprimere azioni e stati d'animo; osserva, individua e rappresenta caratteristiche del proprio corpo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Caratteristiche innovative del progetto:

Competenza alfabetico funzionale.
Competenza matematica e scientifica.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
Competenza in materia di cittadinanza.
Competenza imprenditoriale.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

RECITO, DUNQUE SONO... O ALMENO CI PROVO

Il progetto parte dalla convinzione ormai provata e riconosciuta che il teatro abbia una grande valenza educativa e pedagogica nella scuola. L'attività teatrale, sia in forma di laboratorio attivo, sia in forma di visione partecipativa, può rispondere a bisogni urgenti che bambini e ragazzi si trovano ad affrontare nelle diverse situazioni che la società contemporanea impone ad affrontare quotidianamente. Da ciò scaturiscono, a volte, anche comportamenti inadeguati nelle modalità della convivenza civile, del rispetto delle regole, della cooperazione, dell'aiuto

reciproco, dell'accettazione di altre culture...La nostra è una società dove è sempre più indispensabile favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti a un fine comune. Proprio per questo riteniamo che il teatro sia una importante forma di condivisione collettiva: fare teatro significa prima di tutto lavorare in gruppo, ascoltare sé stessi, concentrarsi verso un obiettivo comune, un mezzo quindi per affrontare la problematica del non-ascolto, la mancanza di concentrazione e la tendenza ad agire in maniera sempre più individuale, veloce e frammentaria. Con questo progetto ci proponiamo di raggiungere importanti obiettivi di qualità: - Migliorare l'autostima, la comunicazione e l'espressività verbale e gestuale dei singoli alunni - Motivare gli alunni alla partecipazione attiva alla discussione in classe in riferimento ai temi della solidarietà e dell'amicizia - Affinare le capacità di ascolto, di percezione del ritmo e del movimento ritmico - Incoraggiare l'accettazione della propria individualità e scoprire la diversità come potenziale di ricchezza - Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso movimenti di insieme -Padroneggiare strumenti e modalità di espressione non verbale, attraverso l'espressione corporea, la danza creativa e collettiva, il canto, la PRODUZIONE SONORA - Sviluppare la capacità di dominare risposte motorie inadatte e aggressive incanalandole costruttivamente - Prendere coscienza delle proprie emozioni e saperle rielaborare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Potenziamento delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali

  Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, della didattica collaborativa favorendo un uso flessibile degli spazi, del tutoraggio attivo tra pari, della didattica orientativa inscritta nel curricolo; orientamento attraverso attività finalizzate alla conoscenza di sé e alla scoperta delle proprie personali inclinazioni da parte degli alunni. Tali attività potranno essere realizzate anche con la collaborazione di esperti, enti del terzo settore e la partecipazioni ad accordi di rete quali ad esempio la rete di scuole marchigiane promossa dall'USR per le Marche Alfabetizzare al Futuro che ha come obiettivo la diffusione

della Futures Literacy;

- Inclusione scolastica, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, delle associazioni di settore.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

- Migliorare i risultati scolastici degli alunni collocati nelle fasce di livello più basse. - Potenziare i livelli di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce medio-alte.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche e di imparare a imparare.

Traguardo

-Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono il livello "avanzato" in queste due competenze nella Certificazione delle competenze al termine della Quinta Primaria e Terza Secondaria. -Incrementare il numero di bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia che dimostrano di avere acquisito competenze nelle relazioni e nell'autonomia.

Risultati attesi

- Offrire a tutti i bambini, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale; - sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola; - potenziare e rafforzare la conoscenza di sè e dell'altro; - educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione; - offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con qualche difficoltà; - ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche; - arricchire l'offerta formativa. - comprendere un testo teatrale, individuare personaggi, ambienti sequenze, avvenimenti, relazioni; - comprendere i messaggi della narrazione; - interpretare in modo efficace situazioni di dialogo; - saper utilizzare il linguaggio mimico, gestuale, motorio e musicale; - saper ascoltare e concentrarsi; - sapersi rapportare con il pubblico - conoscere ed usare i linguaggi verbali e non verbali; - sviluppare il rapporto del bambino con lo spazio, la voce e l'espressività corporea; - stimolare l'immaginazione; - ricreare le atmosfere attraverso il mondo emotivo e sensoriale del bambino.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Biblioteca Comunale di Filottrano
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

- Cooperative learning;
- Learning by doing;
- Flipped classroom
- Educare al gesto e al riconoscimento delle emozioni in modo ludico e divertente attraverso strumenti e mezzi che attingono alle situazioni quotidiane molto vicine al mondo dei bambini coinvolti nel progetto.

SPORT E BEN_ESSERE PER TUTTI

Per ogni PROGETTO NAZIONALE e REGIONALE vi sono delle schede tecniche specifiche che regolamentano le attività aggiornate dalle federazioni prima delle varie fasi di gara. PROGETTO TUTTI IN CAMPO “ATLETICA” (Corri-Salta-Lancia) Il Campionato per Classi prevede l’effettuazione di una fase di istituto, in cui l’intero gruppo classe, svolge 3 prove proposte dalle insegnati di scienze motorie: Salto in lungo da fermo, Lancio del vortex e Corsa 30m. Si calcola la media dei risultati ottenuti e si redige la classifica per annata. Gli alunni delle classi vincitrici delle fasi di istituto, vengono premiati con le t-shirt “Tutti in Campo”. PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS E JUNIOR Il progetto dedicato alla scuola primaria, kids, volto a promuovere l’apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento. Un percorso motorio, sportivo ed educativo, con contenuti differenziati per fasce d’età. Proposte innovative per tutte le classi, la figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico e tante Federazioni Sportive partecipanti. Il progetto Junior, favorisce la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Un’offerta multisportiva coinvolgente, grazie alla partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, e tanto di più! RACCHETTE IN CLASSE Fase Curricolare I tecnici delle società sportive aderenti si recheranno presso la sede dell’Istituto Scolastico «adottato» per svolgere le attività durante l’orario scolastico curricolare. Nel nostro plesso sono previste 5 ore per classe nelle ore di scienze motorie. L’Istituto Scolastico verrà dotato delle attrezzature necessarie e del relativo materiale didattico. Fase Extra-curricolare Gli alunni che decideranno di proseguire il percorso didattico, potranno recarsi, previo tesseramento, presso la sede della società sportiva per svolgere le attività al di fuori dell’orario scolastico. PROGETTO “BOWLING E SCUOLA” Si prevede un corso di formazione insegnati il 29 ottobre 2025, successivamente all'interno dell'orario curricolare, un’uscita al bowling di Monsano delle classi per effettuare 2 partite. Al

termine della fase di qualificazione, anche sulla base del giudizio espresso dagli istruttori, si determineranno i ragazzi selezionati alla fase successiva, distinti in maschile e femminile. SEMIFINALE GENNAIO/MARZO 2025 Al termine della fase di qualificazione e in base alle classifiche per genere e alle indicazioni dei Docenti responsabili sarà stilata una graduatoria di studenti che potranno tornare al bowling per disputare la fase di Semifinale. Ogni partecipante effettuerà due partite e la classifica risultante indicherà coloro che potranno far parte della formazione dell'Istituto per la fase successiva. FINALE DI CENTRO/PROVINCIALE APRILE/MAGGIO 2025 Ogni Istituto Scolastico vi partecipa con 10 ragazzi (5 maschi e 5 femmine) o con altro numero che sarà definito sulla base della partecipazione complessiva degli Istituti scolastici e indicato entro febbraio 2025. È prevista una classifica per Istituto ottenuta sommando i migliori 3/5 risultati dei componenti della formazione maschile e i migliori 3/5 risultati di quella femminile. L'Istituto scolastico vincitore potrà fregiarsi del titolo di "Campione di Centro/Provinciale" e prendere parte di diritto alla Finale Nazionale. PROGETTO TAG RUGBY A SCUOLA A seguito del corso di aggiornamento organizzato dalla Responsabile Provinciale dell'Ufficio Scolastico Margherita Rigillo a cui hanno partecipato (il 21 ottobre 2024) le insegnanti Sabbatini e Fiorella, si prevedono alcune lezione nell'orario di scienze motorie con il supporto di Francesco Pascucci dell'Asd Rugby Ancona e/o dei suoi collaboratori. Un progetto finalizzato alla promozione della pratica sportiva a scuola, dei suoi valori sociali aggreganti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Potenziamento delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, alla sicurezza in tutti gli ambiti: sul luogo di lavoro/ambienti di apprendimento, relativamente alle emergenze climatiche, all'educazione stradale, all'utilizzo della rete internet, a qualsiasi forma di dipendenza;

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di coordinazione oculo-muscolare, l'intervento di tutti gli analizzatori del movimento, l'attenzione, la concentrazione, il rispetto delle regole, il saper mantenere il ritmo della gara e il dominare l'ansia, tutti aspetti determinanti che stanno alla base del gioco-sport Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. Diffondere la cultura del benessere e del movimento, oltre all'educazione alimentare, con contenuti pensati per gli alunni, gli insegnanti e l'intera comunità educante. Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole. Praticare un'educazione attiva all'aperto nel rispetto di tutti e dell'ambiente naturale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

CARATTERISTICHE INNOVATIVE DEL PROGETTO:

La pratica sportiva viene effettuata attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando gli alunni, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva.

Nella pluralità di esperienze l'allievo avrà l'opportunità di sperimentare, in forma semplificata e

progressivamente più complessa, diverse gestualità tecniche. Dovrà inoltre dimostrare di sapersi muovere nell'ambiente di vita e di lavoro rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri, dovrà riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare, dovrà dimostrare di avere compreso all'interno delle varie occasioni di gioco e sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Le attività motorie e sportive rappresentano un'occasione preziosa ed insostituibile nel favorire i processi di apprendimento, maturazione della personalità, socializzazione e crescita come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati.

L'esperienza sportiva permette ai giovani allievi di comprendere in quale modo si affrontano le relazioni sociali, ci si confronta con una sconfitta, si gioisce per una vittoria, ci si prepara costantemente per migliorare le proprie prestazioni, si lavora per un risultato futuro, ci si adatta agli altri compagni per raggiungere un obiettivo comune, si assumono delle responsabilità personali in funzione delle proprie decisioni.

Nella pluralità di esperienze l'allievo avrà l'opportunità di sperimentare, in forma semplificata e progressivamente più complessa, diverse gestualità tecniche. Dovrà inoltre dimostrare di sapersi muovere nell'ambiente di vita e di lavoro rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri, dovrà riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare, dovrà dimostrare di avere compreso all'interno delle varie occasioni di gioco e sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

La pratica sportiva viene effettuata attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando gli alunni, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva.

2030 IN FILO...BEN-essere

Il progetto propone attività diversificate con l'intento di aumentare la consapevolezza degli alunni riguardo ai problemi connessi al degrado ambientale del pianeta Terra e a far comprendere quale potrà essere il loro ruolo nel ridurre i rischi ad essi associati, indirizzandoli inoltre ad assumere comportamenti virtuosi per il risparmio delle risorse a rischio e valorizzando le risorse presenti nel proprio paese anche quelle in relazione al benessere

psicofisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Transizione digitale: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’impiego di piattaforme didattiche, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media in generale, al potenziamento delle discipline STEM anche attraverso le azioni realizzate con il PNRR - Strategia Scuola 4.0 - sviluppo di una progettazione didattica basata su metodologie didattico-pedagogiche innovative adeguate ai nuovi ambienti di apprendimento (es. flipped classroom, debate, project based learning e compiti di realtà, ecc.);
- Potenziamento delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e rischi legati ai cambiamenti climatici, valorizzazione dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Transizione ecologica e culturale/RiGenerazione Scuola; riconoscimento dell’importanza della crescita economica, del lavoro e dell’utilizzo responsabile delle risorse finanziarie;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, alla sicurezza in tutti gli ambiti: sul luogo di lavoro/ambienti di apprendimento, relativamente alle emergenze climatiche, all’educazione stradale, all’utilizzo della rete internet, a qualsiasi forma di dipendenza;

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, della didattica collaborativa favorendo un uso flessibile degli spazi, del tutoraggio attivo tra pari, della didattica orientativa inscritta nel curricolo; orientamento attraverso attività finalizzate alla conoscenza di sé e alla scoperta delle proprie personali inclinazioni da parte degli alunni. Tali attività potranno essere realizzate anche con la collaborazione di esperti, enti del terzo settore e la partecipazioni ad accordi di rete quali ad esempio la rete di scuole marchigiane promossa dall'USR per le Marche Alfabetizzare al Futuro che ha come obiettivo la diffusione della Futures Literacy;
- Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, del bullismo e cyberbullismo;
- Inclusione scolastica, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, delle associazioni di settore.
- Internazionalizzazione attraverso lo sviluppo di progetti presenti nella piattaforma europea eTwinning;

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

- Migliorare i risultati scolastici degli alunni collocati nelle fasce di livello più basse. - Potenziare i livelli di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce medio-alte.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche e di imparare a

imparare.

Traguardo

-Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono il livello "avanzato" in queste due competenze nella Certificazione delle competenze al termine della Quinta Primaria e Terza Secondaria. -Incrementare il numero di bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia che dimostrano di avere acquisito competenze nelle relazioni e nell'autonomia.

Risultati attesi

OBIETTIVI Educare l'uso responsabile delle risorse idriche, indispensabili per il futuro del pianeta, proponendo in aggiunta al tema dell'acqua, quello della raccolta differenziata, del riciclo per sensibilizzare i giovani alunni ad abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dell'economia circolare e del benessere ambientale. Scuola Primaria - Riconoscere i problemi connessi al degrado ambientale del pianeta (acqua, aria, suolo, energia) e le possibili conseguenze del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità superando il pensiero antropocentrico. - Praticare forme di utilizzo e riciclo dei materiali per abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dell'economia circolare. - Conoscere e assumere i comportamenti che favoriscono un sano e corretto stile di vita (regole di igiene, movimento e sport, alimentazione bilanciata). - Conoscere i comportamenti necessari in situazioni di rischio, emergenza e pericolosità ambientale. Scuola dell'Infanzia - Manifestare un livello di autonomia personale adeguato all'età adottando pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. - Rispettare l'ambiente imparando a prendersi cura degli elementi naturali, degli oggetti, delle persone, in un'ottica di tutela della biodiversità e degli ecosistemi nei diversi contesti di appartenenza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Scienze
Aule	Proiezioni

Approfondimento

CARATTERISTICHE INNOVATIVE DEL PROGETTO

L'ambiente come aula didattica decentrata per l'osservazione e la valorizzazione delle risorse del proprio paese.

Attività laboratoriali ispirate ai principi dell'AGENDA 2030(in particolare art. 2-3-4-6-11- 12–13-14) con il coinvolgimento attivo degli alunni.

Mantenendo costante il riferimento alla realtà, ogni docente potrà proporre i percorsi in maniera autonoma sviluppando gli argomenti e le diverse attività attraverso contenuti multidisciplinari e diverse modalità di lavoro.

CONTINUA-MENTE

Il progetto ha lo scopo di accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita aiutandolo ad affrontare le varie tappe del cammino scolastico, ad accogliere e vivere con serenità il cambiamento da un ordine di scuola all'altro. Proprio per questo motivo la continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi del bambino, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, della didattica collaborativa favorendo un uso flessibile degli spazi, del tutoraggio attivo tra pari, della didattica orientativa inscritta nel curricolo; orientamento attraverso attività finalizzate alla conoscenza di sé e alla scoperta delle proprie personali inclinazioni da parte degli alunni. Tali attività potranno essere realizzate anche con la collaborazione di esperti, enti del terzo settore e la partecipazioni ad accordi di rete quali ad esempio la rete di scuole marchigiane promossa dall'USR per le Marche Alfabetizzare al Futuro che ha come obiettivo la diffusione della Futures Literacy;

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche e di imparare a imparare.

Traguardo

-Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono il livello "avanzato" in queste due competenze nella Certificazione delle competenze al termine della Quinta Primaria e Terza Secondaria. -Incrementare il numero di bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia che dimostrano di avere acquisito competenze nelle relazioni e nell'autonomia.

Risultati attesi

- Garantire, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo tra Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria da intendersi come percorso formativo

e unitario - Costruire attività ponte che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola - Individuare strategie cognitive che sviluppino in un processo educativo continuo le competenze trasversali e disciplinari

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

CONTENUTI / ATTIVITA':

Laboratori STREAM (scienza, tecnologia, lettura, ingegneria, arte e matematica) rivolti ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia;

Incontro tra i bambini dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia e della prima della Scuola Primaria per la realizzazione di un elaborato che i futuri alunni di prima ritroveranno all'inizio del nuovo anno scolastico e per conoscere il nuovo ambiente attraverso giochi strutturati e di gruppo

CARATTERISTICHE INNOVATIVE DEL PROGETTO

Le attività previste dal progetto verranno svolte in modalità di tutoriing, cooperative learning,

peer to peer.

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE: LETTORATO E STORYTELLING

Il progetto di potenziamento linguistico si divide in due categorie. Il lettorato è rivolto agli alunni e alunne del biennio quarta-quinta primaria, mentre il laboratorio storytelling è rivolto agli alunni e alle alunne del triennio prima-terza primaria. Nel primo caso si intende potenziare l'attività di speaking attraverso l'intervento di insegnanti madrelingua o con un livello di certificazione linguistica C2, approfondendo gli argomenti trattati in classe. Con il laboratorio storytelling si intende sviluppare la fiducia nell'uso della lingua straniera e favorire un apprendimento più efficace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- Potenziamento delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, della didattica collaborativa favorendo un uso flessibile degli spazi, del tutoraggio attivo tra pari, della didattica orientativa inscritta nel curricolo; orientamento attraverso attività finalizzate alla conoscenza di sé e alla scoperta delle proprie personali inclinazioni da parte degli alunni. Tali attività potranno essere realizzate anche con la collaborazione di esperti, enti del terzo settore e la partecipazioni ad accordi di rete quali ad esempio la rete di scuole marchigiane promossa dall'USR per le Marche Alfabetizzare al Futuro che ha come obiettivo la diffusione della Futures Literacy;

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

- Migliorare i risultati scolastici degli alunni collocati nelle fasce di livello più basse. - Potenziare i livelli di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce medio-alte.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

-Sviluppo e potenziamento delle competenze di base di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Consolidare e migliorare i punteggi delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese per mantenere risultati adeguati, in linea con le Indicazioni Nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche e di imparare a imparare.

Traguardo

-Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono il livello "avanzato" in

queste due competenze nella Certificazione delle competenze al termine della Quinta Primaria e Terza Secondaria. -Incrementare il numero di bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia che dimostrano di avere acquisito competenze nelle relazioni e nell'autonomia.

Risultati attesi

- Comprendere brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari. - Descrivere oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. - Svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. - Interagire nella lingua straniera in situazioni contestuali diverse. - Impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente. - Impegnarsi nel lavoro cooperativo facendo fronte all'incertezza e alla complessità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

- Learning by doing
- Storytelling
- TPR

- Tutoring
- Cooperative Learning
- Role playing

PROGETTO ETWINNING

Attraverso la piattaforma informatica eTwinning, che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità delle tecnologie online, il nostro istituto si apre ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- Potenziamento delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, alla sicurezza in tutti gli ambiti: sul luogo di lavoro/ambienti di apprendimento, relativamente alle emergenze climatiche, all'educazione stradale, all'utilizzo della rete internet, a qualsiasi forma di dipendenza;
- Internazionalizzazione attraverso lo sviluppo di progetti presenti nella piattaforma europea eTwinning;

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

- Migliorare i risultati scolastici degli alunni collocati nelle fasce di livello più basse. - Potenziare i livelli di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce medio-alte.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

-Sviluppo e potenziamento delle competenze di base di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Consolidare e migliorare i punteggi delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese per mantenere risultati adeguati, in linea con le Indicazioni Nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche e di imparare a imparare.

Traguardo

-Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono il livello "avanzato" in queste due competenze nella Certificazione delle competenze al termine della Quinta Primaria e Terza Secondaria. -Incrementare il numero di bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia che dimostrano di avere acquisito competenze nelle relazioni e

nell'autonomia.

Risultati attesi

SALUTE E BENESSERE: - promuovere abitudini alimentari sane e uno stile di vita attivo attraverso l'educazione - prevenire malattie legate all'alimentazione e aumentare la consapevolezza sulle connessioni tra cibo, salute e ambiente - rafforzare la collaborazione e la comunicazione interculturale. CONVIVENZA CIVILE: - motivare i bambini a usare l'inglese per comunicare realmente. - conoscere le tradizioni natalizie in Europa. - sviluppare la creatività e la collaborazione.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Aule	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il progetto ha un carattere internazionale: prevede un confronto a livello internazionale con lo scambio di materiali tra scuole europee

GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA

Il progetto ha come finalità la partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo, per favorire lo sviluppo delle competenze logico-matematiche con un approccio ludico e stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

- Migliorare i risultati scolastici degli alunni collocati nelle fasce di livello più basse. - Potenziare i livelli di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce medio-alte.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

-Sviluppo e potenziamento delle competenze di base di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Consolidare e migliorare i punteggi delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e

Inglese per mantenere risultati adeguati, in linea con le Indicazioni Nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche e di imparare a imparare.

Traguardo

-Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono il livello "avanzato" in queste due competenze nella Certificazione delle competenze al termine della Quinta Primaria e Terza Secondaria. -Incrementare il numero di bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia che dimostrano di avere acquisito competenze nelle relazioni e nell'autonomia.

Risultati attesi

Leggere e comprendere brevi testi matematici cogliendo i dati da analizzare per arrivare ad una soluzione Utilizzare strategie e conoscenze per risolvere situazioni problematiche in vari contesti Favorire un approccio positivo nei confronti della matematica attraverso quesiti ludici Partecipazione a giochi nazionali della matematica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Informatica
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni a partire dalla classe terza primaria ed è mirato alla valorizzazione delle eccellenze.
Guidare gli alunni verso uno sviluppo del pensiero critico.

POTENZIAMENTO E RECUPERO INGLESE, VERSO LA CERTIFICAZIONE TRINITY

Il progetto potenzierà le competenze di Lingua Inglese, saranno svolte lezioni pomeridiane per il consolidamento e il rafforzamento degli apprendimenti. Inoltre, la formazione permetterà agli studenti che lo vorranno di ottenere una preparazione idonea ad affrontare l'esame di Certificazione dello Spoken English del Trinity College, Grade 4°.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

- Migliorare i risultati scolastici degli alunni collocati nelle fasce di livello più basse. - Potenziare i livelli di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce medio-alte.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

-Sviluppo e potenziamento delle competenze di base di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Consolidare e migliorare i punteggi delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese per mantenere risultati adeguati, in linea con le Indicazioni Nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche e di imparare a imparare.

Traguardo

-Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono il livello "avanzato" in queste due competenze nella Certificazione delle competenze al termine della Quinta Primaria e Terza Secondaria. -Incrementare il numero di bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia che dimostrano di avere acquisito competenze nelle relazioni e nell'autonomia.

Risultati attesi

Gli obiettivi del Progetto sono: - rafforzare le abilità linguistiche Speaking –Listening – Reading & Writing - potenziare e migliorare l'accuratezza dell'espressione orale e la capacità di ascolto - acquisire le funzioni linguistiche fondamentali previste dal livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per lo studio delle lingue straniere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Nella realizzazione del progetto si utilizzeranno metodologie in grado di stimolare la partecipazione degli alunni, attività pratiche ed interattive, che seguono la didattica del Learning by Doing.

Il processo di insegnamento-apprendimento basato su simulazioni e Role Play permetterà il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

• stimolare la mediazione e la comprensione interculturale

• favorire la curiosità e l'interesse verso un'altra cultura come esempio di attenzione verso l'altro per favorire l'inclusività ed il superamento della diversità,

• accrescere la motivazione degli alunni per colmare le proprie difficoltà e migliorare le abilità linguistiche

SUPPORTO DEGLI APPRENDIMENTI

Il progetto ha come obiettivo supportare gli apprendimenti degli alunni più in difficoltà grazie alla disponibilità di professionalità esterne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

- Migliorare i risultati scolastici degli alunni collocati nelle fasce di livello più basse. - Potenziare i livelli di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce medio-alte.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

-Sviluppo e potenziamento delle competenze di base di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Consolidare e migliorare i punteggi delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese per mantenere risultati adeguati, in linea con le Indicazioni Nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche e di imparare a imparare.

Traguardo

-Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono il livello "avanzato" in queste due competenze nella Certificazione delle competenze al termine della Quinta Primaria e Terza Secondaria. -Incrementare il numero di bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia che dimostrano di avere acquisito competenze nelle relazioni e nell'autonomia.

Risultati attesi

Supportare negli apprendimenti gli alunni in difficoltà

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni

Approfondimento

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni che manifestano carenze nel rendimento e nel metodo, difficoltà di attenzione e di concentrazione e disturbi del comportamento.

Le attività saranno svolte da personale esterno, che presterà servizio a titolo gratuito o interno a titolo gratuito o a pagamento in base alle risorse disponibili.

STORIE CHE UNISCONO: dalla pagina al cuore

Il progetto "Storie che Uniscono: Dalla Pagina al Cuore" è un'iniziativa di educazione civica estesa a tutta la scuola primaria (classi I-V), pensata per trasformare la diversità in una risorsa attraverso la narrazione di albi illustrati, l'arte e la musica. Si tratta di un percorso che invita i bambini a esplorare i concetti di inclusione, empatia e rispetto, affrontando in modo mirato e sensibile temi come la disabilità (BES), la diversità culturale e gli stereotipi di genere. Il viaggio inizia nella fase di lettura e riflessione: ogni classe si immerge in un albo illustrato scelto in base all'età, usando la forza delle storie e delle canzoni per stimolare il confronto e l'ascolto reciproco in un clima di Circle Time. L'obiettivo è far sentire la diversità prima ancora che comprenderla. Successivamente, il messaggio si traduce in azione nella fase creativa. Gli studenti passano dal pensiero all'azione, collaborando alla realizzazione di un artefatto collettivo (una vera e propria opera d'arte) che diventi il simbolo visivo del loro impegno verso una scuola inclusiva. Questa fase unisce arte e tecnologia, dando vita a creazioni uniche. Il culmine del progetto è un emozionante compito di realtà: una mostra finale di tutti gli artefatti, arricchita da una performance musicale corale. Questo evento non è solo un'esibizione, ma una dichiarazione pubblica, un modo per la scuola di celebrare l'accoglienza e la collaborazione di tutti. Infine, il percorso si chiude con una riflessione profonda attraverso il linguaggio audiovisivo. La visione del film "Mio fratello rincorre i dinosauri" offre uno spunto potente per un dibattito maturo sulla disabilità e l'accettazione, consolidando il messaggio che l'inclusione inizia dal cuore e dallo

sguardo. Il progetto, in sintesi, usa la pagina, la musica e l'arte per formare cittadini consapevoli, empatici e attivi nella costruzione di una comunità scolastica che celebra ogni singola unicità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Potenziamento delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e rischi legati ai cambiamenti climatici, valorizzazione dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Transizione ecologica e culturale/RiGenerazione Scuola; riconoscimento dell'importanza della crescita economica, del lavoro e dell'utilizzo responsabile delle risorse finanziarie;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, della didattica collaborativa favorendo un uso flessibile degli spazi, del tutoraggio attivo tra pari, della didattica orientativa inscritta nel curricolo; orientamento attraverso attività finalizzate alla conoscenza di sé e alla scoperta delle proprie personali inclinazioni da parte degli alunni. Tali attività potranno essere realizzate anche con la collaborazione di esperti, enti del terzo settore e la partecipazioni ad accordi di rete quali ad esempio la rete di scuole marchigiane promossa dall'USR per le Marche Alfabetizzare al Futuro che ha come obiettivo la diffusione della Futures Literacy;
- Inclusione scolastica, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, delle associazioni di settore.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

- Migliorare i risultati scolastici degli alunni collocati nelle fasce di livello più basse. - Potenziare i livelli di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce medio-alte.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche e di imparare a imparare.

Traguardo

-Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono il livello "avanzato" in queste due competenze nella Certificazione delle competenze al termine della Quinta Primaria e Terza Secondaria. -Incrementare il numero di bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia che dimostrano di avere acquisito competenze nelle relazioni e nell'autonomia.

Risultati attesi

Comprendere che la diversità funzionale (BES, disabilità) non è un ostacolo, ma richiede accettazione e supporto adeguato. Riconoscere la ricchezza delle differenze di usanze e lingue; riconoscere la presenza di stereotipi culturali. Riconoscere l'esistenza di stereotipi di genere nei

comportamenti, nei giochi e nei ruoli. Comprendere l'importanza di mettersi nei panni dell'altro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

CARATTERISTICHE INNOVATIVE DEL PROGETTO:

-Comprendere che la diversità funzionale (BES, disabilità) non è un ostacolo, ma richiede accettazione e supporto adeguato.

- Riconoscere la ricchezza delle differenze di usanze e lingue; riconoscere la presenza di stereotipi culturali.

- Riconoscere l'esistenza di stereotipi di genere nei comportamenti, nei giochi e nei ruoli.

- Comprendere l'importanza di mettersi nei panni dell'altro.

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: CABLAGGIO DEL PLESSO BELTRAMI CON RETE W-LAN ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: ATTIVARE POLITICHE ATTIVE DI BYOD SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: CREAZIONE AMBIENTI DIGITALI DELLA DIDATTICA IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DIGITALE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: GESTIONE DEL SITO WEB ISTITUZIONALE E FUNZIONALITA' DEL REGISTRO ELETTRONICO AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: CABLAGGIO DEL PLESSO BELTRAMI CON RETE W-LAN COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: ATTIVARE POLITICHE ATTIVE DI BYOD COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: CREAZIONE AMBIENTI DIGITALI DELLA DIDATTICA CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DIGITALE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: GESTIONE DEL SITO WEB ISTITUZIONALE E FUNZIONALITA' DEL REGISTRO ELETTRONICO CONTENUTI DIGITALI	· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: CABLAGGIO DEL PLESSO BELTRAMI CON RETE W-LAN ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: ATTIVARE POLITICHE ATTIVE DI BYOD FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: CREAZIONE AMBIENTI DIGITALI DELLA DIDATTICA ACCOMPAGNAMENTO	· Un galleria per la raccolta di pratiche **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DIGITALE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: GESTIONE DEL SITO WEB ISTITUZIONALE E FUNZIONALITA' DEL REGISTRO ELETTRONICO FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FILOTTRANO - "IL GABBIANO" - ANAA80703V
FILOTTRANO - "PETER PAN" - ANAA80704X
FILOTTRANO - "ARCOBALENO" - ANAA807051
IL GRILLO PARLANTE - ANAA807062

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'infanzia utilizza in maniera condivisa una scheda di osservazione delle competenze in uscita riferite agli alunni dei cinque anni. La scheda viene consegnata dalle docenti della Scuola dell'Infanzia alle docenti della Scuola Primaria per favorire un miglior raccordo educativo. Nella scheda vengono valutate le seguenti competenze: AUTONOMIA - Cura di sè - Cura del materiale - Autonomia operativa - Autoregolazione IMPARARE AD IMPARARE - Problem solving CITTADINANZA - Ambito relazionale - Autonomia - Ambito motorio - Ambito linguistico - Ambito logico-concettuale

Allegato:

Scheda di osservazione 5 ANNI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Legge 20 agosto 2019 n. 92
- Decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 concernente le Linee guida per l'insegnamento

dell'educazione civica.
L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, deve avvenire attraverso iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.
I campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento è finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti richiamano i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scheda di valutazione che le docenti della scuola dell'infanzia utilizzano come strumento di passaggio tra i diversi ordini di scuola viene dato risalto alle capacità relazionali degli alunni osservate in un contesto tra pari e rispetto agli adulti.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FILOTTRANO "BELTRAMI" - ANMM807011

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei Docenti "definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento "(DPR n. 122 del 22 giugno 2009).
In ottemperanza con quanto previsto dal D.L. 62/2017 e dalla Nota MIUR AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE (U).0001865.10-10-2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni... ha finalità formativa ed educativa e concorre al

miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.
La valutazione viene adeguata in relazione ai bisogni formativi specifici e tiene conto delle:
- personali situazioni di disabilità degli alunni
(Legge 104/92 art. 9, Legge quadro 328/2000 e Intesa Conferenza Stato Regioni 20.03.2008; DL 13/04/2017, n.62; DL 13/04/2017 n.66);
- situazioni di disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.)
(art. 10, DPR 122/2009; L. 170/2010 e D.M. 5669 luglio 2011);
- situazioni di bisogni educativi speciali
(Direttiva del 27/12/2012 e successive note e chiarimenti);
della specifica situazione degli alunni stranieri (art. 45, comma 4 del DPR 394 del 31.8.99 e Circ.Min. n. 24 del 1.3.2006).La valutazione da parte del singolo docente viene formulata sulla base di criteri e modalità che consentono di reperire negli alunni informazioni sulle potenzialità, carenze e progressi individuali in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (D.M. n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

Nella Scuola Secondaria di I grado la Valutazione degli Apprendimenti viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe.
La valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline non si limita e non si riduce alle misurazioni quantitative nelle prove di verifica individuale, bensì si riconduce ad una pluralità di criteri di valutazione:
1. preminenza delle competenze sulle conoscenze;
2. raggiungimento degli obiettivi minimi relativi alle attività disciplinari attuate;
3. presenza nell'alunno di processi di riflessione, di consapevolezza e di autovalutazione sul proprio apprendimento;
4. superamento di carenze o lacune, tale da evidenziare un progresso nella propria formazione;
5. comportamento di lavoro (rispetto delle consegne, esecuzione metodica dei compiti a casa, sistematicità nell'applicazione, cura dei materiali didattici).
6. Contributo personale alla pianificazione e alla realizzazione delle fasi di un progetto trasversale

Le modalità attraverso le quali la scuola intende valutare gli alunni sono riconducibili a diverse tipologie di prove: assessment as learning (osservazione e valutazione dell'attività svolta), osservazioni sistematiche, rubriche di valutazione, prove oggettive.
Per la valutazione degli apprendimenti si adotterà - in sede di valutazione periodica e finale - una scala dal 4 al 10, facendo riferimento ai livelli di padronanza delle competenze disciplinari inserite nel curricolo.

Allegato:

valutazione apprendimenti+rubriche descrittori voto.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Legge 20 agosto 2019 n. 92
- Decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 concernente le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti del Consiglio di Classe e si sviluppa in modo trasversale a tutte le discipline di insegnamento, sollecitando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli scopi formativi prefissati.
Tra i docenti di ogni consiglio di classe è individuato un docente con compiti di coordinamento.
Come previsto dalla legge all'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.
L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale.
In sede di scrutinio il docente a cui è sono affidati i compiti di coordinamento è chiamato a formulare una proposta di voto, sia intermedia sia finale, in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, relative ai percorsi interdisciplinari programmati. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate.

Criteri di valutazione del comportamento

Con Ordinanza Ministeriale n. 03 del 09/01/2025 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado", il Ministero dell'Istruzione e del Merito all'art. 5, ha stabilito che: 1. A decorrere dall'anno scolastico

2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. 2. 2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. 3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. Il Collegio docenti ha approntato una griglia di valutazione del comportamento in modo da rendere espliciti i descrittori abbinati ai rispettivi voti in decimi.

Allegato:

Griglia_valutazione_comportamento_Sc_Secondaria_I_grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per garantire una modalità operativa comune in tutte le classi, in presenza di carenze in relazione agli obiettivi di apprendimento, la non ammissione alla classe successiva del primo ciclo viene deliberata dal Consiglio di classe, secondo i seguenti criteri:
• Il Consiglio di classe valuterà la specificità di ogni situazione e le relative problematiche la non ammissione sarà discussa a partire da tre discipline con un livello di padronanza iniziale non raggiunto.
- non ammissione alla classe successiva per gli alunni a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale come previsto dall'art.4 commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998.
- La valutazione del comportamento degli studenti sarà espressa in decimi: coloro che otterranno un punteggio inferiore a 6/10 non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di stato

(che hanno quindi partecipato alla prova INVALSI), sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, in conformità con i seguenti criteri e le seguenti modalità:
Criteri
• Validità dell'anno scolastico
• La preparazione disciplinare raggiunta
• Il livello raggiunto in relazione alle competenze trasversali agli apprendimenti
• I progressi ottenuti nel corso del triennio
Modalità
• La media globale delle valutazioni in decimi riferite alle singole discipline
• Progressi manifestati nella consapevolezza delle abilità, delle conoscenze e dei processi utili al proprio apprendimento
• Progressi nella partecipazione e nello spirito di iniziativa in relazione alle attività scolastiche e progettuali svolte.
Per garantire una modalità operativa comune in tutte le classi, in presenza di carenze in relazione agli obiettivi di apprendimento, la non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo viene deliberata dal Consiglio di classe, secondo i seguenti criteri:
• svolgimento delle prove Invalsi
• Il Consiglio di classe valuterà la specificità di ogni situazione e le relative problematiche la non ammissione sarà discussa a partire da tre discipline con un livello di padronanza iniziale non raggiunto.
- non ammissione alla classe successiva per gli alunni a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale come previsto dall'art.4 commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998.
- La valutazione del comportamento degli studenti sarà espressa in decimi: coloro che otterranno un punteggio inferiore a 6/10 non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GERMANO SASSAROLI - ANEE807012

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella scuola primaria riveste un ruolo cruciale nel supportare il percorso di apprendimento di ogni alunno, promuovendo una visione formativa e orientativa in linea con le normative vigenti, in primis la Legge 107/2015 e il D.Lgs. 62/2017, nonché le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Nel corso dell'anno scolastico 2024-2025, la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Pertanto la valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente: • ottimo • distinto • buono • discreto • sufficiente • non sufficiente. Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, l' Allegato A all'ordinanza descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale. Per garantire oggettività e uniformità, il Collegio Docenti ha condiviso delle rubriche di valutazione per ogni disciplina tenendo sempre in considerazione le aree di padronanza declinate nell'allegato A. Il docente, nell'attribuire la valutazione, dovrà tener conto anche dell'andamento scolastico, delle evidenze presenti sul registro elettronico e dei progressi manifestati nel corso del quadrimestre di riferimento. La valutazione del comportamento e delle attività di IRC o alternative all'IRC, come già previsto nel Decreto Valutazione art. 2 comma 5, viene espressa con un giudizio sintetico (non sufficiente - sufficiente - discreto - buono - distinto - ottimo). La valutazione degli alunni con disabilità certificata viene correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano didattico personalizzato (PDP). La valutazione in itinere, strumento fondamentale per monitorare l'apprendimento degli alunni durante l'anno scolastico, si riferisce alla disciplina (non più ai singoli obiettivi), viene espressa sotto forma di descrizione personalizzata relativa allo specifico alunno/prova tenendo conto dei seguenti elementi osservati, riferiti alle dimensioni previste dall'O.M. 3/2025: • Autonomia e consapevolezza nel portare a termine le attività; • Complessità delle situazioni e difficoltà dei compiti e dei problemi affrontati; • Uso delle conoscenze disciplinari e delle abilità; • Capacità di espressione.

Allegato:

RUBRICHE VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nella scuola Primaria coinvolge l'intero team docente e si sviluppa in modo trasversale rispetto a tutte le discipline di insegnamento, sollecitando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli scopi formativi prefissati. Tra i docenti di ogni classe è individuato un docente con compiti di coordinamento. Come previsto dalla legge all'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale. Come previsto dalla normativa, la valutazione sarà espressa attraverso giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente), di cui all'Allegato A dell'OM n. 3 del 9 gennaio 2025.

Criteri di valutazione del comportamento

D.L. 13 aprile 2017 n. 62 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esame di stato – L107/2015 - Art. 1, commi 180 e 181 lett.i-
Nota MIUR AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE (U).0001865 DEL 10-10-2017
DPR n° 249/1998 (Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti)
DPR n° 235/2007 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/98)
DPR n° 122/2009 (Regolamento per la valutazione degli alunni)
Delibera Consiglio di Istituto n. 64 del 24/04/2012 (Regolamento d'Istituto)
Patto educativo di corresponsabilità ai sensi del DPR n°235/2007

Finalità
- Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.
- Considerare l'ambiente come patrimonio da rispettare, conservare, migliorare essendo un bene a

disposizione della collettività.
- Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio.
- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente;
- Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Indicatori:
- CONVIVENZA CIVILE
- RISPETTO DELLE REGOLE
- PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE
- AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ
I docenti faranno riferimento ai suddetti indicatori per la formulazione del giudizio del comportamento, così come declinati nella tabella allegata. L'attribuzione del GIUDIZIO NON SUFFICIENTE è decisa dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità (art. 2, comma 3, Decreto Legge 137/2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 169/08). Si rimanda alla normativa vigente e a quanto previsto dal Regolamento di Istituto.
Nell'attribuzione del giudizio si terrà conto della presenza di almeno 3 indicatori per ogni descrittore.

Allegato:

Valutazione-del-Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Coerentemente con il DL 13/4/2017, n. 62 le alunne e gli alunni della classe primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (art. 3).

Insegnamento Educazione Motoria classi quarte e quinte

L'insegnante specialista dell'insegnamento dell'Educazione motoria concorre alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe in cui è contitolare. La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria fa riferimento agli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020. L'insegnante specialista redige il curricolo di Ed. motoria individuando gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione e partecipa anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della Scuola primaria, come previsto dal decreto ministeriale n. 742/2017.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE E DIFFERENZAZIONE

Punti di forza:

La scuola mostra un forte impegno nel garantire il successo formativo di tutti gli studenti attraverso interventi mirati e personalizzati. Nella scuola primaria la tempestività rappresenta un elemento distintivo: le attività di recupero vengono svolte in itinere, sfruttando la compresenza per offrire un supporto immediato e prevenire il consolidarsi delle difficoltà. Nella scuola secondaria, grazie ai fondi PNRR, sono stati organizzati corsi di recupero extrascolastici per le principali discipline, con l'obiettivo di colmare lacune e consolidare le competenze di base. Le azioni di recupero sono affiancate da metodologie didattiche inclusive, come la didattica cooperativa, il tutoring tra pari, l'apprendimento attivo e laboratoriale, la didattica per competenze e la differenziazione delle attività. L'approccio multimodale, insieme all'uso di strumenti compensativi, tecnologie digitali, materiali facilitati e un'organizzazione flessibile degli spazi, contribuisce a rendere l'ambiente educativo accogliente e capace di valorizzare le potenzialità degli studenti. In particolare, la scuola primaria facilita naturalmente l'adozione di queste pratiche, mentre negli altri ordini cresce la disponibilità dei docenti a formarsi per una didattica inclusiva sempre più efficace. L'istituto ha maturato una forte sensibilità verso la disabilità, gestita attraverso PEI costruiti in modo condiviso tra docenti, famiglia e specialisti, con monitoraggi periodici all'interno del GLO. Anche per gli alunni con BES vengono utilizzate griglie di osservazione e, quando possibile, il supporto di figure professionali esterne, garantendo coerenza agli interventi. La scuola, inoltre, adotta diverse modalità per rilevare i bisogni e i punti di forza degli studenti, dalle osservazioni quotidiane alle prove d'ingresso, dalle attività autentiche alle analisi emotivo--relazionali, e promuove progetti specifici per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari, anche in collaborazione con enti esterni.

Punti di debolezza:

Nonostante la crescente attenzione verso gli alunni con difficoltà, l'istituto presenta ancora delle fragilita' nella valorizzazione degli studenti con eccellenze: mancano percorsi continuativi e strutturati che permettano di sostenere pienamente le loro potenzialità. Un altro elemento critico riguarda l'educazione interculturale, che non risulta ancora integrata in una progettazione organica a livello di istituto, ma si manifesta attraverso iniziative isolate promosse da singoli docenti.

Particolarmente significativa è la difficoltà nell'accoglienza degli alunni stranieri di recente arrivo. Sebbene sia presente un protocollo dedicato, la mancanza di fondi e risorse rende complessa l'attivazione di percorsi specifici e continuativi, con ripercussioni anche sul rapporto con le famiglie, spesso difficile da mantenere in modo efficace. A ciò si aggiunge l'assenza di strumenti sistematici che permettano agli studenti di esprimere periodicamente le proprie valutazioni e percezioni, elemento che limiterebbe ulteriormente una piena lettura dei loro bisogni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente definisce, con proprio Decreto, la configurazione del GLO (GRUPPO LAVORO INCLUSIONE), che viene costituito per ciascun alunno con disabilità e che è responsabile della definizione e dell'approvazione del PEI (PATTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO). Il GLO è presieduto dal Ds o da un suo delegato, è costituito dal team dei docenti curricolari o da tutti i docenti del consiglio di classe e in esso è prevista la partecipazione della famiglia, delle figure

professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe o con l'alunno con disabilità, compresi specialisti privati indicati dalla famiglia e se autorizzati dal Dirigente. La stesura del PEI avviene, eccetto casi eccezionali, entro il mese di ottobre, a cui seguono, almeno, altri due incontri per la verifica intermedia e finale con l'intento di monitorare il percorso e/o accertare il raggiungimento degli obiettivi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico o un suo delegato (generalmente il coordinatore di classe), insegnanti curricolari o tutti i docenti del consiglio di classe, la famiglia, figure professionali interne ed esterne alla scuola, specialisti privati previsti dalla famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Con l'adozione del nuovo modello PEI (Decreto 153 del 1°agosto del 2023), la famiglia dell'alunno disabile partecipa attivamente con il GLO alla stesura del PROGETTO nel rispetto delle specifiche competenze e dei rispettivi ruoli Secondo quanto stabilito dal Protocollo di accoglienza per alunni stranieri, la famiglia diventa parte attiva nell'esperienza scolastica, attraverso colloqui e relazioni proficue con l'Istituto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità, in coerenza con quanto stabilito dal DLgs 62/2017, 66/2017, D.I. 182/2020, D.I. 153/2023 si basa sul principio della personalizzazione e dell'equità. Per questo motivo, si impegna ad assicurare che il processo valutativo sia strettamente allineato agli Obiettivi Significativi individuati nel PEI, con la precisa esplicitazione delle relative modalità di verifica e dei criteri adottati. È fondamentale scegliere una metodologia che tenga conto non solo dei risultati finali, ma soprattutto del progresso individuale, misurando cioè l'apprendimento dello studente in relazione al suo livello di partenza e agli obiettivi stabiliti nel suo Piano individualizzato (PEI/PDP). Ciò richiede un approfondimento e una contestualizzazione degli strumenti di valutazione, specialmente per gli alunni con disabilità cognitiva, al fine di rilevarne efficacemente i livelli di apprendimento e le competenze acquisite. A livello relazionale, si ritiene prioritaria l'azione di migliorare la comunicazione con le famiglie e con gli studenti stessi. Tale trasparenza è cruciale per la comprensione condivisa dei criteri e per la gestione realistica delle aspettative relative agli esiti dei percorsi. Infine, per garantire uniformità e massima efficacia, l'istituto si impegna a formalizzare Accordi di Rete con i Servizi territoriali (come il CTI di Osimo) per elaborare e condividere congiuntamente strumenti e pratiche di valutazione inclusive.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le fasi di transizione che scandiscono sia l'ingresso che il passaggio tra i diversi ordini di scuola si articolano attraverso la collaborazione tra la scuola, la famiglia e i diversi centri accreditati. L'orientamento verso la Scuola secondaria di II grado avviene nel rispetto degli obiettivi previsti nel PEI.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

PREVENZIONE DEL DISAGIO E PROMOZIONE DEL BENESSERE

Nell'ambito delle azioni finalizzate alla promozione del benessere e alla prevenzione del disagio, l'Istituto attiva specifici interventi rivolti agli alunni dei diversi ordini di scuola.

Grazie a una convenzione con il Centro Italiano di Psicoterapia di Bologna, è previsto l'avvio, presso la scuola secondaria, di uno sportello di ascolto, della durata complessiva di 40 ore, finalizzato alla prevenzione del disagio emotivo-relazionale e al supporto degli studenti.

Per le classi prime della scuola primaria, l'Istituto aderisce al progetto proposto dall'UMEE di Jesi, finalizzato all'individuazione precoce degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

Il progetto prevede la collaborazione tra l'équipe specialistica dell'UMEE e i docenti di classe e si articola in più fasi. Nel mese di gennaio verranno somministrate prove di osservazione e valutazione iniziale; sulla base degli esiti emersi, saranno attivate attività di potenziamento didattico fino al mese di maggio.

Al termine del percorso, le prove verranno nuovamente somministrate e, qualora emergano alunni collocati in fascia di rischio, gli stessi saranno indirizzati agli operatori dell'UMEE per eventuali

interventi di potenziamento specifico.

Allegato:

PAI 2025_2026.pdf

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo è una realtà scolastica articolata che include più ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, e mira a garantire un'offerta formativa integrata e coerente, rispondendo alle esigenze di ogni fase del percorso educativo. L'organizzazione dell'istituto si basa su diversi aspetti che riguardano il personale, gli uffici, le reti di collaborazione e le convenzioni attivate, nonché i piani di formazione rivolti sia ai docenti che al personale ATA.

1. Organizzazione del Personale

• Docenti: I docenti sono suddivisi in base alle competenze disciplinari e ai livelli di insegnamento (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado). Ogni insegnante ha il compito di garantire la qualità dell'insegnamento in relazione alle normative vigenti, alle esigenze degli studenti e agli obiettivi del curricolo scolastico. L'organizzazione interna prevede anche la gestione di incarichi di coordinamento per i dipartimenti disciplinari, i progetti interdisciplinari e i progetti educativi speciali.

• Personale ATA: Il personale ATA svolge funzioni cruciali per il funzionamento quotidiano della scuola, supportando le attività amministrative, tecniche, di assistenza e di sorveglianza. Il personale ATA è suddiviso in categorie (assistenti amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici) e risponde a specifiche esigenze operative di ciascun plesso scolastico.

2. Uffici e Funzioni Amministrative

Gli uffici dell'istituto comprensivo sono responsabili della gestione amministrativa e della logistica, garantendo il regolare svolgimento delle attività quotidiane.

3. Reti e Convenzioni Attivate

L'istituto comprensivo, in quanto parte integrante della comunità educativa e territoriale, spesso collabora con altre scuole, enti locali, associazioni e istituzioni culturali o sociali. Le principali forme di collaborazione riguardano:

• Reti di scuole: L'istituto può far parte di reti territoriali o di rete tematica per la condivisione di esperienze e buone pratiche educative. Queste reti favoriscono la cooperazione tra docenti, la progettazione condivisa e l'implementazione di attività curriculari ed extracurriculari.

• Convenzioni con enti locali: Gli accordi con amministrazioni comunali, associazioni culturali, sportive e sanitarie permettono di arricchire l'offerta educativa attraverso attività complementari, laboratori, progetti di inclusione e di educazione civica e ambientale.

4. Piano di Formazione Docente

La formazione continua dei docenti è fondamentale per mantenere alta la qualità dell'insegnamento e per adattarsi ai cambiamenti pedagogici, tecnologici e normativi. Il piano di formazione per i docenti include diverse aree tematiche essenziali per il miglioramento delle competenze professionali, tra cui:

• Aggiornamento Professionale: Percorsi di formazione sui contenuti disciplinari, metodologie didattiche, pedagogia innovativa, gestione delle diversità e della disabilità, e sull'integrazione delle nuove tecnologie nell'insegnamento.

• Competenze Digitali: Programmi di formazione specifici sull'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) in aula, per garantire che i docenti siano preparati a integrare le tecnologie nel processo di apprendimento in modo consapevole e metodologico, in linea con le normative europee e nazionali.

• Educazione Civica: Corsi di aggiornamento sui temi dell'educazione civica, con focus su cittadinanza digitale, sostenibilità e diritti umani, come previsto dalla legge n. 92/2019.

• STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica): Percorsi formativi per i docenti finalizzati a sviluppare competenze didattiche innovative nelle materie STEM, incoraggiando l'insegnamento pratico, laboratoriale e l'utilizzo di risorse digitali. L'aggiornamento in questo ambito è fondamentale per stimolare l'interesse degli studenti verso le discipline scientifiche e tecniche, anche attraverso il coding e l'approccio problem-solving.

• Orientamento: Formazione mirata sull'orientamento scolastico e professionale, con particolare attenzione a come accompagnare gli studenti nelle scelte future. I docenti vengono formati su strumenti e metodologie per il supporto all'orientamento, per guidare gli studenti nella conoscenza di sé, nel riconoscimento delle proprie inclinazioni e potenzialità, e nella comprensione del mercato del lavoro.

• Lingua Straniera: Percorsi di aggiornamento per migliorare l'insegnamento delle lingue straniere, con focus sulle metodologie più moderne e sull'uso delle tecnologie per favorire l'apprendimento linguistico in modo interattivo e coinvolgente. La formazione in questo campo mira a sviluppare anche le competenze interculturali e la preparazione degli studenti ad affrontare un mondo sempre più globalizzato.

• Sicurezza e Primo Soccorso: Corsi obbligatori sulla sicurezza sul lavoro e sul primo soccorso, per garantire il benessere di studenti e personale.

5. Piano di Formazione per il Personale ATA

Anche il personale ATA necessita di formazione continua per svolgere in modo efficace e professionale i propri compiti, che spaziano dalla gestione amministrativa alla manutenzione degli spazi scolastici. Il piano di formazione per il personale ATA include:

• Formazione Amministrativa: Corsi di aggiornamento su software gestionale, normativa scolastica e gestione della documentazione.

• Competenze Digitali: Percorsi di alfabetizzazione digitale per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi amministrativi e comunicativi.

• Sicurezza e Primo Soccorso: Corsi obbligatori sulla sicurezza sul lavoro e sul primo soccorso, per garantire il benessere di studenti e personale.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	□ Sostituzione della D.S. durante il periodo delle ferie estive; □ Sostituzione della D.S. durante l'anno scolastico in caso di sua assenza o impedimento; □ Promozione e coordinamento (insieme alla D.S.) della realizzazione del P.T.O.F.; □ Accoglienza dei nuovi docenti; □ Accoglienza ed organizzazione del lavoro dei tirocinanti dell'Università; □ Organizzazione dei rapporti con il territorio e con le famiglie; □ Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; □ Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); □ Contatti con le famiglie; □ Partecipazione alle riunioni periodiche di staff; □ Collaborazione alla stesura e realizzazione del piano di formazione dei docenti; □ Supporto al lavoro della D.S.	2
Responsabile di plesso	□Rappresentare il primo referente per i colleghi di ordine e fungere da tramite con l'ufficio della dirigenza per le problematiche comuni del Plesso di riferimento; □ Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; □ Coordinare le attività di programmazione in attuazione delle finalità	7

	educative previste nel P.T.O.F.; Coordinare le attività di progettazione comune all'ordine di scuola; Coordinare le attività di raccolta dati per le necessità del D.S. e/o dell'ufficio di segreteria. Curare la modulistica delle prove di evacuazione e compilare le relative relazioni.	
Animatore digitale	Coordinamento e promozione di percorsi didattici sperimentali rivolti ai docenti attraverso l'utilizzo di strumenti digitali; Coordinamento di iniziative didattiche trasversali alle classi rivolte a far acquisire agli alunni specifiche competenze digitali; Collaborare alla progettazione di ambienti didattici innovativi; Coordinamento delle attività previste dalla DDI; Promuovere e coordinare l'adesione a Google Apps for education da parte dei docenti della Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado nteressati; Coordinare attività di coding previste nella scuola dell'Infanzia attraverso giochi unplugged (senza computer o senza tablet) e potenziare le attività inerenti al coding e al pensiero computazionale nella scuola Primaria e Secondaria di 1° grado; Partecipazione ai lavori di predisposizione del curricolo verticale.	1
Preposti alla Sicurezza	provvedere all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale; elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure; elaborare le procedure di sicurezza	6

	per le varie attività; proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica; fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36 del D.Lgs. 81/08.	
Referenti Autovalutazione Di Istituto Miglioramento Rendicontazione Sociale	• Tabulazione dei dati raccolti; • Predisposizione dei prospetti riepilogativi; • Aggiornamento del RAV; • Coordinamento del processo di realizzazione dei Piani di Miglioramento dell'Istituto; • Condivisione dell'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI in merito ai risultati ottenuti tenuto conto delle variabili previste (es. effetto scuola); • Curare la documentazione relativa al bilancio sociale.	2
Nucleo Interno di Valutazione	• Tabulazione dei dati raccolti; • Predisposizione dei prospetti riepilogativi; • Partecipazione ai lavori di aggiornamento del RAV; • Partecipazione al processo interno di miglioramento; • Partecipazione alla stesura del Bilancio sociale.	5
Team dell'Innovazione	• Supporto nella progettazione e nella promozione di percorsi didattici sperimentali rivolti ai docenti attraverso l'utilizzo di strumenti digitale; • Supporto al coordinamento di iniziative didattiche trasversali alle classi rivolte a far acquisire agli alunni specifiche competenze digitali. • Collaborare alla progettazione di ambienti didattici innovativi.	3
Funzione strumentale PTOF + Commissione	Predisposizione del PTOF 2025/2028 Collaborazione con il NIV per l'autovalutazione, il miglioramento, la rendicontazione sociale	5

	Raccolta e cura della documentazione finale dei progetti Collaborazione con il DS e la FS Ricerca-azione e formazione per l'implementazione e la verifica dei percorsi formativi insiti nei progetti Partecipazione ai lavori di adeguamento del curricolo verticale Partecipazione alle riunioni di staff	
Funzione strumentale Ricerca/Azione	Promozione e coordinamento del lavoro di preparazione alle prove INVALSI Coordinamento delle iniziative di formazione attivate internamente alla scuola Promozione e coordinamento delle iniziative valutative comuni alle diverse classi (anche riguardanti il PDM) Collaborazione con il DS e la FS PTOF per l'implementazione e la verifica dei percorsi formativi insiti nei progetti Partecipazione ai lavori di adeguamento del curricolo verticale Partecipazione alle riunioni di staff	1
Funzione strumentale G.L.I.	Coordinamento e promozione di iniziative rivolte all'inclusione degli studenti stranieri nella nostra scuola; Implementazione nell'istituto della normativa specifica relativa alla disabilità; Gestione del Piano Annuale per l'inclusione scolastica della nostra scuola; Coordinamento del GLI e strutturazione della presenza degli insegnanti di sostegno nelle classi; Coordinamento e strutturazione della presenza degli operatori scolastici (garantiti dall'Amministrazione Comunale) nelle classi; Partecipazione alle riunioni dello staff d'Istituto; Partecipazione ai lavori di predisposizione del curricolo verticale; Tiene costantemente i contatti con gli operatori degli enti che hanno in carico gli alunni disabili (UMAEE), con l'assistente	1

	sociale del Comune di Filottrano e con la responsabile della Coos Marche di Jesi	
Segretari/Coordinatori di classe	□ Redigere i verbali delle sedute; □ Assicurare il coordinamento della programmazione di classe con gli obiettivi specifici delle singole discipline, in particolare: □ Curare i rapporti scuola-famiglia e gli aspetti comportamentali e disciplinari degli alunni; □ Informare il D.S. e i suoi collaboratori sugli aspetti più significativi della classe riferendo sui problemi rimasti insoluti; □ Concordare con i colleghi la stesura di prove comuni per l'accertamento degli apprendimenti e la verifica incrociata dei risultati □ Coordina la stesura del PDP □ In assenza del DS o della FF.SS. per l'inclusione coordina il G.L.O.	10
Referente registro elettrico + Sito	□ Implementazione del registro elettronico nella scuola; □ Gestione ordinaria del registro elettronico; □ Formazione dei docenti per l'utilizzo del registro elettronico; □ Gestione del sito WEB dell'Istituto.	1
Referenti Attività Sportiva C.S.S.	• Promozione e gestione di tutte le iniziative connesse alla attività motoria degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado relativamente ai partenariati, ai progetti, alle specificità curricolari previste nel PTOF; • Promozione e gestione delle diverse fasi dei giochi sportivi studenteschi della Scuola secondaria di 1° Grado;	2
Referente Orientamento	• Curare tutte le azioni volte a favorire l'orientamento; • Predisporre materiale informativo anche digitale per gli alunni; • tenere contatti con gli istituti secondari di II grado e coordinare l'organizzazione di eventi e giornate	1

	dedicate all'orientamento. • Favorire la disseminazione di azioni formative e informative anche dedicate ai colleghi sui temi dell'orientamento.	
Referenti Continuità	• Coordinare le attività di continuità tra i tre segmenti dell'istituto; • Coordinare le azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; • Coordinare le azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado; • Monitorare gli apprendimenti presso gli ordini di scuola successivi; • Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre Funzioni Strumentali per il coordinamento e la condivisione del lavoro; • Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area.	3
Referente Bullismo e Cyberbullismo	• Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo. • Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto.	1
Compilazione orario Istituto	□ Strutturazione dell'orario curricolare relativo ai docenti a partire dalle indicazioni fornite dal Ds nella strutturazione delle cattedre.	5
Referenti invalsi	• Organizzazione delle giornate di somministrazione delle prove; • Partecipazione alla compilazione del questionario INVALSI.	2
Gruppo di lavoro area umanistica	□ Programmazione condivisa nei vari corsi; □ Definizione di prove di verifica comuni per classi parallele; □ Programmazione di attività anche finalizzate al piano di miglioramento; □ Scelta di	4

	prove Invalsi da somministrare alle classi. Aggiornamento curricolo verticale anche alla luce dell'educazione civica.	
Gruppo di lavoro area linguistica	Programmazione condivisa nei vari corsi; Definizione di prove di verifica comuni per classi parallele; Programmazione di attività per il piano di miglioramento; Scelta di prove Invalsi da somministrare alle classi. Aggiornamento curricolo verticale anche alla luce dell'educazione civica.	3
Gruppo di lavoro area scientifica	Programmazione condivisa nei vari corsi; Definizione di prove di verifica comuni per classi parallele; Programmazione di attività per il piano di miglioramento; Scelta di prove Invalsi da somministrare alle classi. Aggiornamento curricolo verticale anche alla luce dell'educazione civica Redazione strumenti di valutazione	3
Tutor Neoassunti	Il tutor accoglie il/la neo-assunto/a nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe di cui all'articolo 9 del DM 850/2015. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento. condivide con il docente la programmazione annuale redatto dallo stesso collabora con il docente nella predisposizione del Bilancio di competenze	8

	iniziale collabora con DS e docente alla definizione del Patto per lo sviluppo professionale si confronta con il docente sulle attività peer to peer (sequenze di osservazione oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor) svolge con il docente attività di osservazione in classe finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti. collabora con il docente nella supervisione della redazione del Bilancio di competenze finale è membro del comitato di valutazione ai sensi del comma 129 art.1 legge 107/2015 nel corso della riunione finale del comitato di valutazione, presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente.	
Commissione aggiornamento regolamento di istituto	• Aggiornamento ed adeguamento del regolamento di Istituto alle nuove disposizioni normative	6
Comitato di valutazione docenti	.	3
Commissione aggiornamento curricolo	• Adeguamento del Curricolo di Istituto alle nuove Indicazioni Nazionali.	8

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti dell'organico dell'autonomia potranno contribuire, a partire dalla loro specifica professionalità, alla realizzazione delle attività progettuali. Nella scuola primaria, le ore di potenziamento saranno utilizzate nelle classi per aumentare le compresenze e svolgere specifiche progettualità: - interventi individualizzati volti all'alfabetizzazione linguistica alunni NAI/ potenziamento linguistico dell'italiano L2; - attività didattiche svolte in un contesto di classi aperte; - attività didattiche svolte in un contesto di gruppi classe. L'organico dell'autonomia consente di potenziare l'insegnamento della Lingua Inglese nelle classi prime con due ore settimanali: ne deriva che l'ora di tecnologia sarà un insegnamento trasversale. Nella la scuola primaria per le ore di alternativa alla religione verrà utilizzato il personale dell'autonomia. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione • Sostituzioni	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	I docenti dell'organico dell'autonomia potranno contribuire, a partire dalla loro specifica professionalità, alla realizzazione delle attività progettuali. Nella scuola secondaria le ore di potenziamento, passate da 18 a 12 per il corrente a.s., verranno così ripartite: - 3 ore per iniziative di potenziamento e recupero nelle classi a piccoli gruppi/sostituzioni; - le restanti 9 ore saranno utilizzate come sostegno didattico per situazioni di alunni in attesa di valutazione, non ancora certificati. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Sostituzioni	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Spetta al DSGA: • vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'Offerta Formativa; • organizzare i servizi amministrativi in modo da eseguire entro i dovuti termini, senza necessità di ulteriori sollecitazioni, le attività previste dalla vigente normativa; • redigere e aggiornare la scheda finanziaria dei progetti; • predisporre la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; • elaborare il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; • predisporre la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; • firmare gli ordini contabili (reversali e mandati) congiuntamente al Dirigente; • provvedere alla liquidazione delle spese; • gestire il fondo per le minute spese; • predisporre il conto consuntivo; • tenere e curare l'inventario assumendosene la responsabilità quale consegnatario; • effettuare il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale; • curare l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; • affidare la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore

	e dal docente; • siglare i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti; • ricevere dal docente che cessa dall'incarico di consegnatario il materiale affidatogli in custodia; • essere responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; • curare e tenere i verbali dei revisori dei conti; • provvedere alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; • poter essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 3000 Euro. • Redigere apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici; • essere responsabile dei trattamenti di dati svolti dall'unità organizzativa "segreteria" e dall' unità operativa "Collaboratori scolastici"; • Risponde agli obblighi e alle corrette modalità previste dalla "Segreteria digitale" in merito alla gestione e conservazione dei documenti informatici; • Risponde degli obblighi e delle modalità di pubblicazione di tutta l'attività amministrativa della scuola nel Link "Amministrazione Trasparente" anche in riferimento alle norme sulla privacy; • Risponde degli obblighi e delle modalità di pubblicazione di tutta l'attività amministrativa della scuola nel link "Albo on Line".
Ufficio acquisti	Descrizione delle attività assegnate - Tenuta degli inventari delle macchine e attrezzature di proprietà dell'Istituto, carico e scarico beni inventariati e relativi registri in collaborazione con il D.S.G.A. - Verbali di collaudo. - Procedure di smaltimento attrezzature. - Su disposizione del D.S.G.A. esecuzione ed inoltro degli ordini di acquisto, richiesta di preventivi, controlli requisiti fornitori; - In collaborazione con il D.S.G.A. Supporto alla procedura M.E.P.A., agli adempimenti A.V.C.P., ed all'invio dei flussi finanziari e richieste CIG su piattaforma PCP; - Invio massivo dati per contabilizzazione e pagamento fatture su piattaforma P.C.C., in collaborazione con il D.S.G.A. - Collaborazione con docenti referenti dei progetti per acquisto

	materiale didattico e/o attrezzature. - In collaborazione con il D.S.G.A. e con L'Area personale predisposizione dei contratti relativi agli esperti esterni sia per la parte retributiva che per quella fiscale. - In collaborazione con il D.S.G.A. predisposizione degli adempimenti fiscali e previdenziali (770, IRAP, F24EP, anagrafe delle prestazioni – PerlaPA, certificazione unica). - Controllo versamenti quote assicurazione infortuni e R.C. e versamenti volontari a sostegno delle attività previste nell'Offerta Formativa in collaborazione con il personale dell'area bilancio; - Gestione parte contabile visite guidate e viaggi di istruzione; - Gestione dei pagamenti vari dei genitori (PagoInRete) - Adempimenti relativi ad "Amministrazione trasparente", in collaborazione con il D.S.G.A. - Rapporti con il Comune per la manutenzione del patrimonio scolastico. - 1° aggiornamento programmi AXIOS. - Protocollazione di atti propri dell'Ufficio Contabilità.
Ufficio per la didattica	Descrizione delle attività assegnate: - Iscrizione degli alunni (supporto e sostituzione ai genitori per iscrizioni on-line nonché nelle iscrizioni generali delle prime classi). - Applicazione di nuovi software gestionali applicativi. - Predisposizione documenti di valutazione e registri obbligatori on-line. - Supporto personale docente per scrutini (anche on-line) in collaborazione con la Vicaria. - Gestione del registro elettronico e predisposizione delle relative password, supporto al personale docente e genitori. - Gestione dell'adozione dei libri di testo. - Gestione delle pratiche relative all' INVALSI. - Gestione e archiviazione digitale dei documenti informatici degli alunni. - Elezioni organi collegiali di durata sia annuale che triennale. - Rilascio certificati e nulla osta per pratiche di trasferimento alunni. - Gestione delle pratiche relative agli infortuni degli alunni e di tutto il personale della scuola. - Procedure per esami scuola secondaria I grado. - Invio documenti scolastici relativi ai fascicoli degli alunni. - Gestione delle pratiche richieste dall'Ente locale o società partecipate (mensa e scuolabus). - Gestione

	della documentazione relativa all'alternanza scuola lavoro (PCTO). - Gestione della documentazione relativa all'accreditamento della scuola come sede di tirocinio universitario. - Gestione candidati privatisti esami e istruzione parentale. - Redazione elenchi per la formazione delle classi. - Collaborazione con la figura strumentale per la documentazione alunni stranieri, alunni H, D.S.A. e B.E.S. - Pratiche di accesso agli atti amministrativi in collaborazione con il D.S.G.A. - Controllo autocertificazioni. - Tenuta documentazione partecipazione concorsi alunni. - Comunicazioni interne ed esterne. - Raccolta documenti alla firma del D.S. - Sussidi agli alunni per il diritto allo studio. - Custodia e sorveglianza degli archivi negli armadi (dei quali detiene le chiavi) situati all'interno dell'ufficio DIDATTICA. - Protocollazione di atti propri dell'Ufficio didattica e affari generali. - gestione uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione (parte contabile in collaborazione con l'area contabilità) - Collaborazione con docenti referenti dei progetti nella gestione degli stessi; - Predisposizione degli eventi e avvisi di pagamento PagoinRete; - Predisposizione comunicazioni per scioperi ed assemblee e relativi adempimenti; - Pubblicazione delibere Consiglio di Istituto.
Ufficio Personale	Descrizione delle attività assegnate: - Adempimenti amministrativi connessi con le assunzioni di servizio. - Predisposizione contratti personale neo immesso in ruolo docente e ATA e invio dei contratti da vistare alla Ragioneria. - Operazioni preliminari e convocazioni supplenti fino al termine attività didattiche e/o annuali con istruttoria per stipula dei contratti di assunzione. - Operazioni preliminari e convocazioni supplenti temporanei con istruttoria contratti nuova area SIDI "Gestione giuridica e retributiva in cooperazione applicativa", monitoraggio dei medesimi e successive autorizzazioni alle liquidazione delle rate. - Tenuta, controllo e sistemazioni fascicoli personali docenti e ATA. - Comunicazioni Obbligatorie Centro Impiego. - Registrazione e aggiornamento sul sistema

informatico di tutti i dati inerenti lo stato e la carriera del personale. - Pratiche di ricostruzione carriera. - Predisposizione atti, registrazione per sostituzioni, compilazione decreti per assenze del personale. - In collaborazione con il D.S.G.A. e con L'Area Contabilità ed Acquisti predisposizione dei contratti relativi agli esperti esterni sia per la parte retributiva che per quella fiscale. - Richieste visite fiscali. - Rilevazione assenze per malattia - adempimenti amministrativi. - Rilevazione mensile assenze (Sidi) - Rilevazione Perla.Pa per 104. - Pratiche domande di Pensionamento. - lavorazione posizioni assicurative in Passweb. - Gestione e verifica orologio marcatempo con relativi controlli giornalieri delle timbrature e compilazione rendiconti mensili delle ore. - Gestione variazioni alle graduatorie di tipo cartaceo per decreti di autotutela delle scuole. - Richiesta e rilascio convalide veridicità dati domande e aggiornamento graduatorie d'istituto e GPS. - Rilascio dichiarazioni e certificazioni. - Predisposizione atti relativi agli organici, con relativa corrispondenza con l'Ufficio scolastico Provinciale e/o Regionale, rilevazione a sistema e compilazione schede in collaborazione con il Dirigente Scolastico. - Predisposizione graduatorie interne. - Protocollazione di atti propri dell'Ufficio Personale. - Collaborazione con il DS ai fini del monitoraggio alunni ed alunni H da SiDi e da USR Marche. - Sostituzione colleghi assenti all'interno dell'ufficio del personale. - Adempimenti relativi ad "Amministrazione Trasparente" per quanto di propria competenza;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO AN0002

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete nasce per la formazione di corsi per la sicurezza nelle scuole. La scuola scuola polo organizza i seguenti corsi: Formazione Lavoratori - Rischio medio (generale); Formazione Lavoratori - Rischio medio (specifico); Preposto; Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS); Antincendio; Primo soccorso; Addetto Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP)

Denominazione della rete: CTI/MPOSSIBILE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il C.T.I. di Osimo , denominato IMPOSSIBILE si propone di attivare nel territorio di competenza una rete di informazioni , scambi di documentazione e formazione allo scopo di promuovere sinergie funzionali al miglioramento dell'inclusione , dell'integrazione scolastica e lavorativa degli alunni con BES . Quanto sopra nel pieno rispetto delle singole ed autonome competenze e responsabilità di Enti , Istituzioni e Soggetti operanti nel settore .

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: “TECNOLOGIE, GENITORI E

MINORI”

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Seminari per i genitori
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete promuove azioni coordinate e sistematiche con lo scopo principale di realizzare progetti e/o eventi formativi, per promuovere un uso consapevole e sostenibile delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, di sviluppare l’educazione ai sentimenti attraverso il rispetto reciproco, di promuovere le competenze di cittadinanza e della cultura della legalità. Particolare attenzione sarà prestata ad azioni di informazione/formazione rivolte ai genitori, e a tutti i portatori di interesse, relativamente all’utilizzo ed all’esposizione dei minori agli schermi ed alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Denominazione della rete: PROGETTO POR MARCHE-RETI

TERRITORIALI PER L'ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Al termine della azione si vuole osservare una riduzione della dispersione scolastica ed alle ripetenze dovute alla scelta errata del corso di studi ed una soddisfazione maggiore da parte degli studenti e genitori verso l' orientamento. Questo dato sarà misurabile dal RAV, dai consigli di classe e dallo sportello CIC.

L' equipe di coordinamento prevista del progetto dovrà, in base a quanto emerso durante le riunioni preparatorie del bando consolidarsi come organo fisso di coordinamento, confronto e coprogettazione degli interventi, resa eventualmente permeabile ad altri Istituti delle aree limitrofe.

Il sistema di comunicazione manterrà il “sito prenotazioni “ e la divulgazione delle attività sulla social community marchigiana.

La rete dei seminari per genitori, almeno per la parte che riguarda università, ITS ed organizzazioni datoriali verrà mantenuta anche dopo il termine del finanziamento.

Denominazione della rete: ALFABETIZZARE AL FUTURO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L’Ufficio Scolastico Regionale per le Marche ha realizzato, nell’ambito del Piano Nazionale Formazione Docenti 2022/2023, un percorso formativo incentrato sulla Didattica orientativa attraverso il pensiero anticipante, rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo grado della regione che ha coinvolto 89 docenti referenti, individuati dai propri Dirigenti scolastici e numerosi

docenti aderenti.

Tale percorso, caratterizzato da approcci innovativi quali la Futures Literacy, e progettato e condotto in collaborazione con Skopía Anticipation Services, società specializzata negli Studi di Futuro e nell'Anticipazione, nata, nel 2015, come start up innovativa dell'Università di Trento, si è concluso con il Convegno "Alfabetizzare al Futuro": nell'occasione sono stati condivisi gli interessanti risultati del percorso di formazione e le proposte di intervento, nella prospettiva di un consolidamento delle esperienze maturate e dei futuri sviluppi del progetto.

Finalità:

- formazione continua dei docenti sulla Futures Literacy;

- accompagnamento dei docenti (attraverso la co-progettazione) alla realizzazione dei Laboratori di futuro® in classe nelle scuole secondarie di primo grado;

- sperimentazione e ricerca;

- disseminazione dei risultati.

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le Scuole che Promuovono Salute (SPS) si basano sull' Approccio Globale alla Salute e sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia. Adottare un approccio Globale e sistemico alla promozione della salute permette al sistema scolastico di raggiungere i propri obiettivi, migliorando il livello di istruzione e quello di salute.

VANTAGGI DELLA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE :

• Studenti più sani

• Migliore rendimento scolastico

• Migliore soddisfazione nel lavoro

• Migliore accudimento degli studenti

• Miglior clima scolastico

• Azioni più efficienti ed efficaci

• Offerta formativa e di materiali didattici gratuiti per la promozione della salute

Denominazione della rete: SERVICE LEARNING

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Service-Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze tanto sociali quanto, e soprattutto, disciplinari) affinché gli allievi possano accrescere le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio alla comunità. È un approccio innovativo che integra curricolo e territorio, bisogno dell'ambiente e impegno dello studente nella soddisfazione di quel bisogno, facendo in modo che conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali si pongano al servizio della comunità. Così facendo, lo studente non solo offre un proprio personale contributo al bene comune, ma sviluppa un apprendimento ancor più significativo, perché situato in un contesto reale e perché motivato dal valore sociale ed etico dell'azione realizzata. La caratteristica essenziale del Service-Learning è la triangolazione tra l'azione, lo studio e la riflessione; soddisfa quindi teoria, pratica e consapevolezza riflessiva. Ponendo lo studente al centro, valorizza la sua esperienza, incoraggia l'apprendimento collaborativo, favorisce l'esplorazione e la scoperta, sviluppa il senso di

responsabilità e l'esercizio della cittadinanza attiva. Il Service-Learning è una proposta pienamente integrata nel curricolo, utilizza le discipline come prospettive culturali che, in un dialogo interdisciplinare, contribuiscono ad esplorare i problemi individuati, sollecitano le competenze richieste per l'azione solidale, integrano scuola e extrascuola in una visione unitaria che consolida i legami con la comunità. Nel Service-Learning, Service è il termine che configura l'impegno sociale, la solidarietà e il senso civico che dovrebbero connotare trasversalmente l'insegnamento; è l'azione solidale che supporta i percorsi della cittadinanza attiva, che rappresenta e contestualizza la ricerca per il bene comune e per la crescita responsabile e autonoma. Service riassume l'insieme delle azioni che si realizzano per la ricerca delle soluzioni a seguito del riconoscimento di un bisogno del contesto sociale che assume rilevanza e significato nel curricolo di studio di quegli studenti di quella scuola. Il servizio che si intende rendere alla comunità è coerente con l'età degli studenti, con gli obiettivi formativi previsti, con le conoscenze e le abilità da impiegare e organizzare per il raggiungimento dello scopo socialmente utile. Il termine Learning rimanda alla dimensione formale dell'apprendimento, allo sviluppo delle competenze disciplinari, metodologiche, relazionali, sociali e professionali. Le attività previste, sono radicate nel curricolo di studio, coinvolgono strategicamente più discipline, che diventano gli strumenti per il servizio solidale. Nel Service-Learning lo studente utilizza in contesti reali le competenze che sta sviluppando nell'aula, propone soluzioni e le sperimenta, accrescendo in questo modo ulteriormente le competenze già possedute, sviluppando pensiero critico, sensibilità sociale, comportamento orientato alla convivenza civile e democratica e al bene comune.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PROGRAMMA P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di cittadinanza attiva • PROMOZIONE DELLA COESIONE FAMILIARE E SOCIALE
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Programma P.I.P.P.I., riconosciuto come LEPS (Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali) dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con le Regioni e gestito dal Gruppo Scientifico dell'Università di Padova (LabRIEF), mira a innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie vulnerabili, con l'obiettivo di ridurre il rischio di maltrattamento e l'eventuale istituzionalizzazione, ed offrire risposte coerenti e integrate ai bisogni dei minori (0–17 anni) e delle loro famiglie.

L'obiettivo primario è potenziare i fattori di protezione e ridurre i fattori di rischio, promuovendo la crescita armonica dei minori e il mantenimento della coesione familiare.

Si articola in un modello teorico-metodologico sistemico e multidisciplinare, che coinvolge famiglia, servizi sociali, sanitari, educativi, scuole e rete territoriale prevedendo un approccio partecipato e co-progettato tra operatori, famiglia e minori.

Il programma si attua attraverso l'uso di alcuni dispositivi, fra cui: l'educativa domiciliare territoriale, i gruppi per genitori e bambini, il partenariato scuola-famiglia-servizi, le famiglie di appoggio.

Gli obiettivi specifici del dispositivo sono:

• Costruire coerenza educativa tra i microsistemi di vita del bambino (famiglia, scuola, contesto sociale), promuovendo una rete inter-professionale e inter-istituzionale tra scuole, servizi educativi, servizi sociali e sanitari.

• Rafforzare la mission dei servizi educativi e scolastici, consolidando l'identità professionale del personale docente attraverso una maggiore conoscenza di elementi riguardanti la tutela dell'infanzia, la prevenzione della trascuratezza, le pratiche inclusive e il sostegno alle famiglie vulnerabili.

• Promuovere la partecipazione attiva degli insegnanti all'interno dell'Equipe Multidisciplinare (EM) nelle fasi di valutazione, progettazione, attuazione e monitoraggio dei percorsi personalizzati di cura e protezione.

• Favorire la formazione continua degli insegnanti coinvolti nel Programma P.I.P.P.I., e di eventuali altri docenti delle Istituzioni scolastiche aderenti alla Rete di Scopo.

• Valorizzare la voce degli insegnanti come fonte imprescindibile di osservazioni sui bisogni, sulle risorse e sulle competenze dei bambini e delle loro famiglie.

• Incrementare il riconoscimento reciproco e la collaborazione strutturata tra insegnanti e professionisti dei servizi sociali, socio-sanitari ed educativi, rafforzando la cultura della corresponsabilità.

• Codificare e stabilizzare procedure condivise per il lavoro inter-istituzionale, al fine di rendere durature le buone prassi e facilitare una governance efficace del sistema territoriale di tutela e sostegno.

Nello specifico, nell'ambito della collaborazione tra le istituzioni scolastiche aderenti, si prevedono le seguenti azioni :

 partecipazione degli insegnanti che comporranno le EEMM agli incontri dell'équipe multidisciplinare del bambino coinvolto nel Programma, che verranno concordati nel corso dell'anno scolastico;

 partecipazione degli insegnanti e dei professionisti dei servizi direttamente coinvolti nel Programma (ed eventualmente altri interessati alle tematiche affrontate) ad un percorso formativo gratuito, proposto e realizzato a cura del personale specificatamente formato dell'ASP Ambito 9 di Jesi;

 possibilità di partecipazione degli insegnanti a convegni finalizzati a valorizzare il Programma, in coerenza con Il Quaderno di P.I.P.P.I.: Teorie, metodo e strumenti del Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione – LEPS Prevenzione dell'allontanamento familiare ;

 possibilità di partecipazione degli insegnanti alla formazione promossa dall'Università di Padova nell'apposita piattaforma dedicata alla formazione degli operatori del Leps P.I.P.P.I.

 possibilità di partecipazione degli insegnanti alla formazione online sulla prevenzione e gestione del bullismo e del cyberbullismo, promossa dall'ASP, intitolata "Bullismo e Cyberbullismo: dalla prevenzione al contrasto per una scuola senza prepotenze".

Denominazione della rete: SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO - CENTRO ITALIANO DI PSICOTERAPIA BOLOGNA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica • SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO
Soggetti Coinvolti	• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola secondaria di primo grado rappresenta idealmente un luogo di passaggio, un ponte tra la fanciullezza e l'adolescenza nella piena espressione di sé. La scuola è un ambiente di riferimento per i ragazzi e le loro famiglie. Essa si trova a svolgere non solo la funzione didattico-educativa, ma è anche luogo ove sono manifestati i processi di crescita e pertanto può essere un prezioso osservatorio degli stessi e delle fatiche del crescere. I rapidi cambiamenti sociali e culturali, infatti, rendono ancora più faticoso e complesso il percorso che i ragazzi debbono svolgere per arrivare a prendere coscienza di sé, dei propri cambiamenti e delle difficoltà che possono incontrare nel raggiungimento del pieno sviluppo della propria identità.

Gli obiettivi sono:

- prevenzione primaria in ambito di disagio preadolescenziale e adolescenziale, mirata ad evidenziare ed intervenire sui fattori che contribuiscono al manifestarsi del problema, peraltro fisiologico in questa fase evolutiva, e delle condotte a rischio.

- Accoglienza di dubbi, curiosità ansie e relativi sia all'ambito delle relazioni familiari e sociali amicali, sia l'ambito scolastico, sia, in generale, ai processi di crescita fisica, emotiva, cognitiva e al progetto di sé.

Denominazione della rete: AMBASCIATORI DI PRIVACY E SICUREZZA INFORMATICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'associazione APDLP di Rimini promuovere attività di studio-ricerca, formazione, progetti con particolare riferimento ai temi dell'innovazione tecnologica e della protezione dei dati personali, al fine della tutela dei diritti e libertà delle persone.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CRESCERE NELLA COOPERAZIONE

Fornire ai docenti conoscenze, abilità e competenze per promuovere: -la cultura della cooperazione tra i giovani -la consapevolezza degli aspetti etici ed economici della partecipazione democratica -la sinergia educativa tra scuola e territorio

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MULTIMONDI DIGITALI (LABORATORI TEMATICI) - ÉQUIPE FORMATIVA MARCHE

Le classi tematiche e i laboratori consistono in una guida per docenti in servizio sul tema proposto,

che include spiegazioni, esercitazioni e confronto tra pari (MOOC). La partecipazione online è sia sincrona che asincrona. Asincrona: lettura di materiale di consultazione, eventuali esercitazioni (con correzione) create dai Docenti EFT , forum di discussione e FAQ Sincrona: uno o più meet di confronto e chiarimento (date concordate con i partecipanti)

Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: SCUOLA FUTURA

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA

Il piano per l'Educazione Fisica e sportiva dell'USR per le Marche per l'anno 2022□23, denominato 'Scuole che promuovono lo sport, corretti stili di vita e la salute nelle Marche', promuove la formazione e l'aggiornamento continuo dei docenti, per incrementare le competenze nell'insegnamento curriculare dell'educazione fisica in tutti gli ordini di scuola

Modalità di lavoro	• Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: ALFABETIZZARE AL FUTURO

L'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche ha realizzato, nell'ambito del Piano Nazionale Formazione Docenti 2022/2023, un percorso formativo incentrato sulla Didattica orientativa attraverso il pensiero anticipante, rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo grado della regione che ha coinvolto 89 docenti referenti, individuati dai propri Dirigenti scolastici e numerosi docenti aderenti. Tale percorso, caratterizzato da approcci innovativi quali la Futures Literacy, e progettato e condotto in collaborazione con Skopía Anticipation Services, società specializzata negli Studi di Futuro e nell'Anticipazione, nata, nel 2015, come start up innovativa dell'Università di Trento, si è concluso con il Convegno "Alfabetizzare al Futuro": nell'occasione sono stati condivisi gli interessanti risultati del percorso di formazione e le proposte di intervento, nella prospettiva di un consolidamento delle esperienze maturate e dei futuri sviluppi del progetto. Finalità: - formazione continua dei docenti sulla Futures Literacy; - accompagnamento dei docenti (attraverso la co-progettazione) alla realizzazione dei Laboratori di futuro in classe nelle scuole secondarie di primo grado; - sperimentazione e ricerca; - disseminazione dei risultati.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SERVICE LEARNING

Il Service-Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze tanto sociali quanto, e soprattutto, disciplinari) affinché gli allievi possano accrescere le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio alla comunità. È un approccio innovativo che integra curricolo e territorio, bisogno dell'ambiente e impegno dello studente nella soddisfazione di quel bisogno, facendo in modo che conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali si pongano al servizio della comunità. Così facendo, lo studente non solo offre un proprio personale contributo al bene comune, ma sviluppa un apprendimento ancor più significativo, perché situato in un contesto reale e perché motivato dal valore sociale ed etico dell'azione realizzata. La caratteristica essenziale del Service-Learning è la triangolazione tra l'azione, lo studio e la riflessione; soddisfa quindi teoria, pratica e consapevolezza riflessiva. Ponendo lo studente al centro, valorizza la sua esperienza, incoraggia l'apprendimento collaborativo, favorisce l'esplorazione e la scoperta, sviluppa il senso di responsabilità e l'esercizio della cittadinanza attiva. Il Service-Learning è una proposta pienamente integrata nel curricolo, utilizza le discipline come prospettive culturali che, in un dialogo interdisciplinare, contribuiscono ad esplorare i problemi individuati, sollecitano le competenze richieste per l'azione solidale, integrano scuola e extrascuola in una visione unitaria che consolida i legami con la comunità. Nel Service-Learning, Service è il termine che configura l'impegno sociale, la solidarietà e il senso civico che dovrebbero connotare trasversalmente l'insegnamento; è l'azione solidale che supporta i percorsi della cittadinanza attiva, che rappresenta e contestualizza la ricerca per il bene comune e per la crescita responsabile e autonoma. Service riassume l'insieme delle azioni che si realizzano per la ricerca delle soluzioni a seguito del riconoscimento di un bisogno del contesto sociale che assume rilevanza e significato nel curricolo di studio di quegli studenti di quella scuola. Il servizio che si intende rendere alla comunità è coerente con l'età degli studenti, con gli obiettivi formativi previsti, con le conoscenze e le abilità da impiegare e organizzare per il raggiungimento dello scopo socialmente utile. Il termine Learning rimanda alla dimensione formale dell'apprendimento, allo sviluppo delle competenze disciplinari, metodologiche, relazionali, sociali e professionali. Le attività previste, sono radicate nel curricolo di studio, coinvolgono strategicamente più discipline, che diventano gli strumenti per il servizio solidale. Nel Service-Learning lo studente utilizza in contesti reali le competenze che sta sviluppando nell'aula, propone soluzioni e le sperimenta, accrescendo in questo modo ulteriormente le competenze già possedute, sviluppando pensiero critico, sensibilità sociale, comportamento orientato alla convivenza civile e democratica e

al bene comune.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: TECNOLOGIE, GENITORI E MINORI

La rete promuove azioni coordinate e sistematiche con lo scopo principale di realizzare progetti e/o eventi formativi, per promuovere un uso consapevole e sostenibile delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, di sviluppare l'educazione ai sentimenti attraverso il rispetto reciproco, di promuovere le competenze di cittadinanza e della cultura della legalità. Particolare attenzione sarà prestata ad azioni di informazione/formazione rivolte ai genitori, e a tutti i portatori di interesse, relativamente all'utilizzo ed all'esposizione dei minori agli schermi ed alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING

L'USR Marche, in collaborazione con l'Università degli Studi di Macerata e di Urbino, propone percorsi formativi rivolti ai docenti di sostegno e curricolari della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per la promozione della cultura dell'inclusione: - Didattica universale e personalizzazione degli apprendimenti - Promozione di ambienti di apprendimento equi e partecipativi; - Inclusione socio-relazionali, costruzione di comunità educanti, attenzione al benessere scolastico e prevenzione del disagio - Lavoro collegiale e corresponsabilità educativa

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PROMUOVERE SALUTE CON LE LIFE SKILLS

Le Scuole che Promuovono Salute (SPS) si basano sull' Approccio Globale alla Salute e sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia. Adottare un approccio Globale e sistemico alla promozione della salute permette al sistema scolastico di raggiungere i propri obiettivi, migliorando il livello di istruzione e quello di salute. VANTAGGI DELLA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE : • Studenti più sani • Migliore rendimento scolastico • Migliore soddisfazione nel lavoro • Migliore accudimento degli studenti • Miglior clima scolastico • Azioni più efficienti ed efficaci • Offerta formativa e di materiali didattici gratuiti per la promozione della salute

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: RETE DI SCOPO PROGRAMMA P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione)

Il Programma P.I.P.P.I., riconosciuto come LEPS (Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali) dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con le Regioni e gestito dal Gruppo Scientifico dell'Università di Padova (LabRIEF), mira a innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie vulnerabili, con l'obiettivo di ridurre il rischio di maltrattamento e l'eventuale istituzionalizzazione, ed offrire risposte coerenti e integrate ai bisogni dei minori (0–17 anni) e delle loro famiglie. L'obiettivo primario è potenziare i fattori di protezione e ridurre i fattori di rischio, promuovendo la crescita armonica dei minori e il mantenimento della coesione familiare. Si articola in un modello teorico-metodologico sistemico e multidisciplinare, che coinvolge famiglia, servizi sociali, sanitari, educativi, scuole e rete territoriale prevedendo un approccio partecipato e co-progettato tra operatori, famiglia e minori. Il programma si attua attraverso l'uso di alcuni dispositivi, fra cui: l'educativa domiciliare territoriale, i gruppi per genitori e bambini, il partenariato scuola-famiglia-servizi, le famiglie di appoggio. Gli obiettivi specifici del dispositivo sono: • Costruire coerenza educativa tra i microsistemi di vita del bambino (famiglia, scuola, contesto sociale), promuovendo una rete inter-professionale e inter-istituzionale tra scuole, servizi educativi, servizi sociali e sanitari. • Rafforzare la mission dei servizi educativi e scolastici, consolidando l'identità professionale del personale docente attraverso una maggiore conoscenza di elementi riguardanti la tutela dell'infanzia, la prevenzione della trascuratezza, le pratiche inclusive e il sostegno alle famiglie vulnerabili. • Promuovere la partecipazione attiva degli insegnanti all'interno dell'Equipe Multidisciplinare (EM) nelle fasi di valutazione, progettazione, attuazione e monitoraggio dei percorsi personalizzati di cura e protezione. • Favorire la formazione continua degli insegnanti coinvolti nel Programma P.I.P.P.I., e di eventuali altri docenti delle Istituzioni scolastiche aderenti alla Rete di Scopo. • Valorizzare la voce degli insegnanti come fonte imprescindibile di osservazioni sui bisogni, sulle risorse e sulle competenze dei bambini e delle loro famiglie. • Incrementare il riconoscimento reciproco e la collaborazione strutturata tra insegnanti e professionisti dei servizi sociali, socio-sanitari ed educativi, rafforzando la cultura della corresponsabilità. • Codificare e stabilizzare procedure condivise per il lavoro inter-istituzionale, al fine di rendere durature le buone prassi e facilitare una governance efficace del sistema territoriale di tutela e sostegno. Nello specifico, nell'ambito della collaborazione tra le istituzioni scolastiche aderenti, si prevedono le seguenti azioni

: □ partecipazione degli insegnanti che comporranno le EEMM agli incontri dell'équipe multidisciplinare del bambino coinvolto nel Programma, che verranno concordati nel corso dell'anno scolastico; □ partecipazione degli insegnanti e dei professionisti dei servizi direttamente coinvolti nel Programma (ed eventualmente altri interessati alle tematiche affrontate) ad un percorso formativo gratuito, proposto e realizzato a cura del personale specificatamente formato dell'ASP Ambito 9 di Jesi; □ possibilità di partecipazione degli insegnanti a convegni finalizzati a valorizzare il Programma, in coerenza con Il Quaderno di P.I.P.P.I.: Teorie, metodo e strumenti del Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione – LEPS Prevenzione dell'allontanamento familiare ; □ possibilità di partecipazione degli insegnanti alla formazione promossa dall'Università di Padova nell'apposita piattaforma dedicata alla formazione degli operatori del Leps P.I.P.P.I. □ possibilità di partecipazione degli insegnanti alla formazione online sulla prevenzione e gestione del bullismo e del cyberbullismo, promossa dall'ASP, intitolata "Bullismo e Cyberbullismo: dalla prevenzione al contrasto per una scuola senza prepotenze".

Tematica dell'attività di formazione	PROMOZIONE DELLA COESIONE FAMILIARE E SOCIALE
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: AMBASCIATORI DI PRIVACY

L'associazione APDLP di Rimini promuovere attività di studio-ricerca, formazione, progetti con particolare riferimento ai temi dell'innovazione tecnologica e della protezione dei dati personali, al fine della tutela dei diritti e libertà delle persone.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docente referente
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Formazione organizzata dall'Istituzione scolastica anche con il supporto dell'RSPP esterno
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione organizzata dall'Istituzione scolastica anche con il supporto dell'RSPP esterno

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA PASS WEB

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Ufficio Scolastico Regionale, enti privati e altre scuole del territorio regionale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio Scolastico Regionale, enti privati e altre scuole del territorio regionale

Titolo attività di formazione: REGOLAMENTO UE 2016/679

Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Enti privati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti privati

Titolo attività di formazione: PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	